IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90

ANNO 128 - NUMERO 199
MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL CAPO DELLO STATO AD AURONZO CELEBRA LE DOLOMITI NEL PATRIMONIO UNESCO

Monito di Napolitano: Italia indivisibile

Lite tra Carroccio e Vaticano: «Il ministro Calderoli ci offende». Cota: «Comunisti»

Giorgio Napolitano e il ministro Stefania Prestigiacomo ieri ad Auronzo di Cadore

AURONZO L'Italia è unica e inscindibile come i suoi beni naturali. Questo il richiamo del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ad Auronzo di Cadore per la cerimonia di iscrizione delle Dolomiti nel patrimonio dell'Unesco. Forte l'invito del capo dello Stato a non cedere a «ciechi particolarismi». Intanto tra Lega e Chiesa la tensione sale ancora. Un portavoce del Vaticano: «Le parole del ministro Calderoli ci offendono». Silvio Berlusconi, invece, tenta di riappacificarsi con le cariche ecclesiastiche.

Alle pagine 2 e 3

SCONTRO CON LA CHIESA

IL VOLTO DELLA LEGA

di RENZO GUOLO

Non poteva che riesplodere fragorosamente lo scontro tra Chiesa e Lega dopo il tentativo, molto italico, di Calderoli, di negare rappresentatività a monsignor Vegliò, il presidente del Pontificio Consiglio per i Migranti , accusato di dichiarazioni "politicamente scorrette" nei confronti della politica sull'immigrazione del governo dopo la tragedia nel Canale di Sicilia. Calderoli ha, infatti, contrapposto a Vegliò un ipotetico e più accomodante vertice ecclesiale. Intorbidamento delle acque già messo in atto poche settimane fa con monsignor Marchetto. Ma, come Vegliò, anche Marchetto, segretario dello stesso Consiglio, parlava a nome del Vaticano quando definiva la legge sulla sicurezza voluta dal Carroccio un provvedimento destinato a portare "solo dolore". Così come, sempre in tale veste, dice ora che il reato di clandestinità è segnato dal "peccato originale" commesso dal governo per rispondere a sollecitazioni di tipo ideologico. Identikit chiaro, tanto da sollevare la stizzita reazione del capogruppo leghista alla Camera Cota che, scontatamente, lo ha definito un "cattocomunista". Anzi, in tempi in cui si va per le spicce, solo un "comunista".

Polemiche che rivelano come in gioco non vi sia solo una differente valutazione su una materia come l'immigrazione. Per la Chiesa si tratta di una questione che ha a che fare con l'autentica essenza del messaggio cristiano: la solidarietà verso chi è nel bisogno. Vero è che tra etica della convinzione ed etica della responsabilità, tra adesione al messaggio evangelico e azione di governo, vi è una necessaria distinzione; così come è vero che le porte dell'Italia non possono essere aperte indiscriminatamente a tutti.

Segue a pagina 2

INFLUENZA A

Fra due mesi in Italia il vaccino anti-suina

Verrà somministrato al 40% della popolazione

A PAGINA 5

AFGHANISTAN

Karzai-Abdullah è testa a testa

Via allo spoglio dei voti fiato sospeso a Kabul

PIRA A PAGINA 6

INDUSTRIA

Otto aziende in campo per salvare Torviscosa

Formalizzata l'offerta d'acquisto del polo chimico

A PAGINA 9

DA NORD A SUD

UN PAESE UNICO

di GIANFRANCO BETTIN

In una sola frase il presidente Napolitano, ad Auronzo per celebrare l'iscrizione delle Dolomiti nella lista dei beni dell'umanità, ha evocato con più forza di tanti discorsi un'idea forte di cosa può essere, di come possa esistere, agli occhi del mondo, l'Italia.

Segue a pagina 5

LA GUIDA DELLA FED

Obama conferma Bernanke: grazie a lui evitata la catastrofe

La Casa Bianca: «Così diamo stabilità ai mercati». Nel 2010 il Pil Usa a +2%

Il presidente Obama e il capo della Fed, Ben Bernanke

NEW YORK La Casa Bianca opta per la continuità e, a dispetto delle critiche del Congresso, conferma alla guida della Federal Reserve, Ben Bernanke. Secondo Barack Obama «se la crisi economica non è precipitata il merito è del presidente della Fed». Positive le stime per la crescita del Pil Usa nel 2010: +2%.

A pagina 9

SABATO IN OMAGGIO

16 PAGINE DEDICATE ALLA TRIESTINA

In novembre a Trieste il musical su Jackson

Muscatello a pagina 23

Letteratura

Oltralpe un libro di saggi sul poeta

Francia, omaggio a Umberto Saba

di CHIARA MATTIONI

Sono più di 50 anni che critici e scrittori dibattono sulla poesia di Umberto Saba (foto). Le loro voci si sono intrecciate e sovrapposte per disseziornare l'opera e la vita, senza riuscire a trovare l'origine del mistero della sua poesia.

A pagina 21

LA REGIONE AMPLIA IL PIANO SICUREZZA

Anche alle Province i fondi per le ronde

Ma aderisce solo Udine. Fontanini: «Li manderò nei boschi a caccia di clandestini»

TRIESTE Ronde anche per le Province. Gli enti intermedi potranno non solo costituire gruppi di volontari per la sicurezza, come previsto dalla legge 9 del 2009, ma anche chiedere alla Regione i contributi per pagare «idonee dotazioni, abbigliamento e copertura assicurativa» dei volontari. Ma al momento l'unica Provincia interessata è quella di Udine, guidata dal leghista Pietro Fontanini.

Milia a pagina 10

CALCIO SERIE B, SABATO L'ESORDIO AL ROCCO

Unione, abbonati a quota quattromila

TRIESTE A tre giorni dall'esordio casalingo di sabato contro il Grosseto, gli abbonamenti in casa alabardata sfiorano quota 4000, un netto passo avanti rispetto allo scorso anno, quando, a tre giorni dall'esordio allo stadio Rocco, era stata appena superata quota 3000 (e nel giorno del debutto gli abbonamenti erano circa 3300): quindi un incremento netto di mille tessere. Ma se l'Unione, dopo la buona prova di Mantova, regalerà subito una vittoria ai propri tifosi, con il ritorno dalle ferie di molta gente la prossima settimana potrebbe esserci un'ulteriore impennata.

Rodio a pagina 25

Stefano Fantinel al Rocco

L'ex Intendenza diventa albergo

È il "retro" del palazzo delle Poste. Verranno pure ricavati appartamenti

TRIESTE Un nuovo albergo e un complesso residenziale potrebbero tra qualche anno ridare lustro al palazzo ottocentesco che ospitò gli uffici dell'Intendenza di finanza.

Un edificio pregiato della Trieste asburgica che padroneggia su Largo Panfili e che costituisce la metà speculare di quello delle Poste. Un intervento che la Fintecna Immobiliare, società controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze intende realizzare in prima persona dopo che all'asta nel luglio 2008 non è stata presentata alcuna offerta.

Stesso risultato anche per l'asta indetta per vendere l'immesso spazio della ex Manifattura tabacchi, ridotto a deposito di sigarette e di tir sequestrati dalla Guardia di Finanza.

L'ex Intendenza di finanza

Tonero a pagina 13

www.ilpiccolo.it
Foto e Video
DEI LETTORI

Il caso

Prime multe a chi li sfama

Tempi duri per i cinghiali: altri cento da abbattere

di GIOVANNI TOMASIN

TRIESTE Tempi duri per i cinghiali che scorrazzano alla periferia di Trieste: un decreto del servizio caccia della regione, in risposta alle richieste della provincia, ha autorizzato l'abbattimento in deroga di ulteriori 100 esemplari. «Abbiamo chiesto nuovi abbattimenti – spiega l'assessore provinciale Walter Godina – dopo aver rilevato la necessità assoluta di uno sfoltimento: ricorreremo all'uccisione degli animali soltanto laddove non sarà possibile allontanarli in altro modo». E fioccano le prime multe per chi da loro da mangiare.

A pagina 16

IMMIGRATI
LO SCONTRO

Monsignor Vegliò aveva condannato il reato di clandestinità e l'esponente leghista aveva osservato: non rappresenta la Chiesa

Il Vaticano: «Il ministro Calderoli ci offende»

Cota dà del comunista a mons. Marchetto. Berlusconi alla festa della Perdonanza all'Aquila

di MARIA BERLINGUER

ROMA È scontro tra Chiesa e Lega sull'immigrazione. Mentre Silvio Berlusconi cerca di ricucire lo strappo con il mondo cattolico partecipando alla festa della Perdonanza all'Aquila e studiando una strategia a effetto che prevederebbe addirittura la confessione, il suo principale alleato di governo scatena nuove polemiche. Roberto Cota, capogruppo leghista, dà addirittura del comunista a monsignor Marchetto, reo di aver definito un «peccato originale» le nuove norme sull'immigrazione.

Tocca a monsignor Vegliò replicare alle parole di Roberto Calderoli che aveva criticato la sua presa di posizione di condanna contro l'introduzione del reato di clandestinità all'indomani della tragedia degli eritrei. «Le parole di Vegliò sugli immigrati non sono quelle del Vaticano né della Cei, da cui anzi spesso lo stesso Vegliò è stato contraddetto», aveva detto davanti alla platea di Comunione e liberazione il ministro leghista.

Parole «inaccettabili e offensive», risponde Vegliò, una sorta di ministro della Santa Sede per i diritti dei migranti. «Al riguardo, con tutto il rispetto possibile e solo per amore di verità vorrei asserire che come capo di dicastero ho il grande onore di fare dichiarazioni a nome della Santa Sede, mai sono stato contraddetto dalla Conferenza episcopale italiana», sottolinea Vigliò.

Monsignor Antonio Maria Vegliò. A sinistra, il ministro Roberto Calderoli con Roberto Formigoni al Meeting di Cl a Rimini

Calderoli? «Forse aveva in mente altre situazioni o si riferiva ad altro». In serata la controreplica di Calderoli.

Il ministro si chiede come mai Vigliò abbia aspettato tre giorni per rispondere alle sue parole e allude a «tensioni interne alla Chiesa».

È un altro monsignore, Angelo Marchetto a far alzare i toni della polemica. La nuova legge che ha ristretto «le norme legate all'immigrazione irregolare e ha trasformato l'immigrazione in un reato penale» è «un peccato originale», scrive Marchetto sulla rivista americana Jurist. Per il segretario del Pontificio consiglio per i Migranti l'introduzione del reato di clandestinità ha durissime ripercussioni sulla vita concreta dei migranti e delle loro famiglie ed è in contraddizione con gli insegnamenti della Chiesa. «Le parole di Marchetto sono a titolo personale, sono espressione di un pregiudizio politico e non hanno nulla di religioso», accusa il capogruppo del Carroccio alla Camera, Cota. «Chi parla così sono i soliti che qualcuno definisce cattocomunisti e che in realtà hanno perso il "catto" e sono comunisti, con tutto il rispetto monsignor Marchetto si sta esercitando nel creare comandamenti senza averne l'autorità», aggiunge.

Ma non c'è solo la Lega a intralciare la strada del dialogo tra Berlusconi e la Santa Sede. Ignazio La Russa si inserisce nella polemica. «Capisco la missione della Chiesa ma c'è anche un'altra missione, quella di chi deve fare rispettare la legge e far rispettare la legge è sempre giusto», dice il ministro della Difesa.

Da Palermo, per una visita privata agli eritrei ricoverati, Dario Franceschini accusa: «Quello che sta accadendo è una vergogna per l'Italia». Il segretario del Pd invita ministri e politici di destra ad andare a vedere «lo sguardo della ragazza che ha attraversato il mare per sfuggire a guerra e devastazione». Se la sua maggioranza non collabora il premier sta lavorando al disgelo. Anche per questo venerdì parteciperà alla messa celebrata dal segretario di Stato Vaticano, Tarcisio Bertone, all'Aquila.

Frecce Tricolori in Libia, polemiche sulla visita del Cavaliere

ROMA Non si placano le polemiche tanto sull'annunciata visita a Tripoli di Silvio Berlusconi il 30 agosto per celebrare la prima giornata dell'Amicizia tra Italia e Libia quanto e soprattutto sulla presenza delle Frecce Tricolori il primo settembre nei cieli della capitale libica in occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza del 40° anniversario della Rivoluzione. «Il governo italiano oltre a portare le Frecce tricolori in Libia, chieda garanzie assolute del rispetto del diritto internazionale e dei diritti dell'uomo per quelle persone venute in Italia per sfuggire alla miseria e alla guerra dei loro Paesi» ha detto il segretario del Pd Dario Franceschini, dopo aver visitato in ospedale i due eritrei sopravvissuti alla strage nel Canale di Sicilia. «Le frecce tricolori che Berlusconi vuole regalare a Gheddafi non sfilino con il bianco rosso e verde, che è simbolo di fratellanza, amicizia e democratico patriottismo. Ma facciano uscire solo fumo rosso, che rappresenta il sangue di tutte le vittime della dittatura libica: dai 270 morti del Lockerbie nel 1988, ai 170 caduti nell'attentato contro il DC-10 francese nel 1989, fino ai migranti che ogni giorno vengono torturati e seviziati nei campi di concentramento libici», ha dichiarato di Stefano Pedica, senatore dell' Italia dei Valori auspicando «un giusto richiamo da parte del Presidente della Repubblica, che è anche comandante delle Forze armate perchè si eviti questo ennesimo affronto all'Italia».

Se Berlusconi non rinuncerà alla visita a Tripoli, l'Udc si dice poi «pronta a promuovere un sit-in davanti all'ambasciata libica, aperto a tutte le forze politiche, per protestare contro le continue provocazioni del colonnello Gheddafi» annuncia il segretario Lorenzo Cesa.

E mentre il ministro La Russa si dice meravigliato dalle polemiche, anche il ministro degli Esteri Franco Frattini difende come «opportuna» la scelta di impiegare la pattuglia acrobatica italiana per festeggiare Gheddafi.

BUFERA NEL PD SICILIANO

Palermo, è polemica sul blitz di Franceschini: «Ha visto solo i suoi»

PALERMO Nelle intenzioni di Dario Franceschini doveva essere una sobria e riservata visita a due eritrei sopravvissuti alla tragedia del Canale di Sicilia. Ma le ragioni della riservatezza non hanno convinto alcuni esponenti del partito, che lo accusano di aver snobbato la dirigenza e incontrato soltanto sostenitori della sua mozione congressuale.

Ecco i fatti: nella tarda serata di lunedì l'ufficio stampa di Franceschini aveva annunciato una conferenza stampa per ieri mattina all'aeroporto palermitano Falcone-Borsellino. Nessun riferimento ai contenuti. Il segretario, candidato a succedere a se stesso alla guida del partito, di buon mattino ha fatto visita ai due migranti eritrei ricoverati all'ospedale Vincenzo Cervello, poi ha spiegato ai giornalisti di aver scelto una visita privata «per evitare di esporre l'identità di persone che vengono da zone del mondo complicate». Ma il segretario cittadino del Pd, Ninni Terminelli, non la prende bene. «Plauso per l'iniziativa - dice - ma disagio e rammarico per la scelta di Franceschini di non comunicare ai dirigenti del partito la sua presenza in città. Preoccupa il clima di un congresso nazionale nel quale si procede senza considerare le ovvie conseguenze di questi episodi».

Dario Franceschini

Nella sua visita Franceschini era accompagnato dal segretario provinciale Leonardo Passarello, dal senatore trapanese Nino Papania e dal deputato regionale Giuseppe Lupo, componente della segreteria nazionale e candidato alla guida del partito in Sicilia. Tutti e tre fanno parte dell'area Franceschini.

Terminelli, sostenitore della mozione Bersani e in Sicilia schierato con il senatore Beppe Lumia, candidato alla segreteria regionale, teme che «un partito in cui il segretario non rispetta i dirigenti locali, possa diventare un partito non rispettato dai cittadini».

Sulla vicenda interviene anche il segretario regionale del Pd, Francantonio Genovese (mozione Franceschini), che giudica la visita ai due migranti «un gesto di alto profilo, che non può divenire oggetto di strumentalizzazioni» e afferma che i dirigenti del Pd erano informati. Con Genovese si schiera anche la parlamentare Alessandra Siragusa, che giudica «meschine le polemiche perché strumentalizzano a fini congressuali un gesto di solidarietà».

Secondo uno dei quattro candidati alla segreteria siciliana, Giuseppe Messina, della mozione Marino, «la questione dei migranti non è un tema di parte, né di corrente, ma appartiene alla sensibilità dei sessantamila iscritti dell'Isola. Franceschini avrebbe fatto bene a invitare non solo i dirigenti locali, ma tutti i candidati alla segreteria regionale».

Per il deputato regionale Pino Apprendi (mozione Bersani), «il partito non ha bisogno di divisioni congressuali. Il segretario avrebbe dovuto coinvolgere tutti».

Avvertito della polemica, Lupo spiega ai giornalisti di aver cercato a lungo Terminelli, che aveva il telefono occupato, e mostra un sms. Infine, si dice «amareggiato: la visita in ospedale a due immigrati che hanno vissuto una grande tragedia non merita queste polemiche».

JOINT VENTURE

Controllo affidato a Enel e Edf

Il ministro Claudio Scajola

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AL MEETING DI RIMINI

Scajola: «Il Paese era fermo a Mattei»

«Nucleare, alcune regioni e parecchi comuni disponibili»

RIMINI «Tema difficile» parlare di nucleare in Italia. Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, lo ha premesso scegliendo la platea del Meeting di Rimini per lanciare «un messaggio di verità»: in un Paese che per politiche energetiche «era fermo ai tempi di Mattei», ha detto, il governo «ha fatto una scelta di responsabilità». Era necessario «muoverci con assoluta urgenza».

Intanto si muovono le imprese, pronte a passare alla fase concreta degli investimenti e della realizzazione delle centrali. La joint venture tra Enel e la francese Edf sarà aperta all'ingresso di aziende concorrenti e grandi clienti. Ma non cederà il controllo: «Siamo disponibili e aperti ai contributi e alle partecipazioni che possono arrivare dai nostri concorrenti, dai clienti, dalle società energivore, se vogliono coinvestire nelle centrali nucleari per avere una quota», ha detto l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti. Ma un impianto nucleare «non si può gestire come un condominio. Enel e Edf in ogni caso dovranno avere la maggioranza».

Il progetto sembra non dispiacere all'amministratore delegato di Edison, Umberto Quadrino, che comunque, anche lui dal dibattito di Rimini, ha rinviato ogni valutazione a quando il progetto entrerà in una fase più concreta, con l'emanazione dei decreti attuativi. «Apriremo una discussione a settembre», dice il presidente Giuliano Zuccoli, rilevando che dopo l'intesa tra Enel ed Edf Edison «è rimasta un pò nel limbo».

SITI

Il sottosegretario Saglia: le aziende proporranno dove costruire le centrali

Resta l'attesa per l'individuazione dei siti: le imprese attendono i decreti attuativi. «Faremo una mappa ma definiremo solo le esclusioni lasciando libere le imprese di proporre i siti dove costruire le centrali», ha indicato a Rimini il sottosegretario allo Sviluppo, Stefano Saglia, «Già alcune Regioni e parecchi comuni si sono dichiarati disponibili», ha detto Scajola. Che ha anche preannunciato la prossima firma con il governo degli Stati Uniti «di un accordo di collaborazione a livello industriale».

Cantieri aperti nel 2013, la prima centrale completata nel 2018, conferma Conti. Mentre il ministro Scajola ha ribadito l'obiettivo di arrivate ad un mix di fonti di energia con il 25% di nucleare, il 25% di rinnovabili, ed «una discesa verticale» al 50% per il fossile. E ne ha sottolineato l'importanza: «Oggi importiamo l'86% del nostro fabbisogno energetico e paghiamo l'elettricità il 30% in più rispetto ai principali Paesi europei», con il nucleare «non dipenderemo da altri Paesi», avremo «prezzi stabili e più bassi».

Ci sono i margini perché le imprese petrolifere riducano i prezzi della benzina «di qualche centesimo» ha detto ancora Scajola. Ma per le associazioni dei consumatori non è più tempo di parole, servono norme precise per rendere trasparente la formazione dei prezzi. Sui mercati internazionali, intanto, il petrolio mantiene un'andamento volatile, e dopo aver toccato i 75 dollari al barile in giornata è ripiegato fin sotto i 72 dollari. «Un certo aumento dei carburanti è giustificato - ha spiegato Scajola dal Meeting - perché il prezzo del petrolio è tornato sopra i 70 dollari al barile, mentre quest'inverno era sceso sotto i 40». C'è però, sottolinea Scajola, «uno stacco rispetto alla media europea».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 agosto 2009 è stata di 44.800 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il volto della Lega

Ma un conto è adottare una severa politica di controllo dei flussi; un'altra è ammantarla, come ha fatto la Lega imponendola a un Pdl ostaggio di equilibri di governo che non possono mutare pena un futuro pieno di incognite per Berlusconi, di un impronta ideologica. Una politica, indifferente ai diritti umani, che assume il volto tragico dei respingimenti in mare senza che sia accertato lo status dei migranti e quello, tanto arcigno quanto inefficace, del reato di immigrazione clandestina.

Posizioni, e reazioni, che mostrano come la Chiesa, non più solo nei suoi parroci e tra le fila di organizzazioni di frontiera come Caritas e Migrantes, metta ormai sempre più a fuoco, attraverso il prisma delle politiche sull'immigrazione, il messaggio radicalmente anticristiano della Lega. Un partito che si richiama formalmente a un cristianesimo identitario su base locale ma che, in realtà, elevando a massima potenza l'ideologia etnicista e xenofoba, è fautore di un cristianesimo senza Cristo. Un cristianesimo spogliato del suo messaggio originario, cui quello che conta è brandire la Croce, contro l'identità, o le "vite di scarto", altrui. Rappresentazione mistificante che, purtroppo, si fa sempre più strada, nella società italiana. Soprattutto nel Nordest. Una deriva che la Chiesa, pure tenacemente impegnata a difendere i suoi valori su altri piani etici, non può più lasciare passare in silenzio. Pena l'esplodere, come avvenuto nel caso degli "stili di vita" di Berlusconi, di un disagio nel mondo cattolico che nessuna valutazione ispirata alla realpolitik potrà dissolvere.

Renzo Guolo

NOMINE: PER L'IDV DECIDE CHI VINCE IL CONGRESSO

Rai, Di Pietro attacca il Pd

ROMA Le nomine ai vertici di Tg3 e Rai3 legate al congresso Pd? È bastato evocare rinnovi o riconferme per suscitare un vespaio sia all'interno dell'arcipelago del Partito democratico sia con le altre forze politiche. Il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, attacca: «Il temporeggiamento è dovuto all'attesa del congresso del Pd, perchè se vincesse uno piuttosto che l'altro, la scelta dei portaborse per ricoprire le due poltrone vacanti sarebbe differente. Dopo le nomine dei controllori della commissione di Vigilanza, dopo la spartizione del Cda, dopo l'occupazione delle dirigenze, rinnovate a prescindere dalla meritocrazia e dall'operato degli uscenti, stiamo assistendo all'ultimo scandaloso show sul ritardo nelle nomine di Tg3 e Raitre».

Secca la replica del vicepresidente Pd della Vigilanza Rai, Giorgio Merlo: «Quello che Di Pietro continua a non capire è che il Pd, come i fatti hanno ampiamente e platealmente confermato, non ha partecipato alla cosiddetta lottizzazione della Rai». Incalza Vincenzo Vita, senatore Pd e anche lui in della commissione Vigilanza: «La storiella dell'ipotetico rinvio delle nomine Rai a causa della discussione in atto nel maggiore partito dell'opposizione è destituita di ogni fondamento e pare strano che si scriva qua e là che sostenga simile diceria lo stesso direttore generale Masi. In ogni caso, rassicuriamo Di Pietro che non c'è nessuna voglia di ingerenza».

MONTAGNA
FESTA A NORDEST

Il Capo dello Stato ad Auronzo alla celebrazione per l'iscrizione dei «monti pallidi» nella lista dei beni tutelati dall'Unesco

Napolitano: Dolomiti patrimonio dell'Italia unita

«No al cieco soddisfacimento dei particolarismi». Alcuni sindaci disertano. Galan li critica

ROMA Le Dolomiti al fianco delle Eolie nella World Heritage List a conferma «dell'inscindibilità del nostro patrimonio nazionale dal Nord al Sud, del patrimonio di storia e di bellezza che fa grande la nostra Italia». Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano coglie l'occasione delle celebrazioni dell'iscrizione delle Dolomiti nel patrimonio Unesco per lanciare da Auronzo di Cadore un nuovo appello all'unità, al superamento dei particolarismi e per rimarcare la necessità di leggere la Costituzione, per scoprire che il soggetto più citato è la Repubblica.

Aperta con un minuto di silenzio in memoria delle quattro vittime della caduta dell'elicottero del Suem 118 sabato scorso, la cerimonia ha visto Napolitano accolto da un bagno di folla al grido di «sei grande, resisti!».

«Con le Dolomiti - ha ricordato il Capo dello Stato - l'Italia raggiunge il primato di 44 siti iscritti nel patrimonio mondiale dell'umanità». Un riconoscimento che «non è piovuto dal cielo, ma ha coronato l'impegno tenace portato avanti dalle istituzioni regionali e locali e dal governo nazionale, in uno spirito di collaborazione che mi auguro si consolidi al di fuori di ogni particolarismo». Di qui l'invito a comportamenti «che non devono essere rivolti al cieco soddisfacimento di interessi particolari, ma alla salvaguardia della ricchezza comune, anche nell'interesse dei nostri figli e delle generazioni future».

Il Presidente della Repubblica è poi tornato sull'importanza di leggere la Costituzione perché «se si legge la Carta, e bisognerebbe farlo, e tornare a farlo, costantemente, ci si accorge che il soggetto più citato è la Repubblica».

Parole distanti dalle rivendicazioni delle specificità locali che hanno contrassegnato la polemica agostana. Così mentre il segretario del Pd Franceschini plaude il Capo dello Stato, arriva pronta la replica di Mario Borghezio, europarlamentare della Lega Nord: «Il patrimonio italiano in uno Stato federale appartiene al territorio di riferimento».

Sulla cerimonia di Auronzo è poi aleggiata per tutto il giorno la polemica per l'assenza dei sindaci di Cortina e Pieve di Cadore, i due paesi in lutto per la morte dei quattro soccorritori. Lo stesso Napolitano ha risposto che «le speculazioni sono fuori luogo» a chi gli ha chiesto delle critiche sulla opportunità di tenere la manifestazione nonostante il lutto. Dal canto suo il presidente del Veneto Giancarlo Galan ha detto che gli assenti hanno perso «una buona occasione per fare il loro dovere».

E non è rimasta estranea la questione della città che accoglierà la sede della Fondazione Dolomiti che ha acceso anche ieri scintille tra Galan e il presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Luis Durnwalder. Un tema su cui è poi intervenuto il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo che ha avanzato di fatto una proposta destinata a mettere forse d'accordo tutti: una sede itinerante sui due anni e alla base un'elenco di località con l'estrazione a sorte dell'ordine temporale. Durwalder ha continuato a premere per avere la sede a Bolzano e Galan gli ha subito risposto: «Come si fa in un giorno di lutto per il Veneto ad avere ancora il coraggio di chiedere cose dopo l'autonomia che gli riconosce privilegi ingiustificati, ingiustificabili e indefinibili?».

POLEMICA

La sede della Fondazione divide e la Prestigiacomo media: sarà a rotazione

Il Presidente Napolitano e il ministro Stefania Prestigiacomo ad Auronzo di Cadore

Napolitano con Renzo Tondo e Lorenzo Dellai. Alle spalle, Stefania Prestigiacomo

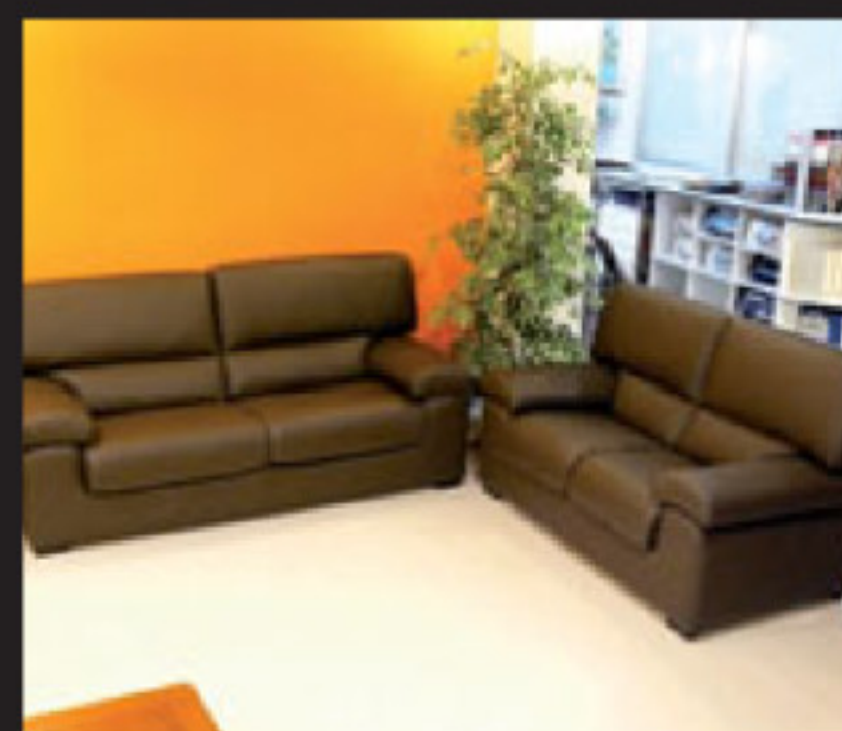
Tondo: «Caro Tremonti, i soldi delle pensioni...»

E il governatore del Fvg strappa al ministro un incontro a Roma sulle compartecipazioni Inps

Stretta di mano tra il ministro Giulio Tremonti e Renzo Tondo sotto gli occhi del presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini

TRIESTE «Caro ministro, i soldi delle pensioni...». Renzo Tondo ha appena fissato la questione delle compartecipazioni Inps in cima alle priorità d'autunno e non perde l'attimo quando incrocia Giulio Tremonti. Gli ricorda la partita e lo avvisa: «A inizio settembre troverai il fascicolo sul tavolo». La risposta, nel clima di festa di Auronzo, non può essere una promessa. «Ci vediamo a Roma», si limita a dire il ministro. Non è un caso che Tondo abbia colto l'occasione anche solo per una battuta. L'esecuzione della sentenza della Corte che riconosce alla Regione i sei decimi delle tasse pagate dai pensionati vale 4-500 milioni di euro all'anno, sufficienti a compensare le minori entrate effetto della crisi economica. In sostanza, la differenza tra una finanziaria senza affanni e una, al contrario, infarcita di tagli.

Il resto della giornata, racconta Tondo, nonostante la presenza tra gli altri di Giancarlo Galan, Lorenzo Dellai e Luis Durnwalder, non conosce altri passaggi politici rilevanti. «Non mi sembrava il caso di "rompere le scatole" al ministro Prestigiacomo sul rigassificatore», spiega il governatore. Quanto alla sede della Fondazione Dolomiti, «niente litigi - prosegue commentando la proposta del ministro di una sede itinerante a cadenza biennale -. Il Friuli Venezia Giulia è disponibile ad appoggiare la soluzione ritenuta migliore».

«L'inserimento delle Dolomiti nel patrimonio Unesco - rileva ancora Tondo - non costituisce solo il riconoscimento dell'assoluta unicità di queste montagne, ma anche una conferma della qualità del lavoro svolto sul territorio e che ne ha garantito la salvaguardia». «Quest' occasione - aggiunge il vicecapogruppo del Pdl regionale Franco Baritussio - deve rafforzare la convinzione che in Friuli Venezia Giulia abbiamo un triplice patrimonio montano costituito dalle stesse Dolomiti e dagli anfiteatri delle Alpi Carniche e delle Alpi Giulie che devono rappresentare opportunità di sviluppo umano, sociale ed economico». Ad Auronzo, ieri, sono intervenuti pure il sottosegretario all' Ambiente Roberto Menia, il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, i parlamentari Isidoro Gottardo, Carlo Monai e Ferruccio Saro, i consiglieri regionali Sandro Della Mea, Enzo Marsilio e Alessandro Tesolat.

Marco Ballico

Lampedusa, 57 clandestini soccorsi in mare aperto solo «scortati» da Malta

Continuano le partenze dalle coste africane I superstiti eritrei: abbandonati dai pescatori

AGRIGENTO Un gommone con cinquantasette migranti a bordo è stato soccorso ieri mattina nel canale di Sicilia da motovedette della Guardia costiera e della Guardia finanza a 30 miglia a Sud-Est di Lampedusa, in acque di competenza maltese. Il natante era scortato da un'unità militare di Malta, che si è allontanata dopo l'intervento italiano. La prima a giungere sul posto è stata la motovedetta della Guardia di Finanza, poi raggiunta da quella della Guardia costiera che prima di salpare aveva imbarcato anche un medico per prestare subito assistenza agli immigrati. Gli extracomunitari sono stati poi presi a bordo dalle due unità, che si sono dirette a Porto Empedocle (Agrigento).

E già nel tardo pomeriggio sono giunti a Porto Empedocle (Agrigento) 26 dei 57 immigrati soccorsi. Tra i profughi vi sono anche quattro donne. Nella tensostruttura attigua alla banchina del porto i migranti sono stati immediatamente rifocillati e visitati dagli uomini della Protezione civile, mentre polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno proceduto all'identificazione. Successivamente sono stati trasferiti a bordo di alcuni bus nei centri di permanenza dell'Isola. Più tardi, poco prima di mezzanotte, sono arrivati anche gli altri trenta migranti che si trovavano a bordo di una motovedetta della Guardia costiera. Uno di loro era stato già sbarcato a Lampedusa e ricoverato nella struttura medica del centro di accoglienza perchè in precarie condizioni di salute.

Ovviamente riesplode la polemica politica. «Berlusconi in Libia, oltre a portare le Frecce tricolori, dovrebbe chiedere garanzie al governo di Tripoli per il rispetto del diritto internazionale nei centri per i migranti, e anche la ratifica del trattato sulla pesca». Lo ha detto infatti ieri il segretario del Partito democratico Dario Franceschini, in visita a Palermo, dove in mattinata aveva visitato gli eritrei sopravvissuti alla tragedia dell'immigrazione nel Canale di Sicilia.

Gli ha risposto il ministro degli Esteri Franco Frattini: l'accordo con la Libia per la prevenzione degli sbarchi di clandestini sulle coste italiane «sta funzionando molto bene». Lo ha assicurato il titolare della Farnesina nel corso della trasmissione Radio Anch'io. «Le tre motovedette fornite dall'Italia a Tripoli sono proprio lì a pattugliare quel tratto di mare». I libici, aggiunge Frattini, «le usano, le hanno usate, tant'è che in tre mesi sono sbarcate poche decine, pochissime centinaia di persone contro le 10 mila dello scorso anno».

Si è concluso ieri a tarda sera l'interrogatorio di due dei cinque eritrei sopravvissuti alla traversata del Canale di Sicilia costata la vita, secondo il loro racconto, ad almeno 73 connazionali. Oggi il sostituto procuratore della Repubblica Santo Fornasier, titolare dell'inchiesta, dovrebbe sentire un terzo scampato, mentre non è ancora possibile ascoltare gli altri due, tra cui una donna, ricoverati in ospedale a Palermo e non ancora in condizione di sostenere un interrogatorio.

Secondo quanto si è appreso i due - che hanno parlato con l'ausilio di un interprete - hanno confermato la versione fornita ai soccorritori. Gli eritrei hanno riferito al pm di avere incontrato pescherecci che si sarebbero però rifiutati di aiutarli, e avrebbero anche confermato di essere stati riforniti di acqua da un'unità maltese li cui equipaggio li avrebbe poi invitati a proseguire verso Lampedusa.

Porto Empedocle, lo sbarco di una giovane dall'ennesimo gommone di 57 disperati

La guerra dell'«oro rosso» continua: peschereccio siciliano catturato da Tunisi

TRAPANI Non bastano accordi bilaterali, patti tra governi, strette di mano tra responsabili di cooperative ittiche per fermare la guerra dell'oro rosso, il gambero gigante, nel "Mammellone" del Mediterraneo, una secca ricca di questo pregiato crostaceo. E nell'ambito di questa guerra che ieri mattina il Chiaraluna, un motopesca della flotta di Mazara del Vallo, 117 tonnellate di stazza e lungo 30 metri, con a bordo sette uomini di equipaggio (tre italiani e quattro tunisini) è stato sequestrato da una motovedetta militare tunisina a Sud del canale di Sicilia e «scortato» nel porto di Sfax. Era partito dalla cittadina marinara venti giorni fa.

Il 4 marzo scorso il peschereccio era già stato sequestrato dalle autorità libiche mentre si trovava a circa quaranta miglia a Nord della costa africana e rilasciato dopo cinque giorni. A bordo del natante mazarese si trovano il capitano Angelo Giacalone, 45 anni, il nostromo Salvatore Asaro, 56 anni, Francesco Pernice, 51 anni, Abdelkarim Amara, 27 anni e Racem Rettani, 38 anni, Joussef Benoun, 47 anni e il direttore di macchina Said Doumi, 50 anni. Quest'ultimo e Francesco Pernice erano a bordo del Chiaraluna quando venne sequestrato dai libici. Da marzo il motopesca era rimasto alcuni mesi in cantiere. Questa è la seconda volta che esce per una battuta di pesca. Francesco Campo, l'armatore, dice che il peschereccio era in acque internazionali, ma ammette: il satellitare di bordo era guasto.

LA CORTE EUROPEA SUI FATTI DEL G8

Genova, Placanica uccise Giuliani «per legittima difesa»

di ROBERTA RIZZO

MILANO Mario Placanica, il carabiniere che nel luglio del 2001 uccise con un colpo di pistola Carlo Giuliani durante il G8 di Genova, ha agito per legittima difesa. Questa la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

I giudici di Strasburgo hanno dunque accettato la versione delle autorità italiane su come si sono svolti i fatti. In sostanza, la Corte ha dichiarato che il carabiniere sparò a Giuliani non per eccessivo uso della forza ma ha risposto ad un reale ed imminente pericolo per la sua vita e quella dei suoi colleghi.

La Corte nonostante abbia rilevato un'ottima collaborazione del governo italiano, ha però stabilito che i familiari del ragazzo ucciso hanno ragione, riconoscendo che l'Italia avrebbe dovuto svolgere un'inchiesta per stabilire se vi siano state colpe nell'organizzazione delle forze dell'ordine messe in campo al G8. Infatti i giudici hanno deciso che lo Stato dovrà risarcire 40.000 euro ai genitori di Carlo Giuliani.

Il carabiniere Mario Placanica

«Faremo ricorso e impugneremo la sentenza nella parte in cui non vengono messe in luce le violenze che le forze dell'ordine hanno fatto sul corpo di mio figlio subito dopo la sua morte, per cercare di far credere che il colpo fosse stato deviato», ha detto il padre di Carlo, Giuliano Giuliani, il quale ha poi sottolineato che la sentenza della Corte «esprime quello che abbiamo sempre detto, e cioè che ci fu una volontà politica di creare quel disastro».

Per Mario Placanica i giudici di Starsburgo hanno stabilito la verità: «Ho sofferto per tanto tempo era ora che si chiudesse questo brutto capitolo della mia vita».

L'INTERVISTA

«Il fenomeno durerà tutto il secolo»

di PIER PAOLO GAROFALO

L'EX SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI DEL PD: «L'UE DEVE INTERVENIRE»

Ranieri: né cannoniere né grida

Umberto Ranieri

TRIESTE «Quello dell'immigrazione è un fenomeno epocale, con il quale dovremo confrontarci per tutto questo secolo; occorre governarlo in modo da accogliere i flussi legali e contrastare il traffico di esseri umani». Umberto Ranieri, della direzione nazionale del Partito democratico ed ex sottosegretario e presidente della Commissione esteri della Camera invoca più determinazione, da parte delle istituzioni e delle forze politiche, nell'affrontare la questione. «Non si risolve nulla né con le cannoniere - dichiara - né con le grida, né strumentalizzando l'allarme».

Come affrontare il problema?

È evidente che una politica tesa a fronteggiare l'immigrazione non può ispirarsi solo al contrasto ma deve prendere in considerazione forme di accoglienza e di sostegno. Bisogna poi regolare i flussi in arrivo e l'Unione europea deve definire in termini quantitativi la disponibilità all'accoglimento.

Lei cita l'Ue, invocata anche dal governo per un appoggio politico ed economico. Concorda con tale linea, quindi?

L'Unione deve fare di più. La questione dei flussi migratori e la gestione delle crisi non possono essere affidate unicamente ai Paesi che sono più direttamente esposti agli sbarchi, specie quelli del Sud della "Casa comune". Anche perché molti, tra gli stranieri in arrivo sulle nostre coste, ritengono l'Italia solo un approdo verso il Regno Unito o la Scandinavia o altre nazioni. Vi è un problema di controllo che l'Ue deve gestire tramite le strutture e le agenzie già esistenti. Si dovrebbe arrivare pure a una ridistribuzione più equilibrata dei fondi economici destinati agli immigrati.

A proposito di organismi internazionali: ve ne sono alcuni, come qualche agenzia Onu, che lavorano per favorire l'entrata di prodotti e manufatti dei Paesi in via di sviluppo sui mercati del Nord del Mondo, aiutando indirettamente ad attenuare l'immigrazione. Ma nessuno ne parla: non trova che anche l'opposizione, oltre alla polemica, potrebbe supportare queste attività?

Ha ragione. È un errore sottovalutare questi sforzi e questo lavoro. Occorre garantire risorse a tali organismi e alle organizzazioni non governative, le Ong. E poi è opportuno anche incrementare le risorse per la Cooperazione allo sviluppo. Gli Obiettivi del millennio dell'Onu, cioè lo stanziamento dello 0,7% del Pil da parte delle nazioni più ricche, è lontano e l'Italia è molto indietro: deve fare di più. D'altra parte l'Unione europea deve garantire il superamento di alcune chiusure protezionistiche a prodotti, anche agricoli, del Sud verso i mercati del Nord.

Intanto si verificano tragedie come quella degli eritrei morti in mare: quali i passi da intraprendere?

È una tragedia che addolora; credo debbano essere appurate le circostanze e se c'è stato un mancato aiuto e da parte di chi, per poi valutare le responsabilità. Che sono anche di alcuni Paesi dell'Unione europea, come Malta.

Il presidente del Consiglio andrà a breve in Libia: cosa dovrebbe chiedere a Muammar Gheddafi e quali esiti si aspetta dall'incontro?

Berlusconi deve semplicemente chiedere il rispetto degli accordi. Quello del 2008, al quale aveva lavorato già il centrosinistra, ci è costato molto, in termini finanziari: ora deve essere attuato. Le autorità libiche devono fare la loro parte per contrastare il flusso illegale e impedire tragedie come quella recente.

Cosa ne pensa delle Frecce tricolori a Tripoli?

Io sarei stato più sobrio già durante la visita del colonnello in Italia e anche ora invoco maggiore compostezza. Credo non sia il caso di concedere al regime libico anche le nostre Frecce.

La «tessera del tifoso» di Maroni non piace ai club

Anche gli ultras minacciano lo "sciopero delle curve" e una manifestazione a Roma

di PAOLO CARLETTI

ROMA Perplessità da parte di alcuni presidenti delle società di serie A e B, contestazioni dei tifosi, che si stanno mobilitando e minacciano uno sciopero delle curve. La Tessera del tifoso voluta dal ministro Maroni per aumentare la sicurezza negli stadi, e che ha già subìto un rinvio nella sua entrata in funzione, ha tenuto banco ieri durante l'assemblea della Lega Calcio a Milano. L'assemblea era stata convocata per eleggere il nuovo presidente, dopo una convergenza già ottenuta dai club sul nome dell'ex numero uno di Confindustria Maurizio Beretta. Che infatti è stato eletto senza intoppi con 36 voti favorevoli.

Più nervosa invece la discussione sulla Tessera del tifoso. I club si dimostrano ancora molto sensibili alle forti pressioni che arrivano dai gruppi ultrà. Il più duro contro il provvedimento era stato nei giorni scorsi l'amministratore delegato del Catania, Lo Monaco, che aveva parlato di "norma incostituzionale perché nega l'ingresso allo stadio anche a chi, colpito nel quinquennio dal Daspo, ha già pagato il suo debito con la giustizia sportiva e penale".

Ieri i vertici del Catania non c'erano, ma i rappresentanti di altre società hanno chiesto almeno dei correttivi all'ordinanza ministeriale. «È uno strumento perfettibile per migliorare il clima negli stadi» si è limitato a commentare l'ad del Milan Adriano Galliani, mentre più esplicito è stato come al solito il presidente del Palermo Maurizio Zamparini: «Sono contrario in generale a ciò che toglie libertà alle persone, se si comincia a togliere la libertà per avere più sicurezza si finisce per perdere entrambe».

Intanto, a un gruppo di tifosi della Sampdoria che protestava davanti alla sede, ha risposto il presidente del Cagliari Massimo Cellino: «C'è gente che non sa cosa fare, ma vadano a lavorare», è sbottato. «Abbiamo una disposizione del ministero degli Interni per cominciare a mettere un po' in ordine le cose».

In serata anche il commento del neo-ex commissario Giancarlo Abete: «Bisogna cercare di farla diventare un'opportunità. Molte società lo stanno già facendo, la card darà servizi più completi, responsabilità più chiare, e anche un senso di appartenenza». E in effetti le società maggiori (Inter, Milan, Juve, Roma) si stanno attrezzando e si sono defilate dalle polemiche. La presentazione della card avverrà l'otto settembre a Torino in occasione di Italia-Bulgaria.

Intanto gli ultrà minacciano una compatta mobilitazione contro quella che viene definita "registrazione elettronica" dei tifosi. La frase più ricorrente è che "con la tessera dei tifosi si vuole definitivamente normalizzare la passione per le squadre". Nei giorni scorsi si sono incontrati gruppi di ultrà di Roma, Lazio, Juventus, Fiorentina, e altre, che abbattendo qualsiasi divisione calciofila, ma anche politica, hanno lanciato la mobilitazione per settembre, quando potrebbe scattare una protesta collettiva il 5 settembre a Roma, minacciando nel contempo lo sciopero delle curve.

Un bancomat che attesta la buona condotta

Ha l'aspetto di un bancomat, ne hanno diritto i tifosi che non hanno precedenti penali per fatti violenti, consente di seguire la squadra di cui si è sostenitori in trasferta. A cosa serve. La Tessera del tifoso, che tanto sta infuocando il tam tam ultrà, fu presentata il 27 maggio 2008 dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Viminale. Uno strumento che - secondo le intenzioni - consentirà ai titolari ("salvo diversa specifica determinazione") l'esenzione da "eventuali restrizioni alla vendita dei biglietti". In sostanza, il possessore della tessera può seguire le trasferte della propria squadra anche se ciò dovesse essere vietato. «È una sorta di tesserino di buona condotta - dicono all'Osservatorio - ma se poi il giudice sportivo squalifica una curva, o determina di far giocare una partita a porte chiuse,

» IN BREVE

GIRO DI VITE DELLA PROCURA

Roma, arrestato «Svastichella» l'accoltellatore dei due giovani gay

ROMA Aveva già la borsa pronta per la «trasferta» a Regina Coeli dove è un «habituè» vista la fedina penale lunga come un lenzuolo. E ai poliziotti della squadra mobile di Roma che lo hanno prelevato in tarda mattinata dalla sua abitazione al terzo ponte del Laurentino 38, uno dei tanti bunker in cemento occupati abusivamente negli anni '80, ha detto, con il suo sorriso sdentato da ex pugile: «Vi stavo aspettando». Guascone e spavaldo lo è stato fino alla fine, Svastichella, al secolo Alessandro Sardelli, 40 anni, il pregiudicato accusato di tentato omicidio in relazione all'aggressione dei due giovani omosessuali a Roma: «In prigione non ci resto, sono matto riconosciuto». Un arresto annunciato quello dell' ex boxeur, ex topo d'appartamento, poi diventato spacciatore, che si vantava con gli abitanti di questo pezzo di Bronx romano di essere «un fascista vero che odia gli omosessuali». Vanterie che l'ironia, tutta romanesca, gli erano valso il soprannome irridente di Svastichella.

TRAGEDIA A SULMONA

Agente in pensione spara alla figlia e porta il corpo al commissariato

SULMONA Un agente di Polizia penitenziaria in pensione (riformato per motivi di depressione), Vincenzo Marruccelli, di 53 anni, ha ucciso ieri la figlia Irene con un colpo di pistola. È avvenuto a Sulmona. Il corpo della giovane è stato trovato nel Commissariato di Polizia dove l'uomo è entrato con la sua auto, una Fiat Bravo. L'uomo è entrato nel cortile del Commissariato con la sua auto, a bordo della quale c'era la figlia venticinquenne moribonda. Le aveva infatti sparato poco prima in casa, davanti alla madre, un colpo con la sua pistola. Giunto davanti ai poliziotti, Marruccelli avrebbe tentato di spararsi. La giovane - madre di una bimba di due anni - è morta poco dopo. Il padre le ha sparato all'ennesimo rifiuto della giovane di curarsi per la tossicodipendenza.

LA TRAGEDIA NEL BERGAMASCO

Figlio affetto da problemi psichici uccide la madre con 60 pugnalate

BERGAMO Un'anziana di 83 anni, Camilla Morelli, è stata uccisa con 60 coltellate ieri pomeriggio nella sua abitazione di Curnasco di Treviolo, in provincia di Bergamo. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Curno, autore del delitto sarebbe il figlio della donna, B.G. 61 anni di Bergamo, finito in manette con l'accusa di omicidio. È stato lo stesso uomo, affetto da problemi psichici e in cura in un centro di igiene mentale, a telefonare al 112 attorno alle 15.30.

L'INTERVENTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE RIGUARDERÀ IL 30-40% DELLA POPOLAZIONE

Nuova influenza, vaccinazioni da novembre

La prima fase coinvolgerà operatori sanitari e soggetti a rischio, poi bambini e giovani fino a 27 anni

ROMA All'indomani dell'allarme degli Stati Uniti sull'arrivo di un virus non letale, ma capace di diffondersi in modo rapidissimo ed esteso, l'Italia conferma la sua strategia di vaccinare il 30%-40% della popolazione a partire, è stato reso noto ieri, da metà novembre. Il vaccino sarà gratuito e somministrato dai medici di famiglia e pediatri di base. Secondo quanto ha stabilito il tavolo permanente delle cure primarie territoriali riunito il 20 agosto scorso al ministero del Welfare, la campagna di vaccinazione partirà con circa 8,5 milioni di dosi, ha detto il presidente della Federazione medici pediatri (Fimp), Giuseppe Mele, che ha partecipato all'incontro.

VACCINAZIONE IN DUE FASI Nella prima fase verranno vaccinati operatori sanitari (medici di medicina generale, pediatri, personale delle Asl), operatori di servizi pubblici essenziali e categorie a rischio. Queste saranno indicate in una circolare del ministero attesa nei prossimi giorni. A quanto si apprende, potrebbero avere la priorità persone fino a 65 anni con malattie respiratorie e cardiovascolari croniche, diabetici e donne in gravidanza. La seconda fase scatterà dal 31 gennaio 2010 con 16 milioni di dosi a disposizione e prevede la vaccinazione di bambini e giovani da 6 mesi a 27 anni.

VACCINO GRATUITO Il vaccino non sarà venduto in farmacia, ma sarà somministrato dai medici di medicina generale, pediatri e i medici competenti.

RICHIAMO E ADIUVANTE Il vaccino sarà somministrato in due dosi (una prima iniezione e richiamo dopo un mese) e conterrà un adiuvante, ossia una sostanza che lo rende più efficace.

30%-40% DELLA POPOLAZIONE Vaccinare circa il 40% della popolazione è l'obiettivo del ministero. Per il direttore del dipartimento Malattie infettive dell'Istituto superiore di Sanità, Giovanni Rezza è un obiettivo più realistico di quello dichiarato da alcuni Paesi, che intendono raggiungere l'intera popolazione. Basterebbero cinque Paesi a vaccinare il 100% dei loro abitanti e le scorte mondiali del vaccino si esaurirebbero. Vaccinare fino al 40% della popolazione, aggiunge l'esperto, «potrebbe comunque avere un effetto indiretto, sufficiente per impedire al virus di circolare velocemente». Al momento l'Italia è in una fase di transizione perché «la grande maggioranza di casi si registra nei viaggiatori, che d'estate sono particolarmente numerosi», osserva. «Ma adesso siamo vicini a settembre, le città stanno per ripopolarsi, tra poco riapriranno le scuole e si tornerà a frequentare luoghi sovraffollati: si creeranno le condizioni per amplificare la circolazione del virus».

CAUTELA SUI NUMERI Sono davvero poco chiari perché non tutti i Paesi riferiscono i casi confermati, così sembra che in alcuni Paesi il virus sia più letale che in altri. Per Rezza «i casi reali sono probabilmente molto più numerosi di quelli riferiti dalle statistiche ufficiali, ma il virus A/H1N1 è probabilmente meno letale di quanto sembri ed è in linea con la letalità dell'influenza stagionale». Sono intanto ufficialmente 254.947 i casi accertati nel mondo, con 2.594 morti. È il dato aggiornato fornito dal bollettino quotidiano del centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc), che riferisce la scoperta nelle ultime 24 ore di 93 nuovi casi in Europa e 1.685 nel resto del mondo. In Italia il computo dei casi è fermo a 1.517. Il Paese europeo più colpito è la Germania con 14.325 casi di infezione, seguito dalla Gran Bretagna con 12.957 casi ma ben 59 vittime. Globalmente, nel Vecchio Continente si contano 93 decessi. In America, invece, preoccupa la situazione del Perù: 80 vittime complessive ma 18 solo lunedì. Si registrano anche 3 decessi in India e uno a Singapore.

Gli esperti: «Cautela con gli antivirali, vanno usati solo in casi gravi»

ROMA «Antivirali, solo nei casi molto gravi ed entro le 48 ore». È questo l'avvertimento che emerge dalle linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità. Soltanto così si evita il pericolo di resistenza al farmaco. La maggior parte delle persone guarisce infatti in una settimana con antifebbrili e antinfiammatori. «Bisogna chiarire che questa influenza ha una virulenza lieve – spiega il professor Giorgio Palù, ordinario di microbiologia e virologia all'università di Padova e presidente vicario della Società Europea di virologia – e pertanto gli antivirali vanno usati con estrema cautela». Il rischio è di assumere il farmaco inutilmente. Non si può rischiare che durante una pandemia si sviluppino casi di resistenza dovuti all'eccessiva somministrazione di una molecola.

Febbrile attività nei laboratori per la messa a punto del vaccino contro l'H1N1

Un sindaco a Platini: ammonire chi sputa in campo per evitare il contagio

PARIGI Imporre il divieto di sputo sui campi di calcio e punire col cartoncino giallo i giocatori che non danno il buon esempio. È l'idea anti-influenza del sindaco di un paesino francese che ha già vietato ai suoi concittadini di sputare nelle strade. Ma a Christophe Rouillon, sindaco di Coulaines, nell'ovest del paese, non basta divulgare il divieto nel suo paese per combattere contro la propagazione del virus H1N1. Ha anche inviato una lettera al presidente dell'Uefa, Michel Platini, e a quello della Federcalcio francese, Jean-Pierre Escalette, per proporre la sua idea. Nel messaggio, il sindaco ha scritto: «Durante gli incontri di prima divisione, alcuni giocatori danno il cattivo esempio sputando sui campi davanti alle telecamere». «Ecco perché - continua - propongo di vietare ai calciatori di sputare durante gli incontri ufficiali. Uno sputo dovrebbe essere sanzionato con il cartoncino giallo, mentre quello rosso dovrebbe punire i recidivi». Intanto tre giocatori della squadra di rugby parigina dello Stade Francais hanno contratto il virus dell'influenza A H1N1, secondo quanto confermato dal presidente della società, Max Guazzini. I tre giocatori sono già in via di miglioramento.

Locri, bimba morta: indagati 4 medici

La piccola dopo la visita in ospedale era stata rimandata a casa

LOCRI Ha già avuto le prime conseguenze sul piano giudiziario la morte di Sara Sarti, la bambina di cinque anni deceduta lunedì pomeriggio nell'ospedale di Locri. La Procura, infatti, ha iscritto quattro medici nel registro degli indagati per omicidio colposo. Tre di loro prestano servizio nell'ospedale, mentre il quarto è esterno. Si tratta, comunque, spiegano in Procura, di un atto dovuto per consentire agli stessi medici di nominare un proprio perito in vista dell'autopsia disposta dal pm Rosanna Sgueglia e che sarà eseguita stamane. È presto, quindi, per parlare di responsabilità nella morte della piccola (avrebbe compiuto cinque anni il prossimo novembre), ma la madre lancia un'accusa pesante: «Al primario ho chiesto se ricoverandola domenica sera mia figlia sarebbe viva e lui mi ha risposto: probabilmente sì». La bambina, infatti, era stata accompagnata dai nonni in ospedale già domenica sera, ma dopo una visita era stata rimandata a casa con il suggerimento di una terapia sintomatica.

Durante la notte, secondo gli accertamenti compiuti dall'Azienda sanitaria, che ha istituito un'apposita commissione di verifica, la piccola non ha avuto particolari problemi ma le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate nella mattinata. Portata nuovamente in ospedale e ricoverata in rianimazione, Sara è morta nel pomeriggio di lunedì.

Adesso la madre, Caterina Nicita, vuole vederci chiaro e accusa, riferendosi al medico che ha visitato la figlia la domenica sera: «Me l'ha portata via. Se ha dei figli spero si renda conto di quello che ha fatto».

Intanto, con quella di Sara, sono quattro le morti sospette avvenute in Calabria ad agosto, tre in ospedali pubblici e una in una clinica privata.

HA RIPRESO A CAMMINARE

Va a Lourdes e guarisce Il medico: inspiegabile

TORINO «Un fenomeno scientificamente inspiegabile, che io stesso impiegherò del tempo a elaborare». Così il neurologo Adriano Chiò, dell'ospedale Molinette di Torino, ha definito la guarigione della sua paziente affetta da Sla Antonietta Raco, 50 anni, di Francavilla sul Sinni (Potenza), che ha ripreso a camminare dopo un viaggio a Lourdes. «Non ho mai visto un caso come questo», ha detto il medico. Nessuno, nemmeno la diretta interessata, parla di miracolo. Lei preferisce parlare di «dono». Il medico precisa: «Questa visita era programmata da tempo e non serviva ad accertare eventuali prodigi. Per questo ci sono le autorità ecclesiastiche». Intanto, però, Antonietta Raco, malata di Sla dal 2004 e in carrozzella dal 2005, cammina senza impaccio.

Continua il neurologo: «A giugno, quando l'ho visitata, non era in grado di muoversi. Solo di alzarsi dalla sedia a rotelle e stare in piedi con un appoggio. Non ho mai osservato niente di simile in un malato di Sla. È un male che può rallentare, ma non migliora». La donna continuerà, comunque, ad essere seguita nel reparto di Neurologia delle Molinette e il professor Chiò ha già ordinato - «per pura cautela» spiega - la ripetizione di alcuni esami che la donna ha effettuato in Basilicata nei giorni scorsi.

IL CASO

Effettuati prelievi Domani i risultati

Capri, chiusa la Grotta Azzurra

Schiuma, chiazze e aria irrespirabile, tre battellieri in ospedale

CAPRI È stato un vero e proprio martedì nero per Capri, giunto al culmine di un'estate da dimenticare per l'isola del Golfo di Napoli. L'incubo comincia ieri in mattinata con la notizia della chiusura della Grotta Azzurra, emblema di Capri e luogo turistico tra i più frequentati del mondo, quando compare nel sito una striscia di schiuma bianca insieme con un forte cattivo odore. E fino a quando non si sapranno i risultati delle analisi, la grotta resta chiusa.

L'allarme scatta dopo che alcuni battellieri - alla fine saranno in tre a farsi visitare in ospedale - rientrati a Marina Grande hanno mostrato evidenti segni di irritazione agli occhi e bruciore alla gola.

Subito sono intervenuti carabinieri e sindaci dei due comuni che con le motovedette hanno potuto verificare che la Grotta Azzurra era invasa da una macchia schiumosa e biancastra. La notizia da Capri ha fatto il giro del mondo e gli isolani si sono apprestati a vivere un'altra giornata di tensione, proprio mentre sulla terraferma il Tribunale iniziava il giudizio nei confronti dei due operai che erano stati arrestati otto giorni fa per aver scaricato liquami nello specchio d'acqua prospiciente la Grotta Azzurra (nuova udienza l'8 settembre).

Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i tecnici dell'Arpac mentre la Grotta è rimasta chiusa ai visitatori dalle 10.30 sino alle 15.30 quando è ripresa l'attività.

Solo un'ora di servizio e poi una nuova sorpresa. La Capitaneria di Porto trasmette ai gruppi di motoscafisti e battellieri l'ordinanza del comandante della capitaneria di Napoli, ammiraglio Domenico Picone, nella quale veniva intimata la chiusura ad horas dello specchio d'acqua prospiciente la Grotta Azzurra insieme con il divieto di navigazione e di attività di pesca sino all'esito delle analisi delle acque che erano state effettuate in mattinata dai tecnici dell'Arpac Campania. L'ingresso alla grotta quindi è stato nuovamente bloccato e le barchette sono rientrate a terra sperando che oggi la situazione possa normalizzarsi.

Tra le ipotesi che sono trapelate dagli investigatori, la causa - o una delle cause - che ha determinato la comparsa della striscia di schiuma bianca potrebbe essere il cloro. Ipotesi che per ora, in attesa dei risultati delle analisi attesi per domani pomeriggio, non trova conferma ufficiale.

Nel frattempo, l'assessore regionale all'Ambiente Walter Ganapini incontra il direttore generale dell'Agenzia regionale di Protezione ambientale, Gennaro Volpicelli, per fare il punto della situazione. «Le analisi ci daranno i risultati sullo stato chimico e biologico delle acque», spiega. «I campioni che si stanno analizzando sono stati prelevati sia dal battello dell'Arpac, che si trovava ad operare in località Massa Lubrense, sia dai militari dell'Arma dei carabinieri presenti sul posto», aggiunge Ganapini.

L'ingresso della Grotta Azzurra a Capri. Sull'acqua è comparsa una schiuma bianca

DALLA PRIMA

Un Paese unico

Ha citato le Dolomiti e le isole Eolie, che le hanno precedute nella "World Heritage List", come esempi fulgidi del «patrimonio nazionale di storia e di bellezza che fa grande la nostra Italia».

Di questo patrimonio "italiano" sono perfettamente consapevoli nel mondo. Vi aggiungono Venezia, Firenze, Roma, Napoli, la Valle dei Templi, le Cinque Terre, Miramare: la lista è infinita, ben più lunga di quella ufficiale dell'Unesco. Si può dire che tutti, nel mondo, hanno in testa qualcosa di bello - per arte, storia, natura - che riguarda e soprattutto identifica l'Italia. Si può dubitare, semmai, che ce l'abbiano proprio gli italiani.

Esiste, nella nostra testa, l'italianità? L'affermazione del presidente della Repubblica allude di sicuro ai rischi di disunione e di perdita di un' identità condivisa, di un comune sentire, che da più parti si è tornati a paventare in questi mesi. Mesi in cui, soprattutto nella polemica politica, l'elemento locale è stato contrapposto al nazionale: il dialetto, o lingua locale, all'italiano, i simboli di città e regioni a quelli nazionali, gli inni locali, o presunti o possibili tali, a quello di Mameli. Non c'è dubbio che c'è molto di strumentale in queste contrapposizioni e tuttavia è necessario chiederci se esse non trovino strada agevole nella fragilità di un sentimento nazionale e nella debole consapevolezza della comune appartenenza a quel «patrimonio di storia e bellezza» di cui ha parlato Napolitano.

Questa fragilità, questa debolezza esistono, come esiste un certo smarrimento della memoria - che ne è causa ed effetto insieme - e come agisce una confusione profonda sul rapporto caratteri locali e nazionali, universali. La lingua di Biagio Marin, a proposito di dialetti o lingue locali, è universale perché tale nei significati e sentimenti che esprime ma anche perché radicatissima in un luogo e in un'esperienza umana, e così quella di Giacomo Noventa, o di Zanzotto (quando scrive nel veneto di Pieve di Soligo), e come quella del siciliano Buttitta o del napoletano Eduardo. Nessuna di queste lingue è in contrasto con l'italiano né con altre lingue dell'infinito vocabolario mondiale. Avere una lingua comune non significa dimenticare quella materna, che può essere altra. Cantare le canzoni del nostro patrimonio popolare non significa opporle all'inno comune, che tra l'altro, se non ci si limita a canticchiarlo alla partita, ci si può accorgere che parla di azioni di rivolta e di eroi della storia locale (delle storie locali, dal Nord al Sud) e non solo della vittoria "schiava di Roma". Ma, appunto, la scarsa conoscenza dei nostri simboli principali e ufficiali rende ancor più la precaria la consapevolezza di cosa siamo come nazione.

Il richiamo di Napolitano allude a questo, e lo fa in modo plastico, suggestivo: ci mostra l'Italia "nostra", attraverso le Dolomiti e le Eolie, così opposte e lontane e così complementari. Montagne fra le più belle al mondo. Isole fra le più belle al mondo in un mare magnifico. Doni della natura che informano cultura e identità. Un paese lungo e vario, depositario della massima parte dei tesori d'arte lasciati dalla storia all'umanità. Si chiama Italia, ma il suo nome incorpora tutti i nomi che, di luogo in luogo, di lingua in lingua, ne compongono il mosaico. A volte si ha l'impressione che non sia altro che un puzzle scomposto, puerilmente o barbaricamente. Altre volte, nelle parole e nella visione di persone sagge e lungimiranti, assomiglia a ciò che potrebbe davvero essere nella nostra possibile maturità di nazione: un incomparabile, infrangibile mosaico, appunto, che fa di tutti noi i privilegiati abitanti di un paese unico.

Gianfranco Bettin

NEL SUD È SCOPPIATO UN CAMION-BOMBA: 33 MORTI. VIOLENTO ATTACCO AGLI ITALIANI: NESSUN FERITO

Il voto in Afghanistan, Karzai in testa di poco

Scrutinato il 10% delle schede: il presidente uscente al 41%, Abdullah al 39. Strage a Kandahar

di ANDREA PIRA

ROMA Il testa a testa nei voti tra il presidente uscente Hamid Karzai e l'ex ministro degli Esteri Abdullah Abdullah sembra essere iniziato, ma a scuotere l'Afghanistan sono le bombe dei talebani e i morti dell'attacco suicida che ha sconvolto la città di Kandahar, nel Sud del Paese.

La Commissione elettorale indipendente aveva da poco diffuso i primi dati ufficiali sulle elezioni presidenziali del 20 agosto, quando un'autobomba è esplosa davanti a un edificio residenziale che ospiterebbe anche gli uffici del Canadian International Development Agency nel centro della città, una delle roccaforti dei talebani. Un massacro costato la vita ad almeno 33 persone, mentre i feriti sarebbero più di 50.

Sul fronte elettorale continua la sfida tra il capo di Stato uscente e l'ex ministro. I primi dati danno Karzai in vantaggio con il 41% dei voti, solo due punti sopra il suo sfidante, che ha raccolto il 39%. Certo è ancora presto per gridare vittoria, le schede conteggiate sono il solo il 10% del totale, e nei prossimi giorni saranno comunicati i nuovi dati. La sfida verbale tra i due favoriti sembra però non fermarsi. Sin dal primo giorno dopo la chiusura delle urne Karzai e Abdullah si sono detti entrambi certi della vittoria. Così come non si placano le accuse di brogli. La Commissione elettorale competente per i reclami relativi a irregolarità lavora senza sosta. Il numero delle denunce è salito ad 800, di queste almeno 54 sono da considerarsi irregolarità molto serie, fa sapere la Commissione. Richard Holbrooke, inviato speciale degli Stati Uniti per l'Afghanistan e il Pakistan, invita alla calma: «Non si stabilisce l'esito delle elezioni con il 10%, è troppo presto». Una preoccupazione condivisa da Fawzia Koofi, vice presidente della Wolesi Jirga (la Camera bassa del Parlamento di Kabul), che esprime il suo timore per le possibili conseguenze dei primi dati elettorali sulla stabilità del Paese: «Spero davvero che i risultati elettorali diffusi oggi non creino ulteriori focolai di conflitto a Kabul e in altre aree del Paese». Un appello alla «responsabilità» di tutte le parti coinvolte nelle elezioni arriva anche dalla Nato, direttamente dal suo segretario generale, il danese Anders Fogh Rasmussen, che invita tutti a rispettare l'esito del voto. In Afghanistan proseguono però gli attacchi. Sempre nel Sud hanno perso la vita quattro militari statunitensi in forza alla missione Nato, uccisi nell'esplosione di un ordigno improvvisato. Salgono a 295 i soldati Usa morti quest'anno in Afghanistan, 172 dei quali americani e 69 inglesi. Il 2009 si conferma così un anno terribile per le forze della Coalizione internazionale Isaf, il peggiore da quando è iniziata la guerra, con 63 vittime solo in quest'ultimo mese.

Lo sfidante del presidente uscente Karzai, l'ex ministro Abdullah

Baghdad: «Consegnateci i terroristi» È guerra diplomatica tra Iraq e Siria

BEIRUT Tra Iraq e Siria è crisi diplomatica. Dopo la carneficina della settimana scorsa a Baghdad, il governo iracheno alza la voce con Damasco: deve consegnare gli ex esponenti del Partito Baath di Saddam Hussein rifugiatisi in Siria dopo la caduta del regime, nel 2003. Sono loro i responsabili, hanno avuto «un ruolo diretto».

E per sottolineare la propria determinazione Baghdad ha inoltre richiamato in patria il suo ambasciatore a Damasco, «per consultazioni sull'argomento». In poche ore la risposta ufficiale siriana: «In seguito alla decisione del governo iracheno... la Siria ha deciso di fare altrettanto col proprio emissario a Baghdad». Mercoledì scorso due camion-bomba a Baghdad hanno ucciso quasi 100 persone e ferito circa 600. Domenica, le autorità irachene hanno diffuso un video con la confessione del principale sospettato, un certo Wissam Ali Kadim Ibrahim. Un mese fa, ha detto, «Sattam Farham mi ha chiamato dalla Siria chiedendoni di compiere un'operazione per scuotere il governo» iracheno. Sattam Farham è un esponente di un'ala del Baath, fuorilegge e clandestino dal 2003. Baghdad vuole anche altri presunti responsabili.

Anche per le truppe italiane quella di ieri è stata una giornata difficile. Un plotone della Brigata Folgore e tre elicotteri, intervenuti in soccorso delle forze di sicurezza afgane, sono stati coinvolti in uno scontro a fuoco con gli insorti, che avevano attaccato un posto di frontiera con il Turkmenistan e ucciso due poliziotti afgani: nessun ferito. I parà «sono stati attaccati con armi leggere e razzi Rpg e hanno risposto al fuoco» ha spiegato al termine dell'operazione il generale Rosario Castellano, comandante della «Folgore», su cui è basato attualmente il nostro contingente, e a capo delle truppe Isaf nella Regione Ovest. Era in visita alla vicina base avanzata di Bala Mourghab con autorità locali per assistere alla consegna di aiuti a una scuola. L'attacco è stato «violento» e la risposta veloce e risolutiva: tutti e tre gli elicotteri, quello da trasporto con i parà e due mangusta d'attacco, hanno fatto fuoco. Alcuni «insorgenti» sono stati uccisi: non ne è stato rivelato il numero secondo al nuovo politica dell'Isaf.

CONTROTENDENZA

Francia, la crisi accentua i divorzi

Oltralpe si preferisce tirare ancor più la cinghia che sopportarsi ancora

PARIGI La crisi economica non frena i divorzi in Francia, al contrario li accelera. Le statistiche ufficiali del 2009 saranno rese note solo tra due anni ma gli avvocati francesi già da ora non hanno dubbi: in controtendenza rispetto a Stati Uniti e Gran Bretagna, dove «la prudenza sembra prevalere», Oltralpe le separazioni tendono ad aumentare: in generale a finire è un matrimonio su tre, uno su due nelle città. Nel 2007 erano state 134.000 le coppie che a divorziare in Francia.

«Molte coppie preferiscono affrontare difficoltà finanziarie piuttosto che sopportarsi ulteriormente» spiega al quotidiano «Le Figaro» Helene Poivey-Leclercq, avvocato specialista in diritto della famiglia. Molte donne, spesso giovani, talvolta anche incinte hanno detto basta con determinazione. Meglio tirare la cinghia che restare sposate «per convenienza».

«Con la crisi le tensioni si accentuano» osserva France Prioux dell'Ined, l'Istituto francese di studi demografici. Per lei anche la disoccupazione è un ulteriore fattore di divorzio. «Di solito le coppie posticipano la loro separazione dopo le vacanze ma quest'estate non è stato così - commenta Elodie Mulon, avvocato parigino -. Solo gli sposi molto ricchi esitano, soprattutto se possiedono in comune parti della stessa società. Temporeggiano fino a quando riescono a condurre un'esistenza indipendente: vacanze separate, case separate».

Lockerbie, Brown disgustato per l'accoglienza in Libia riservata al terrorista Megrahi

LONDRA Dopo cinque giorni di assordante silenzio sulla vicenda che ha anche scosso i rapporti con gli Usa, il premier britannico Gordon Brown ha finalmente parlato sul caso Lockerbie, dicendosi «furioso» e «disgustato» per l'accoglienza festante riservata dalla Libia all'attentatore condannato per la strage costata la vita a 270 persone nel 1988, Abdelbaset al-Megrahi, liberato dalla Scozia per motivi di salute.

Si tratta del primo commento fatto da Brown sulla vicenda, dopo che da giorni opposizioni e giornali lo attaccavano per la sua reticenza. Il premier, che era in conferenza stampa a Downing Street con il suo omologo israeliano Benyamin Netanyahu, ha quindi spiegato che a luglio (quando lo vide ai margini del G8 dell'Aquila) aveva detto «in maniera assolutamente chiara» al leader libico Muammar Gheddafi che il governo britannico non poteva avere «alcun ruolo» nella liberazione per motivi umanitari di Al Megrahi, decisione che spettava ed è stata presa dall'esecutivo scozzese.

Ribadendo che Londra non aveva alcun «controllo» su quanto avrebbe fatto Edimburgo, Brown non ha però voluto dire se sia stato d'accordo con la scelta della scarcerazione per motivi umanitari presa dal ministro della Giustizia scozzese Kenny MacAskill. «Il mio primo pensiero - si è limitato a dire - è stato per le famiglie delle vittime dell'atrocità di Lockerbie».

Cecenia, tornano i kamikaze: uccisi 4 poliziotti

Dopo la visita di Putin. I guerriglieri condannano a morte Akhmed Zakaiev esule a Londra

MOSCA È sempre più allarmante la situazione nel Caucaso del nord, dall'Inguscezia alla Cecenia, dove ieri un altro attentatore kamikaze ha ucciso quattro poliziotti. Un blitz sanguinoso, all'indomani della visita a sorpresa del premier russo Vladimir Putin per ribadire il suo sostegno al presidente ceceno da lui imposto, Ramzan Kadyrov.

La guerriglia intanto si spacca in due. L'ala più radicale, irriducibile nemica di Kadyrov, resta sotto la guida di Doku Umarov e si propone di creare un Emirato del Caucaso, coagulando differenti movimenti di ribelli islamici attivi nelle varie repubbliche della regione.

Akhmed Zakaiev, esule a Londra dal 2002 e autoproclamatosi primo ministro del governo ceceno separatista in esilio, ha scelto invece la via del dialogo con il presidente ceceno e per questo la sedicente Corte suprema della Sharia dell'Emirato del Caucaso lo ha condannato a morte. «Zakaiev ha abbandonato l'Islam riconoscendo legittimo il governo di Ramzan Kadyrov. La corte ha dichiarato che l'uccisione di questo apostata è un dovere di ogni musulmano se non si pente pubblicamente», annuncia la guerriglia cecena su due siti ad essa vicini.

Zakaiev ha già cominciato a partecipare, prima a Oslo e poi a Londra, a negoziati con rappresentanti del potere ceceno. Con loro ha concordato la convocazione entro fine anno di un congresso mondiale ceceno per una pace durevole e Kadyrov ha già proposto per lui un'amnistia, anche se a Mosca è ancora nella lista dei terroristi ricercati. In questo contesto, a fine luglio, Zakaiev aveva annunciato che gli indipendentisti ceceni avrebbero cessato gli attentati a partire dal primo agosto, ma l'ala radicale li ha intensificati.

Come dimostra l'attentato dei kamikaze di ieri, con un ragazzo di 25 anni, Magomed Shakhidov, che si è fatto esplodere vicino ad un autolavaggio della cittadina di Mesker Yurt, nel distretto di Shali, uccidendo quattro agenti che attendevano di far pulire la loro vettura. Un altro poliziotto e due passanti sono rimasti feriti. Venerdì scorso altri quattro agenti erano stati uccisi a Grozny da due attentatori suicidi in bicicletta, mentre il 17 agosto due kamikaze erano riusciti a far esplodere un camioncino nella sede della polizia di Nazran, in Inguscezia, ammazzando 25 persone e ferendone oltre cento.

In realtà è dallo scorso aprile, quando Mosca ha revocato in Cecenia il regime antiterrorismo durato dieci anni, che gli attacchi terroristici hanno subito un'impennata, allargandosi alle altre repubbliche confinanti: nel mirino le forze dell'ordine, ma anche giudici, ministri e presidenti, come accaduto il 22 giugno in Inguscezia. E difensori dei diritti umani, come Natalia Estemirova, Zarema Sadulaieva e il marito Alik Dzhabrailov, uccisi in Cecenia, dove hanno chiuso i battenti anche le ultime Ong e il giornale di Anna Politkovskaia.

Il clima sembra così pericoloso che anche Putin, l'artefice della seconda guerra contro Grozny, è stato costretto a sbarcare in Cecenia in gran segreto e con una superprotezione. Il primo elemento destabilizzante del Caucaso sembra quello socio-demografico, con tassi di disoccupazione che in alcune zone superano anche il 50%.

Nuova ondata di attentati dall'Inguscezia alla Cecenia

IN BREVE

L'ACCUSA: CONTINUA A BERE

Londra, trapianto negato a un giovane alcolista

LONDRA Gareth Anderson, 19 anni, alcolizzato, rischia la vita dopo che il Servizio sanitario britannico (Nhs) si è ha rifiutato di sottoporlo a un trapianto di fegato perchè ha continuato a bere. I genitori hanno annunciato battaglia legale, scrive il Guardian, contro l'Nhs secondo cui i pazienti con problemi di alcolismo devono evitare di bere almeno sei mesi prima di poter essere inseriti nella lista d'attesa. Ma dopo essere stato ricoverato al Kings College Hospital, dove era finito dopo aver bevuto 30 lattine di birra in un solo weekend ed aver avuto un collasso del fegato, il ragazzo ha abbandonato la sua camera per andare in un pub e ordinare una birra. Il cameriere del locale ha avvertito l'ospedale che ha immediatamente sospeso l'intervento al fegato. Secondo i medici al ragazzo restano solo due settimane di vita, viste le condizioni del fegato, e il padre ora chiede che le regole vengano cambiate almeno per quanto riguarda i più giovani.

---

†

Domenica 23 agosto si è spento

Alois Pogatschnik

Rimarrà sempre vivo nella memoria della moglie MIRELLA e dei figli MARCO con PAOLA e IRENE con PAOLO.

Ciao

Nonno

sei con noi nel ricordo di ogni giorno.

I nipoti ANDREA, SARA, PIETRO, ZENO e BEATRICE.

Rimanga nel cuore di chi Lo conobbe l'esempio della sua vita onesta e laboriosa.

La salma sarà esposta venerdì 28 agosto alle ore 11 in via Costalunga.

Seguirà la S. Messa alle ore 13 presso la Chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 agosto 2009

Partecipano al dolore:
- le cognate RITA, LISETTA e ANILDE con i nipoti.

Trieste, 26 agosto 2009

†

Ci ha lasciati

Ezio Sincovich

Lo annunciano la moglie ELVIRA, le figlie NEVIA e DIANA con GUIDO e FULVIO, i nipoti DEBORAH con MATTEO, MARTINA, GIULIO, la sorella DIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 27 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 agosto 2009

†

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Pipan Maria Anna

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA, i cugini RENATO e MAGDA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2009

Ennio Cozzi

Maresciallo dei VVF a riposo

È andato avanti.

Addolorati lo annunciano la moglie MARIUCCIA, le figlie DARIA con VITTORIO, GIADA, MAXI ed ELENA con CRISTIANO.

I funerali seguiranno venerdì 28 agosto alle ore 13.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Non fiori
Gradite elargizioni pro Soccorso Alpino sez. Trieste

Trieste, 26 agosto 2009

Vi siamo vicini:
- GIORGIO ANDREINA
- BRUNA VIVIANA

Trieste, 26 agosto 2009

Ciao

Ennio

GINO;
MARIO EDDA;
NERINA;
BERTO MIRELLA;
PAOLO MIRANDA;
CLAUDIO CLAUDIA.

Trieste, 26 agosto 2009

†

Si è spenta serenamente

Libera Ianza ved. Giannella

Ne danno il triste annuncio le figlie GIANNA e NADIA, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 agosto alle ore 09.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2009

Vi siamo vicini:
- Famiglie CURZOLO BOSSI

Trieste, 26 agosto 2009

Partecipano al dolore:
- Famiglie VASCOTTO, PAOLI e MANUELA

Trieste, 26 agosto 2009

Partecipiamo al dolore della famiglia BARDI per la perdita della mamma

Grazia

- MINA, CHARLOTTE, PETER e figli, PEGGY e JOOP

Florida - Trieste, 26 agosto 2009

†

Il 21 agosto si è spenta serenamente

Annamaria Ravalico Simonelli (Anita)

Lo annunciano i figli FLAVIA con ANDREA, NOVELLA, LAURA, MARINA e famiglie, BRUNO con ROSANNA, STEFANO, MARIA ELENA e famiglie.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa GIANNINI per la partecipe professionalità e all'amica ANNA per le amorevoli cure.
Venerdì 28 la salma sarà esposta dalle 8 alle 9 presso la Cappella di via Costalunga.
Seguirà la Santa Messa nella chiesa del cimitero.

Trieste, 26 agosto 2009

I ANNIVERSARIO

26-8-2008 26-8-2009

Stefano Gleria

Ci manchi tanto.
Sei sempre nei nostri cuori.
La messa si terrà il 28 agosto alle ore 18.30 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

La tua famiglia

Trieste, 26 agosto 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Franceschini in Miniati

Ne danno il triste annuncio il marito ANTEO, i figli CORRADO con ELEONORA e ROSSANA con ANGELO e la nipote ALICE.
I funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 12 nella chiesa di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 agosto 2009

Vicini a CORRADO e famiglia:
- MASSIMO e DANIELA

Trieste, 26 agosto 2009

Roberto La Spisa

Ciao

Spizon

dai colleghi e amici della Ferriera.

Trieste, 26 agosto 2009

Gli Uffici di Presidenza, la Direzione, il personale della Cittadelledilizia di Trieste partecipano commossi al dolore del Dottor FABIO MILLEVOI per la scomparsa della madre

Dolores Smareglia

Trieste, 26 agosto 2009

L'Ing. ALESSANDRO SETTIMO partecipa con cordoglio al grave lutto che sta vivendo il Dott. FABIO MILLEVOI per la perdita della madre

Dolores Smareglia

Trieste, 26 agosto 2009

I ANNIVERSARIO

Pino Cannistracci

Sei sempre nei nostri pensieri.

MARKO, SANDRA e MARTINA

Trieste, 26 agosto 2009

La Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil del Friuli Venezia Giulia e la FLC Cgil di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto della compagna TULLIA CATALAN per la perdita della mamma

Annamaria Pardubini

Trieste, 26 agosto 2009

Partecipa al lutto della famiglia CATALAN per la morte della carissima

Anna

- famiglia STEBEL

Trieste, 26 agosto 2009

IX ANNIVERSARIO

DOTT. ARCH.

Alessandro Psacaropulo

Sempre nel mio cuore.

LISA

Trieste, 26 agosto 2009

Incendi e roghi dall'Istria a Zara Sebenico, manette a un piromane

Fiamme nell'Albonese, intervengono 40 pompieri e un'aerocisterna

FIUME L'ultimo di una lunga serie è l'incendio scoppiato l'altro ieri nella selvaggia regione della Lika, a Est di Fiume, fiamme che in poche ore hanno ridotto in cenere quasi 300 ettari di pineta ed erba nelle vicinanze della cittadina di Perusic. A complicare le operazioni di spegnimento, non ancora conclusesi nel tardo pomeriggio di ieri, la presenza di mine nell'area di Konjsko Brdo (Monte Cavallo), che hanno reso necessario l'intervento di quattro elicotteri, due aerei-cisterna Canadair e tre piccoli Air-tractor.

A causa del denso fumo, per lungo tempo la velocità lungo il tratto autostradale compreso tra Gospic e Perusic è stata limitata ad 80 chilometri orari. Siamo a fine agosto, stagione secca, con poche precipitazioni, insomma il mix ideale per i roghi boschivi, che infatti stanno tormentando da giorni il Paese, soprattutto la sua fascia costiera. È la Dalmazia a dominare la speciale classifica degli incendi, che finora per fortuna non hanno causato danni alle persone o a case d'abitazione, distruggendo però numerosi ettari di pineta, macchia e vegetazione bassa. Focolai sono stati registrati in diverse zone della regione dalmata, come nelle vicinanze dei Castelli spalatini, nell'entroterra di Scardona e poi alle spalle di Zara, a pochi chilometri da Zemonico (Zemunik). I pompieri, professionisti e volontari, sono stati impegnati l'altro giorno a poca distanza da Selce, nell'isola dalmata di Brazza. Qui le fiamme hanno fatto andare in fumo quattro ettari di pineta e macchia e per domarle c'è voluto l'appoggio di due elicotteri. Di dimensioni alquanto estese il rogo che domenica pomeriggio ha interessato l'area di Valmazzinghi (Koromacno), nell'Albonese, in Istria.

Il fuoco ha bruciato 30 ettari di lecceto, pineta e macchia. Per spegnere le fiamme sono intervenuti 40 vigili del fuoco di Albona, Arsia, Porto Albona (Rabac) e Chersano, aiutati da due Canadair. Minore il rogo scoppiato a Punta Corrente, nel Rovignese, dove sono andati distrutti tre ettari e mezzo di pineta. In questo caso si è ricorsi all'aiuto di un Cnadair.

Insomma, vegetazione secca per la perdurante assenza di pioggia, ma non manca il dolo. Un giovane 25enne sebenzano, domiciliato a Zaton, è stato arrestato dalle forze dell'ordine perché sospettato di avere appiccato intenzionalmente una ventina d'incendi. Il piromane avrebbe agito dal 10 marzo al 21 agosto scorsi, appiccando roghi nei dintorni di Zaton. L'uomo - afferma la polizia - dava sempre fuoco all'erba, costringendo pompieri e velivoli antincendio ad intervenire per evitare l'estensione delle fiamme in quest' area a forte richiamo turistico.

Da aggiungere che il 25enne è stato denunciato e si trova al Centro investigativo del Tribunale regionale di Sebenico. Intanto il portavoce della Contea di Sebenico e Knin, Novica Ljubicic, ha confermato che la manifestazione centrale per ricordare il secondo anniversario della morte di 12 vigili del fuoco sull'Isola Incoronata, si terrà nel giorno della tragedia, il 30 agosto, domenica. L'appuntamento è in programma sull'Incoronata, precisamente nell'insenatura Sipnata, dove i pompieri sebenzani persero la vita in un incendio dalle circostanze tuttora misteriose, con unico sopravvissuto il giovane Frane Lucic di Stretto (Tisno). *(a.m.)*

Una vittima del 2007

VITTIME

Domenica all'Incoronata commemorazione dei 12 vigili del fuoco morti due anni fa

Vigili del fuoco croati durante uno spegnimento

A Ragusa un «pieno» di 16mila turisti

I numeri di agosto fanno recuperare le perdite dei primi sette mesi dell'anno

Sopra veduta di Ragusa, in alto Makarska

RAGUSA Un agosto così non se lo aspettava nessuno in Croazia, nemmeno gli operatori turistici. Le belle giornate di sole, gli indubbi vantaggi offerti dalla Croazia (ambiente e posizione geografica) e soprattutto la massiccia campagna marketing lanciata prima dell'estate hanno fatto la differenza nei confronti dei Paesi mediterranei concorrenti, quasi tutti con presenze in calo rispetto al 2008.

L'esempio dell'antica Ragusa (Dubrovnik) è eclatante: una città piena zeppa di vacanzieri come ai bei tempi. In questi giorni la città di San Biagio ospita circa 16 mila villeggianti stranieri e croati, che hanno trasformato Ragusa in un formicaio. Agli ospiti sistemati nelle varie strutture ricettive ragusee vanno aggiunti i crocieristi delle navi che praticamente ogni giorno calano l'ancora nelle acque prospicienti i leggendari bastioni. Domenica scorsa, tre maxi unità si sono fermate nelle immediate vicinanze dell'Isoletta di Lacroma (Lokrum), sfornando qualcosa come 4mila persone, che hanno occupato lo Stradun, la principale via della città, e poi musei, palazzi, chiese, calli, bar, negozi e ristoranti. Le previsioni dei meteorologi fanno sperare che la stagione bassa sarà lunga e permetterà di registrare ancora risultati positivi, cancellando i passivi accumulati nei primi sette mesi del 2009. Come a Ragusa, anche la splendida riviera di Makarska, a Sud di Spalato, sta vivendo una stagione d'oro. Lo scorso fine settimana, da Brela a Gradac sono arrivati 4mila turisti e circa 5mila se ne sono tornati a casa. La riviera maccarana ospita pertanto sui 35 mila vacanzieri, di cui 11 mila trovano alloggio negli alberghi. Da sabato scorso, con l'inizio della bassa stagione, i prezzi negli hotel sono calati in media del 15–20%. Così il trattamento mezza pensione comporta l'esborso da 350 a 630 kune a persone, ossia da 48 a 86 euro. «Lungo la nostra riviera è aperta una quarantina di alberghi – comunica Davor Glavina, presidente dell'Assoturistica di Makarska – e quasi tutti sono pieni e lo saranno anche nelle prossime settimane. Agosto ha salvato la stagione, che potrebbe riservare dati addirittura superiori su base annua». Dal pessimismo d'inizio estate si è passati insomma a una situazione più che buona, confermata dalle cifre rilevate nel trascorso week-end. Stando ai dati diffusi dal Ministero degli interni, nel fine settimana sono entrate in Croazia un milione e 191 mila persone, circa 160 mila in più nei riguardi del quarto week-end agostano del 2008. Da venerdì alla mezzanotte di domenica, nel Paese sono giunti 927 mila stranieri, 265 mila cittadini croati e circa 369 mila veicoli. In questo periodo, a lasciare la Croazia sono state un milione e 220 mila persone, 29 mila in più rispetto a dodici mesi fa.

Confermato che anche stavolta il maggior numero di turisti sono entrati in Croazia dai valichi istriani di Plovania, Castelvenere e Pozane, da quelli quarnerini di Rupa e Pasjak, nonché da Macelj e Bregana. *(a.m.)*

Nel weekend in Croazia è entrato oltre un milione di vacanzieri stranieri

MAXIRISSA TRA TIFOSI IN AUTOSTRADA

Fermato l'ultrà che ha aggredito i fratelli Sharbini

FIUME La polizia fiumana ha fermato uno degli aggressori dei fratelli calciatori Ahmad e Anas Sharbini, «ex» della squadra fiumana del Rijeka e attualmente in forza all'Hajduk Spalato. L'episodio si è verificato lo scorso week-end nei pressi del Grand Hotel Adriatic ad Abbazia.

Si tratta di un ragazzo di 26 anni, appartenente all'Armada, gruppo ultrà del Rijeka, che sabato sera nella «Perla» – alla vigilia del derby dell'Adriatico tra le due fiere rivali – si è scagliato contro i due Sharbini, accusandoli di avere tradito la compagine quarnerina e la città, per essersi accasati un paio di giorni prima nel capoluogo dalmata. Con alcuni amici, il giovane ha prima preso a insultare i due neospalatini («Siete dei bastardi»), quindi ha colpito con un pugno il fratello maggiore, il centravanti Ahmad, procurandogli una ferita all'occhio. Il più giovane Anas, convocato lunedì dal selezionatore della Nazionale croata Slaven Bilic, se l'è cavata con un paio di spinte e le imprecazioni dei balordi, fuggiti subito dopo l'aggressione. Ahmad non ha voluto denunciare gli aggressori, dicendosi solo dispiaciuto per l'ingratitudine dimostrata dagli ultrà. La denuncia è invece partita dall'Hajduk, che domenica sera a Cantrida – di fronte a 8 mila spettatori – ha reso amaro il debutto dell'allenatore italiano di origini slovene Edi Reja. I dalmati sono stati infatti sconfitti per 2–0, nell'ambito del massimo campionato. Tornando all'inqualificabile accaduto, i due Sharbini (padre palestinese e madre grobniciana) hanno riconosciuto i facinorosi, avendoli visti più volte nei pre e post-partita del Rijeka, con addosso le magliette di appartenenti all'Armada. Quanto avvenuto sabato sera è stato nulla in confronto alla maxirissa di qualche ore prima tra un centinaio di ultrà dell'Hajduk Spalato e della Dinamo Zagabria, verificatasi nell'area di servizio di Brinje (regione della Lika) lungo la Dalmatina, l'autostrada che collega la capitale croata e il capoluogo della Dalmazia.

Gli ultrà dei Bad Blue Boys (Dinamo) e della Torcida (Hajduk) si sono affrontati a mazze di baseball e pietre, con traffico interrotto sulla Dalmatina per una decina di minuti. Tanti i turisti stranieri che hanno assistito alla colossale zuffa, sedata dall'arrivo di un massiccio contingente di poliziotti, che sono stati costretti a sparare in aria con le pistole d'ordinanza per riportare la calma. Due i feriti con lesioni serie e altrettanti con ferite leggere, 75 «tifosi» fermati: questo il bilancio degli scontri che avrebbero potuto finire in tragedia. Infatti uno dei feriti, lo zagabrese Marko Vukicevic, 25 anni, sostenitore della Dinamo, ha riportato la frattura della scatola cranica ed è stato trasportato d'urgenza al Centro clinico–ospedaliero di Fiume, dove un'equipe medica lo ha operato. Il giovane è stato dichiarato fuori pericolo di vita e tra qualche giorno potrebbe essere dimesso. La vice presidente del governo croato Djurdja Adlesic ha promesso un giro di vite contro i tifosi violenti.

Andrea Marsanich

Ahmad Sharbini

L'AGGRESSORE ERA ENTRATO NELLA CASA DELLA VITTIMA ATTRAVERSO LA FINESTRA DELLA CAMERA DA LETTO

Violenta e strangola un'anziana alle porte di Fiume, giovane arrestato

FIUME È in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria Franko Valic, il giovane di 21 anni autore della barbara uccisione di un'anziana abitante a Podhum, frazione del comune di Jelenie, a una decina di chilometri a Nordovest di Fiume. Il giovane prima di strangolare l'anziana donna, Antonija Lolic, con un cavo le ha usato violenza. Franko Valic dall'altro pomeriggio è rinchiuso nel carcere fiumano. In precedenza, nella sede del Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume era stato ascoltato dal giudice Duško Tišma. Valic si è avvalso della facoltà di non rispondere. Intanto è stata effettuata anche l'autopsia sul corpo dell'anziana vittima, 73 anni di età. Il rapporto depositato dal perito settore Drazen Cuculic dell'Istituto di medicina legale di Fiume ha confermato la morte della donna per strangolamento.

La notizia della barbara uccisione è stata accolta con dolore e rabbia dagli abitanti della piccola località di Podhum, dove tutti si conoscono (gli abitanti sono circa 1.300) e nessuno ricorda un episodio di tale efferatezza. Gli investigatori hanno intanto ricostruito la dinamica dell'assassinio, avvenuto nella mattinata di domenica.

La telefonata che ha dato l'allarme è giunta verso le 13 al Centro operativo del Dipartimento di polizia della Contea litoraneo-montana. A chiamare una donna la cui voce tradiva uno stato di forte choc per la scena appena vista. Vladimira Brnja di 65 anni, insospettita dal fatto di non avere visto partecipare la vicina di casa alla messa mattutina, lei che solitamente non mancava mai alla funzione religiosa della domenica, si era recata a casa sua. Qui, la drammatica scoperta. Il corpo di Antonija Lolic giaceva sul pavimento e non dava segna di vita.

Nell'abitazione di Antonija Lolic, al civico 39 di Podhum, poco dopo è giunta una squadra di polizia assieme al giudice inquirente Ksenija Zorc. La scena del crimine è stata analizzata dettagliatamente dagli agenti che hanno trovato numerose impronte sulla finestra: corrispondevano a quelle di Franko Valic, 21 anni e residente a Podhum. Il giovane è entrato nella casa della vittima da una finestra poco dopo l'alba. Antonija Lolic, che viveva da sola dopo la morte del marito, è stata colta probabilmente nel sonno. Valic l'ha aggredita, scaraventata a terra, ha abusato sessualmente di lei usando la forza. Onde coprire le tracce della violenza carnale, ha usato un cavo elettrico (quello dell'aspirapolvere) che ha stretto intorno al collo della donna uccidendola brutalmente. Dopodiché si è dato alla fuga scappando dalla finestra della stanza dalla quale era entrato.

FTSE ITALIA

0,500%
22928,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,550	21,510	Marengo Francese	115,690	130,660
Argento (per Kg.)	247,900	330,530	Marengo Belga	115,690	130,660
Sterlina (v.C)	148,480	166,300	Marengo Austriaco	115,690	130,660
Sterlina (n.C)	148,480	166,560	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	148,480	166,560	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	118,790	136,860	Krugerrand	630,080	707,550
Marengo Svizzero	115,690	131,700			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2505,74	0,905	Londra	4916,80	0,420	Stoccolma	282,44	-0,556
Bruxelles -bel 20	2414,80	0,816	Madrid Ibex 35	11427,8	1,097	Tokio Nikkey	10497,4	-0,791
Dj Euro Stoxx	259,84	0,737	Nasdaq Comp (prov.)	2025,86	0,504	Toronto (prov.)	10920,8	1,213
Dj Euro Stoxx 50	2801,14	0,821	New York (prov.)	9561,05	0,607	Vienna Atx	2554,76	0,000
Francoforte	5557,09	0,676	Oslo-top25	284,23	0,247	Zurigo Smi	6200,85	0,104
Helsinki	6126,79	-0,154	Seul Kospi 200	209,12	-0,703			
Johannesburg	23196,8	-0,778	Singapore Straits T	2618,76	0,246			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4324	Corona Danese	7,4429	Corona Estone	15,6466	Litas Lituano	3,4528
Yen Giapponese	135,050	Dollaro Canadese	1,5411	Dollaro Neozeland.	2,0832	Lat Lettone	0,6998
Sterlina Inglese	0,8741	Dollaro Australiano	1,7054	Rand Sudafricano	11,1739	Leu Rumeno	4,2210
Franco Svizzero	1,5171	Fiorino Ungherese	266,960	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0655
Corona Svedese	10,0895	Corona Ceca	25,3560	Dollaro Hong Kong	11,1015	Lira Turca	2,1351
Corona Norvegese	8,6095	Zloty Polacco	4,0806	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,6293
						Peso Messicano	18,4851

DOLLARO

0,007%
1,4324

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,351	1,316	2,66
Acea	8,405	8,285	1,45
Acegas-aps	4,737	4,720	0,37
Acotel	59,70	60,00	-0,50
Acq. Potab.	1,497	1,495	0,13
Acsm-agam	1,350	1,345	0,37
Actelios	3,845	3,845	0,00
Aedes	0,2079	0,2129	-2,35
Aedes 14 W	0,0551	0,0600	-8,17
Aeffe	0,6275	0,5600	12,05
Aerop. Firenze	14,990	14,990	0,00
Aicon	0,3720	0,3710	0,27
Alerion	0,5510	0,5575	-1,17
Alleanza	5,760	5,615	2,58
Amplifon	2,500	2,500	0,00
Ansaldo Sts	14,370	14,230	0,98
Antichi Pellettieri	0,9660	0,9680	-0,21
Apulia Prontopr.	0,4740	0,4750	-0,21
Arena	0,0784	0,0784	0,00
Arkimedica	0,8850	0,8890	-0,45
Ascopiave	1,514	1,509	0,33
Astaldi	6,075	6,025	0,83
Atlantia	15,260	15,370	-0,72
Auto To-mi	8,235	8,250	-0,18
Autogrill	7,910	7,995	-1,06
Autostrade M.	15,020	14,460	3,87
Azimut H.	7,970	7,995	-0,31
B&c Speakers	2,560	2,583	-0,87
B. Carige	2,060	2,038	1,10
B. Carige Risp	2,840	2,890	-1,73
B. Desio	4,620	4,650	-0,65
B. Desio R Nc	4,433	4,433	0,00
B. Finnat	0,7020	0,7100	-1,13
B. Generali	6,900	6,840	0,88
B. Ifis	8,030	8,000	0,37
B. Intermobiliare	3,200	3,180	0,63
B. Italease	1,785	1,787	-0,11
B. Pop Mil 13 W	0,1240	0,1300	-4,62
B. Popolare	6,025	6,110	-1,39
B. Popolare 10 W	0,1550	0,1581	-1,96
B. Profilo	1,015	1,020	-0,49
B. Sard. R Nc	10,120	9,980	1,40
B.P. E.Romagna	9,330	9,300	0,32
B.P. Etruria E L.	4,800	4,790	0,21
B.P. Milano	4,883	4,822	1,24
B.P. Sondrio	7,000	6,800	2,94
B.P. Spoleto	4,910	4,950	-0,81
Basicnet	1,633	1,640	-0,43
Bastogi	2,400	2,498	-3,90
Bb Biotech	47,00	47,20	-0,42
Bco Santander	10,790	10,600	1,79
Bee Team	0,5730	0,5770	-0,69
Beghelli	0,7325	0,7270	0,76
Benetton	6,650	6,780	-1,92
Beni Stabili	0,6370	0,6345	0,39
Best Union Co.	1,649	1,650	-0,06
Bialetti	0,7000	0,6955	0,65
Biancamano	1,215	1,233	-1,46
Biesse	4,500	4,500	0,00
Bioera	1,794	1,830	-1,97
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	1,769	1,770	-0,06
Bon. Ferraresi	36,27	36,70	-1,17
Borgosesia	1,455	1,460	-0,34
Borgosesia Rnc	1,359	1,367	-0,59
Bouty Health	0,8485	0,7900	7,41
Brembo	5,500	5,390	2,04
Brioschi	0,1947	0,1991	-2,21
Bulgari	5,495	5,290	3,88
Buongiorno Spa	1,230	1,217	1,07
Buzzi Unicem	12,440	12,480	-0,32
Buzzi Unicem R Nc	6,880	6,945	-0,94
C. Artigiano	1,953	1,952	0,05
C. Bergam.	27,48	27,58	-0,36
C. Valtellinese	7,160	7,175	-0,21
Cad It	4,995	4,980	0,30
Cairo Comm.	2,150	2,140	0,47
Caleffi	1,009	0,9950	1,41
Caltagirone	2,595	2,540	2,17
Caltagirone Ed.	1,963	1,925	3,01
Cam-fin.	0,3330	0,3270	1,83
Campari	5,935	5,950	-0,25
Cape Live	0,3605	0,3690	-2,30
Carraro	3,135	3,110	0,80
Cattolica Ass.	23,85	23,87	-0,08
Cdc	1,652	1,680	-1,67
Cell Therapeutics	1,155	1,220	-5,33
Cembre	3,745	3,730	0,40
Cementir Hold	3,745	3,585	4,46
Cent. Latte To	2,595	2,545	1,96
Chl	0,2620	0,2620	0,00
Ciccolella	1,056	1,052	0,38
Cir	1,472	1,468	0,27
Class	0,7895	0,7225	9,27
Cobra	2,765	2,763	0,09
Cofide	0,5650	0,5710	-1,05
Cogeme	1,104	1,115	-0,99
Conafi Prestitò	0,8490	0,8410	0,95
Credem	4,365	4,428	-1,41
Crespi	0,2650	0,2650	0,00
Csp	0,7845	0,7800	0,58
D'amico	1,219	1,211	0,66
Dada	6,440	6,380	0,94
Damiani	1,124	1,140	-1,40
Danieli	15,400	15,350	0,33
Danieli R Nc	8,215	8,140	0,92
Datalogic	4,228	4,210	0,42
De' Longhi	2,165	2,220	-2,48
Dea Capital	1,595	1,579	1,01
Diasorin	22,00	22,66	-2,91
Digital Bros	2,225	2,190	1,60
Digital M. Techn.	9,425	9,500	-0,79
Dmail Gr.	5,880	5,910	-0,51
Ed. Espresso	1,548	1,562	-0,90
Edison	1,172	1,172	0,00
Edison R	1,270	1,268	0,16
Eems	1,175	1,164	0,95
El.En	11,480	11,500	-0,17
Elica	1,410	1,317	7,06
Emak	3,500	3,502	-0,07
Enel	4,202	4,195	0,18
Enervit	1,305	1,290	1,16
Engineering I.I.	23,07	22,56	2,26
Eni	16,680	16,650	0,18
Enia	5,400	5,460	-1,10
Erg	10,020	10,080	-0,60
Erg Renew	0,8605	0,8705	-1,15
Ergy Capital	0,5805	0,5755	0,87
Ergycapital 11 W	0,1614	0,1580	2,15
Esprinet	7,600	7,360	3,26
Eurofly	0,1647	0,1638	0,55
Eurotech	3,285	3,277	0,23
Eutelia	0,5935	0,5775	2,77
Exor	12,100	12,020	0,67
Exor Priv	7,040	7,080	-0,56
Exor Risp	8,840	8,910	-0,79
Exprivia	1,399	1,196	16,97
Fastweb	18,890	18,810	0,43
Fiat	8,310	8,360	-0,60
Fiat Priv	4,770	4,685	1,81
Fiat R Nc	4,965	5,000	-0,70
Fidia	4,848	4,875	-0,56
Fiera Milano	4,950	5,000	-1,00
Fil. Pollone	0,4735	0,4735	0,00
Finarte C.Aste	0,1910	0,1899	0,58
Finmecc.	11,520	11,410	0,96
Fmr Art'e'	4,910	4,907	0,05
Fnm	0,5850	0,5890	-0,68
Fondiaria-sai	13,900	13,510	2,89
Fondiaria-sai R Nc	8,110	7,850	3,31
Fullsix	1,430	1,439	-0,63
Gabetti Prop. S.	0,9395	0,9340	0,59
Gasplus	7,290	7,290	0,00
Gefran	2,300	2,265	1,55
Gemina	0,5570	0,5650	-1,42
Gemina R Nc	2,000	1,970	1,52
Generali	17,540	17,100	2,57
Geox	5,980	5,925	0,93
Gewiss	2,848	2,905	-1,98
Grandi Viaggi	0,9520	0,9780	-2,66
Granitifiandre	2,880	2,855	0,88
Greenvision A.	10,550	10,400	1,44
Gruppo Coin	3,328	3,300	0,85
Gruppo Minerali M.	4,300	3,960	8,59
Hera	1,700	1,730	-1,73
Il Sole 24 Ore	2,288	2,280	0,33
Ima	12,790	12,720	0,55
Imm. Grande Dis.	1,428	1,363	4,77
Immsi	0,8925	0,8900	0,28
Impregilo	2,862	2,822	1,42
Impregilo R Nc	8,910	8,910	0,00
Indesit Comp.	5,025	5,070	-0,89
Indesit R Nc	6,995	7,100	-1,48
Intek	0,3295	0,3315	-0,60
Intek 05-08 W	0,0458	0,0384	19,27
Intek R Nc	0,6995	0,6990	0,07
Interpump	3,720	3,700	0,54
Intesa Sanp. R Nc	2,183	2,135	2,22
Intesa Sanpaolo	2,902	2,840	2,20
Inv E Sviluppo Med	0,7000	0,7100	-1,41
Inv. E Svilup. 12 W	0,0182	0,0186	-2,15
Invest. E Svil.	0,1020	0,1039	-1,83
Ipi Spa	1,896	1,896	0,00
Irce	1,830	1,782	2,69
Iride	1,298	1,300	-0,15
Isagro	3,890	3,840	1,30
It Holding	0,1844	0,1761	4,71
It Way	3,750	3,780	-0,79
Italcementi	10,610	10,650	-0,38
Italcementi R Nc	5,405	5,425	-0,37
Italmobiliare	33,10	32,93	0,52
Italmobiliare R Nc	22,10	22,03	0,32
Iwbank	1,945	1,925	1,04
Juventus Fc	1,074	1,080	-0,56
K.R.Energy	0,1940	0,1955	-0,77
Kerself	9,050	9,080	-0,33
Kinexia	2,018	2,020	-0,12
Kme Group	0,5080	0,5050	0,59
Kme Group 09 W	0,0350	0,0355	-1,41
Kme Group Risp	0,8995	0,8990	0,06
Kr Energy 12 W	0,1400	0,1269	10,32
La Doria	2,155	2,145	0,47
Landi Renzo	3,353	3,390	-1,11
Lazio	0,3840	0,3945	-2,66
Lottomatica	16,050	15,720	2,10
Luxottica	17,080	17,290	-1,21
Maire Tecnimont	3,160	3,143	0,56
Marcolin	1,520	1,526	-0,39
Mariella Burani	2,690	2,710	-0,74
Marr	5,900	5,910	-0,17
Mediacontech	2,980	2,920	2,05
Mediaset	4,617	4,617	0,00
Mediobanca	9,855	9,640	2,23
Mediolanum	4,327	4,317	0,23
Mediterr. Acque	2,178	2,165	0,58
Meridie 11 W	0,0285	0,0298	-4,36
Mid Industry 10 W	0,1200	0,1250	-4,00
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,388	2,342	1,92
Milano Ass R Nc	2,388	2,362	0,21
Mirato	5,340	5,260	1,52
Mittel	3,265	3,235	0,93
Molmed	1,521	1,562	-2,62
Mondadori	3,118	3,120	-0,08
Mondo Home E.	0,2150	0,1830	17,49
Mondo Tv	8,215	8,350	-1,62
Monrif	0,4805	0,4400	9,20
Monte Paschi Si	1,509	1,516	-0,46
Montefibre	0,1929	0,1903	1,37
Montefibre R Nc	0,2700	0,2690	0,37
Monti Ascensori	1,800	1,780	1,12
Mutuionline	5,060	5,050	0,20
Nice	2,860	2,860	0,00
Noemalife	5,300	5,300	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6725	0,6800	-1,10
Panariagroup I.C.	2,000	2,000	0,00
Parmalat	1,781	1,753	1,60
Parmalat 15 W	0,7990	0,7970	0,25
Permasteelisa	12,200	12,140	0,49
Piaggio	1,530	1,560	-1,92
Pierrel	5,145	5,000	2,90
Pierrel 12 W	0,2500	0,2600	-3,85
Pininfarina	3,970	4,082	-2,76
Piquadro	0,8970	0,8995	-0,28
Pirelli & C R Nc	0,3400	0,3335	1,95
Pirelli & C R.E.	0,6405	0,6405	0,00
Pirelli & C.	0,3405	0,3340	1,95
Polig. Ed.	0,4100	0,3890	5,40
Poligrafica S.F.	13,270	13,080	1,45
Poltrona Frau	0,8400	0,8385	0,18
Pramac	1,310	1,310	0,00
Premafin	0,9725	0,9750	-0,26
Premuda	0,9800	0,9850	-0,51
Prima Ind.	9,200	9,220	-0,22
Prysmian	13,160	12,990	1,31
R. Ginori 1735	0,1066	0,1050	1,52
Ratti	0,3995	0,3910	2,17
Rcf	1,0000	0,9945	0,55
Rcs Mediag. R Nc	0,6810	0,6850	-0,58
Rcs Mediagroup	1,127	1,118	0,81
Rdb	2,498	2,490	0,30
Realty Vailog	2,272	2,285	-0,55
Recordati	4,718	4,730	-0,26
Reno De Medici	0,2180	0,2180	0,00
Reply	16,190	16,410	-1,34
Retelit	0,5455	0,5390	1,21
Retelit 11 W	0,1855	0,1855	0,00
Ricchetti	0,6400	0,6400	0,00
Risanamento	0,4180	0,4320	-3,24
Roma A.S.	0,9520	0,8900	6,97
Rosss	1,459	1,470	-0,75
S.S.B.T. - Screen S	0,6750	0,6825	-1,10
Sabaf	15,140	15,160	-0,13
Sadi Serv.Ind.	0,6790	0,6780	0,15
Saes G.	7,200	7,210	-0,14
Saes G. R Nc	5,375	5,315	1,13
Safilo Group	0,4505	0,4440	1,46
Saipem	19,490	19,700	-1,07
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,507	2,440	2,77
Sat	10,000	10,000	0,00
Save	5,080	5,090	-0,20
Seat P. G.	0,1830	0,1785	2,52
Seat P. G. R	1,320	1,311	0,69
Servizi Italia	5,100	5,280	-3,41
Sias	5,530	5,520	0,18
Snai	3,135	3,220	-2,64
Snam Rete Gas	3,155	3,165	-0,32
Snia	0,1816	0,1795	1,17
Snia 10 W	0,0104	0,0104	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,480	1,485	-0,34
Sol	3,950	3,980	-0,75
Sopaf	0,1536	0,1530	0,39
Sorin	1,160	1,170	-0,85
Stefanel	0,3800	0,3815	-0,39
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,350	5,365	-0,28
Tamburi Inv.	1,253	1,220	2,70
Tas	16,900	16,900	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1144	0,1151	-0,61
Telecom I. Media	0,1173	0,1184	-0,93
Telecom Italia	1,129	1,097	2,92
Telecom Italia R	0,8020	0,7685	4,36
Tenaris	10,530	10,480	0,48
Terna	2,558	2,545	0,49
Ternienergia	1,040	1,040	0,00
Tiscali	0,3235	0,3210	0,78
Tod's	41,40	40,71	1,69
Toscana Finanza	1,250	1,263	-1,03
Trevi	10,950	10,880	0,64
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,385	7,330	0,75
Ubi Banca	10,820	10,770	0,46
Ubi Banca 11 W	0,0582	0,0591	-1,52
Uni Land	1,016	1,007	0,89
Unicredito	2,547	2,580	-1,26
Unicredito R	3,022	3,027	-0,17
Unipol	0,9530	0,9395	1,44
Unipol Priv	0,6220	0,6160	0,97
V.D. Ventaglio	0,1485	0,1469	1,09
Valsoia	4,197	3,900	7,63
Vianini I.	1,620	1,600	1,25
Vianini L.	5,110	5,060	0,99
Vittoria	4,130	4,170	-0,96
Yorkville Bhn	0,2650	0,2655	-0,19
Zignago Vetro	3,470	3,480	-0,29
Zucchi	0,4500	0,4435	1,47
Zucchi R Nc	1,275	1,220	4,51
DIRITTI			
Aedes Axa+w	0,0001	0,0440	-99,77
Bee Team Axa	0,0484	0,0540	-10,37
Pininfarina Axa	0,0001	0,1525	-99,93

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

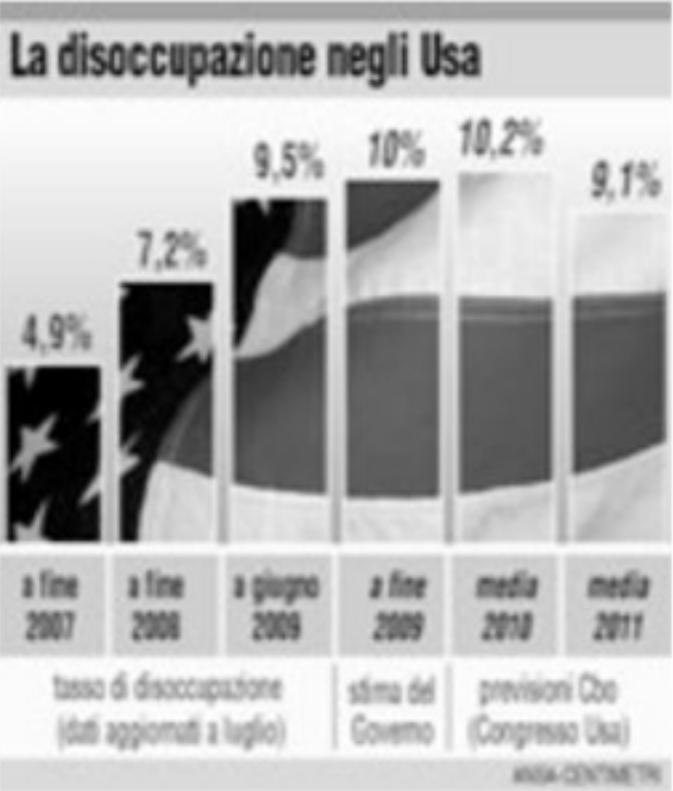
MOSSA ANTICIPATA DELLA CASA BIANCA «PER FAVORIRE LA STABILITA' DEI MERCATI»

Fed, Obama conferma Bernanke fino al 2014

Il presidente: «Ha evitato un'altra Grande depressione». Il prossimo anno il Pil Usa salirà del 2%

NEW YORK Il presidente americano opta per la continuità e, a dispetto delle critiche del Congresso, conferma alla guida della Fed per i prossimi quattro anni Ben Bernanke. Al presidente della Fed, Barack Obama riconosce la «calma e il giudizio» nell'affrontare la crisi, ma anche «il temperamento, il coraggio e la creatività» dimostrate nell'aiutare gli Usa a evitare una nuova Depressione, e a mettere «i freni a un'economia in caduta libera». Bernanke incassa la riconferma, ringrazia Obama per il «forte appoggio» e si impegna «in caso di conferma del Senato, a lavorare al massimo» delle sue capacità per ripristinare la stabilità dei mercati e dell'economia e gettare basi solide per la crescita e la prosperità in un contesto di prezzi stabili.

Il presidente americano interrompe, per un annuncio di appena 10 minuti, le sue vacanze a Oak Bluffs, a Marthàs Vineyard (Massachusetts), e in abbigliamento informale, appare nella locale scuola accompagnato dallo stesso Bernanke. Obiettivo: far cessare le speculazioni sulla presidenza della Fed. Ma, secondo alcuni, anche quello di distogliere l'attenzione dalle nuove previsioni economiche della Casa Bianca, che rivelano un taglio delle previsioni del deficit 2009 a 1.580 miliardi di dollari, cioè 262 di quanto inizialmente stimato, ma un'impannata del disavanzo 2010-2019 a 9.000 miliardi di dollari, 2.000 miliardi di in più rispetto alle precedenti stime.

Il pil è previsto in calo del 2,8% nel 2009 e poi in progresso del 2% nel 2010 e del 2,8% nel 2011. «Una piena ripresa economica e un sistema finanziario in salute sono ancora lontani, la strada da percorrere è ancora lunga» ha detto Obama, nel discorso di riconferma di Bernanke durante il quale ha comunque osservato dei miglioramenti. «L'industria dell'auto inizia a dare segnali di vita. I mercati finanziari e del credito sono stati salvati dal collasso».

Difendendo le misure adottate da Bernanke, definendole «necessarie, non una scelta», Obama si dice «sicuro che lo stesso Ben, esperto della Grande depressione, non avrebbe mai immaginato di far parte di una squadra responsabile del prevenire una nuova depressione. Ma grazie al suo background, al suo temperamento, al suo coraggio e alla sua creatività è esattamente questo obiettivo che ha aiutato a raggiungere. Ben con calma e saggezza si è avvicinato a un sistema finanziario sull'orlo del collasso; con un'azione audace e fuori dal comune ha aiutato a mettere i freni alla nostra economia in caduta libera. Quasi nessuna delle decisioni che ha preso o che abbiamo preso è stata facile».

Obama ha colto l'occasione della riconferma del presidente della Fed, il quattordicesimo a ricoprire questo incarico, per richiamare il Congresso sulla proposta di riforma delle regole del sistema finanziario, oggetto di divergenze fra la Fed e l'amministrazione. La prima vorrebbe mantenere i compiti di tutela dei consumatori, mentre Washington punta alla creazione di un'agenzia indipendente. La riconferma di Bernanke, decisa da Obama nelle ultime settimane e comunicata mercoledì scorso all'interessato convocato nello studio Ovale, dovrà ora essere sottoposta al Senato. Nonostante le perplessità, il presidente della commissione finanziaria del Senato Chris Dodd ritiene la scelta giusta. Si felicitano con Bernake anche il suo predecessore, Alan Greenspan («lo meritava»), il presidente della Bce Jean Claude Trichet, che ricorda «l'eccellente, stretto» e «senza precedenti» lavoro di collaborazione fra la Fed e la Bce. Anche per analisti e osservatori la riconferma di Bernanke è una buona notizia.

Francia, Sarkozy striglia i banchieri

Sistema di bonus-malus per arginare i compensi esagerati dei traders

PARIGI Carico e abbronzato, Nicolas Sarkozy è tornato ieri, un mese dopo il malore durante il jogging, e ha strigliato i banchieri. Li ha messi all'angolo e ha ottenuto l'impegno ad arginare i bonus straripanti dei traders, annunciando che sarà uno dei temi del G8 a Pittsburgh. Le misure più popolari: sistema di bonus-malus, con partecipazione agli utili ma anche alle perdite, minaccia di non fare più accordi con chi viola i patti, controllo indipendente.

Era cresciuta l'attesa nelle ultime ore per questo programmato incontro con i banchieri che avrebbe segnato il rientro del presidente della Repubblica dalle vacanze al Cap Negre, la residenza estiva dei Bruni Tedeschi. E l'evento è stato all'altezza, con un paio di colpi ad effetto destinati a corroborare quel +3% nei sondaggi che nell'ultimo mese ha gratificato il «silenzio-riposo» di Sarkozy.

Le banche si sono allineate - a quanto pare - alle parole energiche del capo dell'Eliseo: sono pronte ad adottare il sistema di bonus-malus, in base al quale i traders parteciperanno sì agli utili, ma pagheranno in caso di perdite. Un elemento questo al quale il francese medio si è mostrato, dall'inizio della crisi, molto sensibile. La Bnp-Paribas è stata la prima ad aderire e Badouin Prot, direttore generale dell'istituto e al tempo steso presidente della Federazione bancaria francese (Fbf), ha dato il buon esempio: il miliardo di euro destinato ai bonus dei suoi traders, un «montepremi» che aveva scandalizzato molti negli ultimi tempi, è stato tagliato di netto della metà, 500 milioni. Non solo, ma in base al nuovo principio sarkozyano del «niente bonus senza malus», chi perde paga. «Più trasparenza, più controllo, più responsabilità», ha martellato Sarkozy, proclamando - al fianco della ministra dell'Economia, Christine Lagarde - che non ammetterà sgarri: «i comportamenti irresponsabili devono poter essere sanzionati» perchè «le remunerazioni dei traders sono un elemento essenziale affinchè la crisi che abbiamo vissuto non si ripeta». E all'osservatorio dell'Eliseo non sono piaciuti alcuni «primi segnali di ripresa delle cattive abitudini» non appena la crisi ha accennato a calmarsi.

Sarkozy non è dunque arrivato a quanto auspicava l'economista e scrittore Jacques Attali, che dal suo blog predica la soppressione pura e semplice dei bonus, o all'incitamento dei socialisti ad «imporre per legge un limite massimo» delle remunerazioni dei venditori di prodotti finanziari. Ma le indicazioni forti dell'Eliseo appaiono comunque un segnale nella direzione auspicata dalla pubblica opinione e hanno costretto comunque le banche a cedere qualcosa.

FORMALIZZATA L'OFFERTA DI UNA CORDATA DI IMPRESE CREDITRICI

Torviscosa, il polo chimico fa gola a 8 società

Il commercialista D'Alì: «La newco vanta una produzione pari a 200 milioni»

CERVIGNANO Una cordata di otto aziende storiche del territorio ha formalmente manifestato il proprio interesse per l'acquisto del polo della chimica del Friuli Venezia Giulia di Torviscosa. È accaduto lunedì, data ultima di scadenza per presentare le istanze di manifestazione d'interesse sulla base del bando pubblicato sul sole 24 ore del 5 agosto 2009 a firma del commissario straordinario Marco Cappelletto. Giovanni D'Alì, commercialista di Cervignano e referente della cordata, spiega che «le aziende aderenti all'iniziativa sono creditrici verso la precedente gestione della chimica del

Il polo chimico di Torviscosa

Friuli per svariati milioni di euro, e hanno deciso di dare vita a una Newco per ufficializzare la candidatura a rilevare lo stabilimento. Il gruppo di aziende può fare leva su una lunga esperienza manageriale, e ha un volume della produzione che nell'ultimo biennio ha superato i 200milioni di euro. Inoltre, gode di stima e affidabilità all'interno del sistema bancario e creditizio, tanto che le aziende hanno oltre 35milioni di euro di affidamenti bancari e positive referenze di importanti istituti di credito».

D'Alì non svela l'identità delle otto aziende («non per il momento»), ma aggiunge che «si tratta comunque di imprese che da decenni sono sul mercato e rappresentano dei cardini per l'economia di questa regione, sia per la tipologia di attività svolta che per numero di persone impiegate». Quanto alle motivazioni che hanno spinto il gruppo a proporsi per l'acquisto del polo chimico, D'Alì riferisce: «L'interesse del gruppo è garantire una gestione locale di uno degli stabilimenti storici della chimica sul panorama nazionale. Attraverso la presente iniziativa le imprese aderenti alla cordata intendono indirettamente preservare i crediti maturati, che diversamente, come previsto dalla Legge Prodi, potrebbero essere integralmente stralciati, con un evidente e consistente danno per tutti gli imprenditori. Inoltre, se questo progetto andasse in porto, si riuscirebbe a preservare la veste prettamente friulana del polo chimico». Per il momento si gioca ancora a carte coperte, e i nomi delle imprese e le cifre dell'operazione non vengono ancora rese note.

Ma, assicura ancora D'Alì, «le 8 imprese hanno già incaricato ingegneri e dirigenti chimici per il coordinamento delle azioni da intraprendere. La cordata ha intenzioni molto serie e si sta muovendo per garantire alla nostra regione la prosecuzione di un'attività che è parte integrante della nostra storia, e ha rappresentato un caposaldo indispensabile per il tessuto economico del territorio». *(g.s.)*

Famiglie più ricche nonostante i debiti

Per la Cgia di Mestre la ricchezza complessiva supera gli 8mila miliardi

ROMA Le famiglie italiane escono dalla crisi più indebitate ma non più povere. L'analisti è della Cgia di Mestre che evidenzia come i debiti delle famiglie consumatrici siano cresciuti dell'81,3% tra 2002 e 2009. Ma la loro ricchezza, «almeno nella media, risulta aumentata battendo anche l'inflazione» e ammonta complessivamente a oltre 8.000 miliardi di euro, precisamente 8.338,8.

L'importo, spiega la Cgia, è dato dalla differenza tra le attività, siano esse reali o finanziarie, e le passività finanziarie. Tra le attività reali la parte più importante è occupata dalle abitazioni (55,7% della ricchezza totale), mentre quelle finanziarie (cartamoneta, depositi bancari, risparmi postali, titoli, azioni, etc), rappresentano complessivamente il 40% del patrimonio delle famiglie italiane.

Per quanto riguarda invece le passività, in primis mutui per l'acquisto della casa e prestiti a medio/lungo termine (la voce contiene anche credito al consumo, debiti commerciali, ed altri tipi di prestito), il dato si attesta a inizio 2009 al 6,7% del totale. Se analizziamo il dato medio per famiglia scopriamo che la ricchezza netta è di 338.391 euro. Nel periodo che va dal 2002 a marzo 2009 (ultimo dato disponibile) la dinamica della ricchezza netta complessiva è stata positiva: l'aumento del 29,2% risulta superiore alla crescita del livello dei prezzi al consumo (+15,4%), quindi la ricchezza reale è stata in qualche modo salvaguardata. «Va sottolineato - afferma Giuseppe Bortolussi della Cgia - che stiamo parlando di dati medi, che non tengono chiaramente conto delle aumentate differenze di reddito e di ricchezza esistenti sia tra le fasce sociali, sia tra le aree geografiche italiane».

Sempre dall'analisi «per famiglia» si evidenzia come le principali componenti della ricchezza degli italiani sono, come detto, le abitazioni (pari a 188.437 euro), i titoli a medio/lungo termine (mediamente pari a 30.875 euro) e le azioni (mediamente pari a 27.086 euro), nonostante per queste ultime, ci sia stata una evidente flessione nel periodo osservato (-16,9%). «Questi dati confermano - conclude Bortolussi - che, nonostante la bufera abbia colpito duramente le famiglie, aumentando soprattutto la disoccupazione, la tenuta economica delle famiglie produttrici e consumatrici è buona».

I dati della Cgia di Mestre sull'indebitamento delle famiglie «confermano una tendenza già ampiamente denunciata: negli ultimi mesi la tendenza all'indebitamento si sta accentuando, ma stanno anche aumentando gli insolventi, il che evidenzia le maggiori difficoltà economiche delle famiglie». È il commento dell'associazione dei consumatori Adiconsum. Più duro il giudizio sui dati relativi al livello dei redditi: su questo dato l'associazione esprime «dissenso perchè si tratta di un aumento del tutto formale: tale presunto aumento è dovuto infatti alla maggiore rivalutazione dei beni immobili rispetto al dato dell'inflazione, una tendenza che si è invertita negli ultimi mesi».

PRENDE FORMA IL PIANO ALTERNATIVO PER GARANTIRE L'ATTIVITA' DELL'INDUSTRIA DELL'OCCHIALE NEI PROSSIMI 12 MESI

La Safilo pronta a cedere alcuni asset per sostenere il debito

L'esposizione a fine giugno è pari a 592 milioni. In vendita i marchi Carrera e Smith e le catene spagnola, messicana e australiana

LA PAROLA IN CHIARO

Rapporti di bilancio

Indici ottenuti utilizzando grandezze riportate nel bilancio di un'impresa, che forniscono indicazioni sull'attività e la solvibilità aziendale. Esempi: Quick ratio, rapporto tra attività a breve termine e passività correnti; Current ratio, rapporto tra attività e passività correnti; Capital ratio, rapporto tra i mezzi propri e il totale delle attività.

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Il piano alternativo di Safilo ha già preso forma. Nella relazione semestrale della compagnia dell'occhiale sono già stati individuati gli asset cedibili per assicurare le necessità finanziarie per oltre 12 mesi.

La situazione debitoria da sanare è, notoriamente, una zavorra troppo pesante per Safilo. Al 30 giugno 2009 il debito era di 592 milioni, di cui circa 350 di crediti vantati da Intesa Sanpaolo. A questo fardello si aggiunge una condizione dei conti del gruppo non rassicurante. La forte compressione subita dai margini, la perdita di esercizio nei primi sei mesi pari a 136 milioni, la caduta dei ricavi, fermi a 562 milioni dicono chiaramente che, nel breve, alla società non è consentito di ripristinare una serena operatività. «Il gruppo in tale situazione ha dovuto fare sempre più ricorso all'indebitamento bancario attraverso un ampio utilizzo di linee a revoca», si legge nella relazione. Ma «in uno scenario, come quello attuale, di forte contrazione del credito da parte del sistema bancario è possibile che tale soluzione non diventi più percorribile». Ergo: stanti i flussi di cassa attesi nei prossimi 12 mesi e gli impegni di rimborso del finanziamento, la cui scadenza è stata prorogata a fine del 2009, al cda non resta che prendere atto delle «significative incertezze sulla capacità del gruppo» di operare «sulla base del presupposto della continuità aziendale».

Tertium non datur: l'unica via è il ridimensionamento. «Il management – continua il documento - sta predisponendo un piano dettagliato di dismissione degli asset non strategici». In alternativa «la loro messa a garanzia a fronte di ulteriori finanziamenti». Ad oggi gli asset vendibili «sono già stati individuati». E in tempo utile verranno completate «le ulteriori fasi per la loro alienazione definendo le opportune tempistiche». Altro elemento di non scarso interesse è che «il presumibile valore di mercato degli asset individuati supera abbondantemente le necessità finanziarie dei prossimi dodici mesi».

La cessione di alcuni «pezzi» di azienda era già ritenuta operazione plausibile dall'ad Roberto Vedovotto. Tanto avevo annunciato in sede di presentazione dei conti semestrali a inizio agosto. Tra le attività non strategiche ci sarebbero le catene retail: Loop Vision (Spagna), Sunglass Island (Messico) e Just Spectacles (Australia). A questi si potrebbero aggiungere anche i marchi Carrera e Smith. Incedibile continuerebbe ad essere Solstice, la catena per il mercato americano, approdo irrinunciabile (ma problematico) per Safilo.

Nella manovra elaborata dal cda ci sono altri 3 tasselli. Il primo è la riorganizzazione della struttura industriale. Safilo ha già da tempo preso provvedimenti che hanno interessato tutti gli stabilimenti produttivi. La CIGO interessa ad oggi circa 1.100 dipendenti. Nei due siti produttivi friulani è andata peggio, con la CIGS che dal primo luglio riguarda circa 750 persone. Anche nello stabilimento produttivo sloveno, della controllata Carrera Optyl D.o.o., è stato ridotto l'organico. Qui nel corso del 2009 sono stati siglati accordi sindacali, che hanno portato al licenziamento di 168 persone. A settembre Vedovotto dovrà poi presentare un piano per ottenere il riscadenzamento del debito (senior loan) con le banche. E, infine, c'è la mai archiviata ricerca di un partner finanziario o industriale.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Tratta	Ora
DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a orm. 18	ore 05.00
PETAR ZRINSKI	da Sidi Kerir a rada	ore 08.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 26	ore 10.50
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 17.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Tratta	Ora
SHAN HAI	a Af Servola	ore 05.00
DESTRIERO PRIMO	da orm. 38 a Chioggia	ore 07.00
SV. GEORGIY P.	da Af Servola a ordini	ore 08.00
CANNETO M	da Silone a Ravenna	ore 12.00
CRIS M	da orm. 26 a Pirano	ore 12.30
TORM MARGIT	da Siot 4 a ordini	pomer.
FIAMMETTA M	da orm. 26 a Pirano	ore 17.30
RAVENNA	da orm. 15 a Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis a Mersin	ore 18.00
UN MARMARA	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30
KRITI AMBER	da rada a ordini	ore 20.00
ANAMCARA 2	da Sc. Legn. A a Misurata	ore 20.00

"NO" DI TRIESTE, GORIZIA E PORDENONE

Da sinistra, due clandestine al Cie di Gradisca; il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini; quelli di Gorizia e Trieste Enrico Gherghetta e Maria Teresa Bassa Poropat

Arrivano i fondi per le ronde delle Province A Udine volontari "a caccia" di clandestini

di MARTINA MILIA

TRIESTE Ronde anche nelle Province. Gli enti intermedi potranno non solo costituire gruppi di volontari per la sicurezza, come previsto dalla legge 9 del 2009, ma potranno chiedere alla Regione i contributi per pagare «idonee dotazioni, abbigliamento e copertura assicurativa» dei volontari. E a Udine il presidente Pietro Fontanini è già al lavoro per costituire un gruppo «che possa supportare le guardie venatorie nella sorveglianza delle zone montane e boschive, quelle da cui più facilmente arrivano i clandestini».

LE RONDE La legge sulla sicurezza approvata dalla Regione, va oltre quella nazionale in quanto, oltre a prevedere la possibilità per i comuni di costituire i gruppi di volontari per la sicurezza, offre la stessa opportunità alle Province. In sede di variazioni di bilancio, proprio per facilitare questa occasione, è stato deciso di estendere le risorse a disposizione per la dotazione dei volontari – 400 mila euro per il 2009 – anche alle Province, sostituendo la dicitura Comuni, con quella più generica di enti locali. «Le Province – evidenzia l'assessore alla sicurezza, Federica Seganti – hanno compiti diversi rispetto ai Comuni. Nella legge sulla polizia locale noi prevediamo anche quali possano essere le funzioni degli agenti e di pari passo quella dei volontari. Se i Comuni hanno ad esempio competenza in materia di commercio ed edilizia, le Province ne hanno in materia ambientale e ittico venatoria. Ecco perchè è possibile che una Provincia sia interessata a costituire un gruppo di volontari per prevenire ad esempio i fenomeni di inquinamento lungo il greto dei fiumi o in altre aree del proprio territorio».

IL SÌ DI UDINE L'unico ente intermedio che per ora sembra intenzionato a cogliere l'opportunità offerta dalla Regione è la Provincia di Udine, guidata dal segretario regionale della Lega. «Noi abbiamo già chiesto risorse – spiega Fontanini – per migliorare le dotazioni delle nostre guardie venatorie: telecamere e visori notturni. Di pari passo vorremmo arrivare ad affiancare il loro lavoro con quello dei volontari per aumentare il controllo nelle zone boschive e di montagna al fine di contrastare l'ingresso dei clandestini». Si tratta di capire, però, se l'eventuale contrarietà dei Comuni possa ostacolare la costituzione di un gruppo. Stiamo studiando come fare».

I MILITARI L'altra Provincia di centrodestra, quella di Pordenone, ha manifestato interesse ad occuparsi della formazione dei volontari, ma per ora non pensa alla costituzione di un proprio gruppo. «Siamo impegnati su altri fronti in questo momento – evidenzia il presidente Alessandro Ciriani -. Per quel che riguarda la sicurezza, inoltre, abbiamo già ottenuto la presenza di quaranta militari per la costituzione di pattuglie miste, con carabinieri e polizia, che presidiano il territorio. In più con fondi nostri – 90 mila euro già stanziati, ai quali se ne aggiungeranno presto altri 35 mila – finanziamo, attraverso il prestito in comodato gratuito, attrezzature tecnologiche e mezzi per migliorare il lavoro delle forze dell'ordine».

IL NO DI TRIESTE A Trieste la giunta di Maria Teresa Bassa Poropat alle ronde proprio non crede e semmai rilancia «la necessità di impiegare le risorse – dice la presidente - per sostenere le forze dell'ordine. Quei 400 mila euro potevano essere impiegati meglio. Non abbiamo bisogno dei volontari e se vogliamo incrementare la sicurezza dobbiamo semmai sostenere chi ha competenza e professionalità nel campo della sicurezza: le forze di polizia».

LA PROVOCAZIONE Il presidente dell'ente isontino, Enrico Gherghetta, non solo non intende usufruire della norma regionale, ma rilancia il dibattito con una provocazione. «Al rientro – anticipa raggiunto in Grecia dove si trova in vacanza – presenterò un "progetto fiducia" che offrirà una visione diversa della sicurezza, un patto territoriale che punta a valorizzare le nostre forze dell'ordine. Ammesso che il bisogno di sicurezza sia illimitato, vorrei comunque ricordare che nella nostra provincia ci sono 2500 professionisti per 140 mila abitanti, uno ogni 50 abitanti circa. Nemmeno nei regimi dittatoriali della storia il rapporto era così alto».

RIFORMA DELLA BUROCRAZIA

«Troppe carte in giunta» E Garlatti taglia le delibere

TRIESTE «La giunta si concentri sulle scelte politiche, il resto lo facciano gli uffici. A ognuno il suo mestiere». Renzo Tondo, da Auronzo dove partecipa alla cerimonia per l'iscrizione delle Dolomiti nella World Heritage List, rinnova l'input. E Andrea Garlatti, l'assessore scelto dal presidente proprio per la riforma della macchina burocratica, raccoglie: «Domani in giunta porterò le nuove proposte: l'obiettivo è una razionalizzazione dei compiti». Prima ancora che Garlatti facesse parte della squadra di governo, il centrodestra ha cancellato il ruolo di «superdirettore», quello che in era Illy fu di Andrea Viero, e la direzione della comunicazione. Tagli sufficienti, a quanto pare. Adesso l'obiettivo è aumentare l'efficienza e contenere i tempi. «Risparmiare tempo significa risparmiare denaro», riassume Tondo. Ed ecco che il neoassessore udinese mette in cartellina due priorità. «La prima - spiega Garlatti - è sgravare la giunta di un sovraccarico di lavoro che potrebbe più opportunamente essere di competenza esclusiva dei dirigenti, in ossequio anche al principio generale di distinzione dei poteri di indirizzo da quelli di gestione. Come prima conseguenza pratica ci sarà una diminuzione drastica delle delibere, e quindi di carta che in questo momento passa dagli uffici alla giunta e torna indietro». In secondo luogo, prosegue Garlatti, «andrà perfezionata la distribuzione delle attività delle varie direzioni, instaurando per ciascuna di esse processi omogenei, simili cioè per conoscenze richieste, per tecnologie utilizzate, per interlocutori».

Andrea Garlatti durante una seduta di giunta

Nessun taglio, dunque, di direzioni centrali. Nemmeno una redistribuzione delle competenza: «Non c'entra nulla con la riorganizzazione - precisa l'assessore -. Un conto è la responsabilità politica di indirizzo e di controllo, un altro è la struttura che ha le competenze, le capacità, le persone per portare avanti gli aspetti gestionali. Sono convinto che non sia opportuna la corrispondenza biunivoca tra la delega di un assessore e una struttura. Le mansioni andranno ripartite al meglio sulla base di quello che sanno fare le persone in contesti omogenei. In sostanza il rimpasto di deleghe degli assessori, che è qualcosa di fisiologico in una legislatura, non necessariamente deve provocare cambiamenti nelle strutture tali da ridurre l'efficienza della macchina». *(m.b.)*

IL BANDO SCADE IL 13 SETTEMBRE

Duecento ore di lezione per diventare badante

La Regione organizza una ventina di corsi. Prevista un'indennità di 2 euro all'ora

TRIESTE Nuovi corsi per le badanti in Friuli Venezia Giulia. Sono una ventina quelli "in cantiere" grazie al bando regionale che, attingendo al fondo sociale europeo per la competitività e l'occupazione, mette a disposizione 700mila euro. A Trieste sono previsti quattro corsi, a Pordenone tre, a Udine due e a Gorizia uno. Ma, accanto ai quattro capoluoghi di provincia, ci sono molti altri comuni in lizza: da Monfalcone a Cervignano, da Latisana a Tolmezzo, da Gemona a Tarcento.

I corsisti sono rivolti a disoccupati, a persone che hanno già un impiego di assistenza in famiglie o presso singole persone o che sono inserite negli elenchi degli sportelli "assistenti familiari" dei centri per l'impiego, a lavoratori in cassa integrazione o in mobilità. Per gli allievi è prevista un'indennità di 2 euro per ogni ora di effettiva presenza certificata sull'apposito registro. I corsi prevedono un minimo di 18 e un massimo di 25 allievi e 200 ore di attività formativa estendibili a 250 ore nel caso in cui si realizzi il modulo integrativo di sostegno all'apprendimento della lingua italiana destinato agli immigrati. La scadenza del bando è prevista per il 18 settembre 2009, mentre i corsi partiranno in inverno e si concluderanno entro il 30 giugno 2010.

Un'anziana davanti a una farmacia chiusa

A settembre, invece, si procederà alla revisione del regolamento per l'assegnazione del contributo alle badanti. La Regione, infatti, ha accelerato l'iter di modifica, anche se i sindacati hanno richiesto un ultimo incontro di approfondimento e verifica, denunciando la mancanza di risorse. Difficile, però, che arrivi una risposta positiva su quest'ultimo punto: l'assessore alla Salute, Vladimir Kosic ha già sottolineato che i finanziamenti sono quelli che sono e che, ben difficilmente, sono possibili sostanziosi aumenti. Il nuovo regolamento rivede le modalità di erogazione dei contributi regionali alle famiglie che ricorrono alle badanti e lo aggancia all'Isee delle famiglie come già avviene con il fondo per l'autonomia possibile. Un esempio: chi aveva un'assistente familiare, sinora, poteva ricevere un contributo da 120 o 200 euro a seconda delle ore di contratto e un assegno annuale (l'Apa ovvero Assegno per l'autonomia) il cui ammontare era legato al reddito Isee e alla gravità del caso. Da settembre, invece, riceverà un contributo unico che sarà scaglionato secondo tre fasce Isee (la prima da 0 a 15mila euro; la seconda da 15mila a 25mila; la terza da 25mila a 35mila) e secondo la gravità (da 2 a 3 Adl, indicatore del "gradino di disabilità"). Il nuovo regolamento prevede inoltre che sia possibile richiedere il contributo per contratti da 20 a 24 ore settimanali, per quelli da 25 a 39 ore e per quelli dalle 40 in su. Oggi c'erano solo due tipi di contributo: uno da 25 a 39 ore e l'altro da 39 ore in su.

Elena Orsi

Corridoio V, la Serracchiani in pressing sulle Ferrovie

«Ho già fissato un incontro Travanut sbaglia a criticarmi, il mio è un approccio serio»

TRIESTE Nessuna contraddizione o posizione ondivaga, ma solo «un approccio serio e operativo»: Debora Serracchiani, l'eurodeputata in corsa per la segreteria regionale del Pd nel segno di Dario Franceschini, non ci sta. E respinge le critiche che Mauro Travanut, consigliere regionale schierato con il candidato "bersaniano" Enzo Martines, le ha rivolto in materia di alta velocità ferroviaria: «Noto e apprezzo l'attenzione con cui il consigliere regionale e compagno di partito Travanut segue il mio lavoro di europarlamentare sul territorio. È perciò - afferma, ironica, Serracchiani - gli ripeto volentieri quanto dichiarato sul Corridoio 5 davanti a microfoni e telecamere, nel corso della visita al terminal di Ferentti». L'eurodeputata ricorda d'aver detto che «le infrastrutture sono necessarie ma devono avere il minor impatto ambientale possibile» e che «il modo migliore di realizzarle è di farle partecipare ai territori». Nel caso del Corridoio V, poi, «il tracciato è ancora passibile di studio, approfondimenti, valutazioni che andranno fatti». Serracchiani aggiunge che a Fernetti ha constatato «che l'Italia, dal punto di vista ferroviario, si ferma a Mestre. E che il Friuli Venezia Giulia, già depredato dei centri direzionali delle Ferrovie dello Stato, deve battenersi per ottenere le infrastrutture necessarie». A partire dalla Pontebbana. «E per raggiungere questi obiettivi - annuncia l'eurodeputata - che ho già fissato un incontro con il direttore dell'ufficio di rappresentanza di Bruxelles delle Ferrovie dello Stato, il quale da due anni non ha un interlocutore italiano in commissione trasporti». Conclusione: «Chiunque può valutare se queste sono "opinioni di 15 giorni" o un approccio serio e operativo a un problema complesso. Approccio con cui mi candido alla segreteria regionale del Pd».

Debora Serracchiani

IN BREVE

LA VISITA

Una delegazione dell'Abruzzo studia la ricostruzione friulana

TRIESTE Si apre oggi la visita di tre giorni di una delegazione di consiglieri regionali dell'Abruzzo in Friuli Venezia Giulia. Scopo dell'iniziativa, coordinata dal consigliere regionale dell'Italia dei valori Ennio Agnola, è quella di illustrare la ricostruzione modello che il Friuli seppe realizzare, dopo il terremoto del '76. In agenda, tra l'altro, sopralluoghi a Venzone e a Gemona, incontri con i tecnici ma anche con l'arcivescovo emerito di Udine Alfredo Battisti. Venerdì alle 10.30, a conclusione della visita, l'Italia dei valori terrà una conferenza stampa nella sede udinese della Regione, in via Sabbadini.

L'INCONTRO

Molinaro: «Maggiore sostegno alle associazioni folcloristiche»

UDINE La giunta regionale intende «promuovere ulteriormente l'attività dei gruppi e delle associazioni folcloristiche che operano nel territorio del Friuli Venezia Giulia». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, incontrando il consiglio direttivo dell'Unione dei gruppi folcloristici del Friuli Venezia Giulia, nata nel 2007 per valorizzare il ballo popolare e recentemente riconosciuta dalla Regione come «soggetto di rilevanza culturale». Molinaro ha sottolineato che «il folclore è una componente viva della cultura regionale».

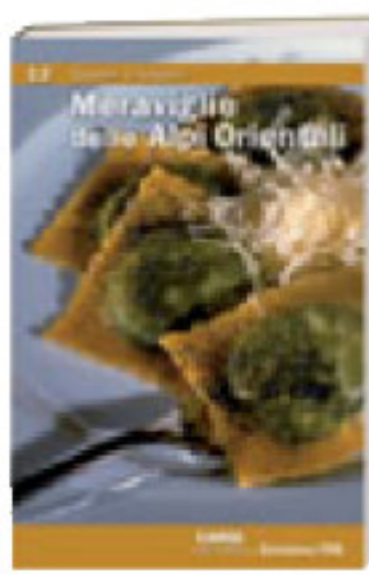
LOTTA ALL'HANDICAP

Incentivi e rimborsi ai lavoratori disabili

TRIESTE Incentivi motivazionali, da due euro l'ora a 200 euro il mese, per avvicinare al mondo del lavoro i disabili con particolari difficoltà. E ancora, rimborso di spese di viaggio e, previa ricevuta, pernottamento. La novità, introdotta e finanziata dalla Regione, punta a sostenere quella fascia di disabili che fa fatica ad avvicinarsi al mondo del lavoro creando percorsi di socializzazione e integrazione sociale nei luoghi di lavoro. La misura, introdotta in sede di variazioni di bilancio, rivede così le norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate. I percorsi sono immaginati sono di due tipi. L'uno è «di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa nei normali luoghi di lavoro» e l'altro di «inserimento socio-assistenziale in ambienti in cui si svolgono attività lavorative, rivolto a persone la cui insufficiente produttività non consente a pieno titolo l'avvio ai percorsi di socializzazione, ma rende comunque praticabile l'accesso e la frequenza di un ambiente di lavoro». Queste misure, quindi, hanno l'obiettivo di ridurre il più possibile l'emarginazione delle persone con disabilità e di includere e impegnare anche quelle che non riescono a garantire gli standard richiesti tradizionalmente dal mondo del lavoro.

Per stimolare le persone interessate, la Regione prevede degli "incentivi motivazionali" che non vanno confusi con uno "stipendio". La competenza ad assicurare le persone disabili inserite nei progetti «contro gli infortuni e le malattie connessi alla presenza sui luoghi di lavoro, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, spetta all'ente cui fa capo il Servizio per l'integrazione lavorativa» chiarisce inoltre la norma. La Regione corrisponde due euro l'ora per ora di presenza. Nel caso dei disabili con bassa produttività l'incentivo è pari a 200 euro il mese. E poi prevista, per quanti rientrano nelle due categorie, la copertura delle spese: «In particolare viene garantito l'uso gratuito dei mezzi di trasporto pubblico, limitatamente al tragitto da e verso la propria abitazione al luogo di attuazione del progetto». Vengono inoltre coperte «le eventuali spese di mensa e pernottamento, previa certificazione». *(m.mi.)*

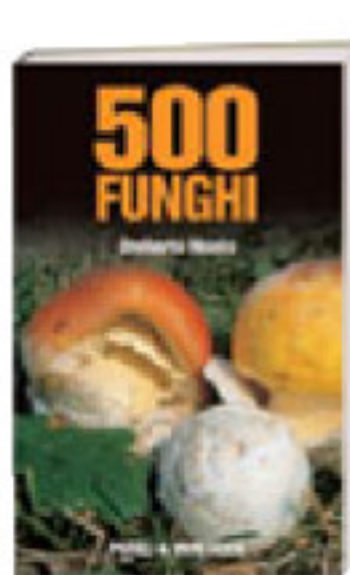
DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

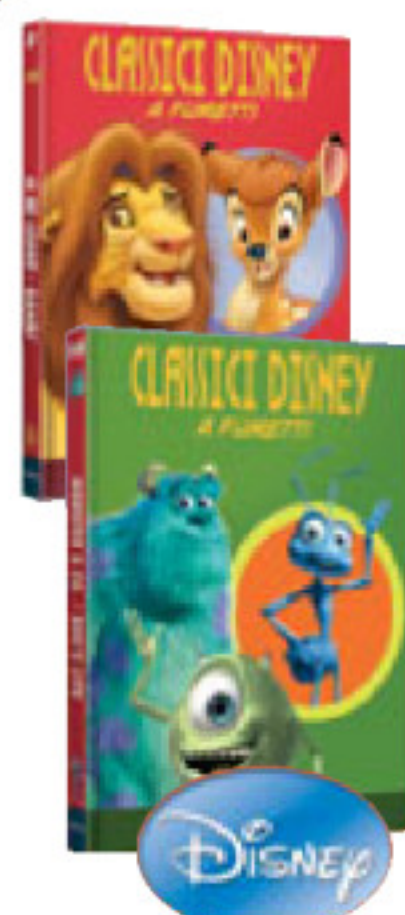
IL 12° VOLUME SAPERI E SAPORI e il cofanetto raccoglitore

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

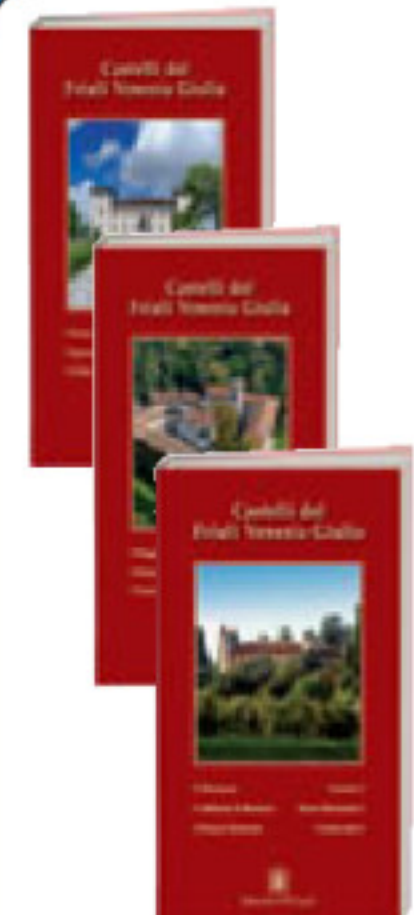
€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondili per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

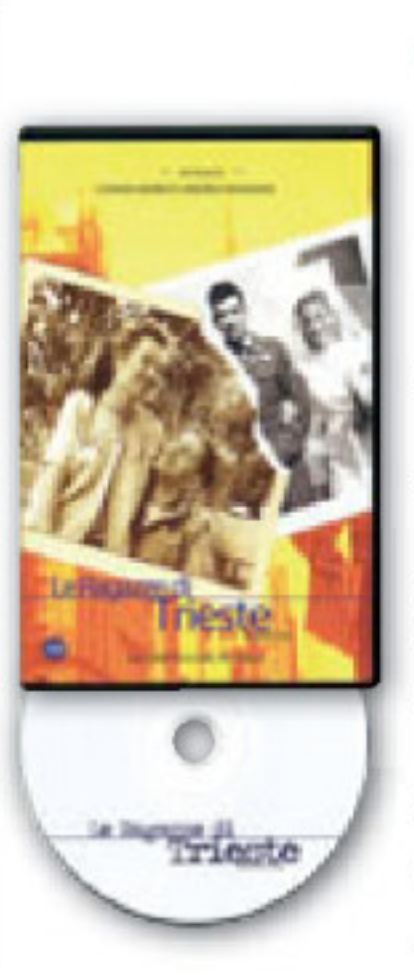
€ 12,90 ciascuno

disponibili

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

LE RAGAZZE DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

AURISINA occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio due posti auto coperto taverna terrazzi euro 269.000. Mediagroup 0403498837.

BIASOLETTO San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno cucina taverna due camere cortile euro 339.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)

BORGO Grotta porzione di villetta: soggiorno cucinotto due stanze studiolo bagno cantina giardino. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

BORGO Teresiano vista a 360° con ampi scorci mare in stabile signorile piano altissimo salone cucina abitabile tre camere doppi servizi poggioli euro 340.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)

CALCARA 040632666 piazza Belvedere ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno piccolo stanzino euro 75.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 piazza Cornelia Romana primingressi attici soppalcati con ascensore scorcio mare da euro 210.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 Roiano particolare appartamento soggiorno cucina camera bagno terrazzino verandato euro 79.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Roiano soggiorno cucina due matrimoniali bagno due terrazzini. Occasione euro 135.000. Foto
www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giacomo 9 appartamenti affittati con rendita superiore ai 35.000 euro annui, impianti a norma. Esente provvigione.
(A00)

CALCARA 040632666 via Capodistria bel monolocale affittato con rendita 3700 euro annui impianti a norma euro 55.000 foto
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto Agavi rinnovato cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzo euro 148.000. Foto
www.calcara.it
(A00)

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti, appartamento in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Fabio Severo piano alto soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 115.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Residence Le Agavi, luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, balcone, posto auto, eventuale box in vendita di 50 mq tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA S. Luigi in palazzina quadrifamiliare appartamento silenziosissimo di soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone cantina e posto auto condominiale. Euro 167.000. Telefono. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo soleggiato accogliente soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, balcone, soffitta euro 90.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta. 1.o livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone. 2.o livello: camera singola terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 198.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA viale D'Annunzio luminosissimo piano alto, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 135.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno ripostiglio climatizzatore euro 245.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Settefontane in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 105.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona San Vito primingresso mansardato in stabile appena ristrutturato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazza a vasca cantina termoautonomo climatizzato due posti auto scoperti. Tel. 040366544.
(A00)

CAVANA via appartamento pari primingresso: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno rip. Termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.

CON terrazzone vista mare, saloncino 3 stanze cucina abitabile doppi servizi box palazzina nel verde, Scorcola euro 380.000. Centroservizi 0403480925.
(A00)

COSTIERA appartamento in ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura due stanze due bagni terrazzi. Vista mare. Norbedo Imm. 040368036.

CROAZIA Umago Zambratia privato vende casa, garage, giardino, 100 m dal mare. Prezzo interessante. 3338089415.
(A00)

DOMUS Immobiliare Commerciale bassa in elegante palazzo d'epoca, appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, singola, stanzino-guardaroba, cucina con balcone, bagno, wc, termoautonomo. Vendesi euro 145.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Grado Pineta in tranquillo condominio a 150 m dalla spiaggia, secondo piano con ascensore, appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, singola, cucinino, bagno, terrazzo abitabile immerso nel verde, posto auto condominiale, climatizzatore. Vendesi euro 95.000. Tel. 040366811.
(A001)

DOMUS Immobiliare Gretta, in condominio recente spazioso appartamento composto da salone, cottura, quattro stanze, servizi, giardinetto di proprietà, posto auto, ingresso indipendente. Vendesi euro 200.000. Tel. 040366811.
(A001)

DOMUS Immobiliare piazza Carlo Alberto, in stabile recente: salone, due stanze, cucina, bagno, armadio guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo abitabile. Vendesi euro 190.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare Revoltella, in zona ben servita, appartamento all'ultimo piano con ascensore, luminoso, composto da ampio ingresso, soggiorno con cottura matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino con vista aperta fino al mare. Riscaldamento centralizzato. Vendesi euro 150.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Valmaura, in zona tranquilla al terzo piano di un condominio residenziale, appartamento composto da soggiorno con vetrata, matrimoniale, cucina, bagno, posto auto condominiale. Riscaldamento centralizzato. Vendesi euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

EURO 118.000 Campo San Giacomo luminoso piano alto ascensore 2 stanze cucina abitabile con veranda servizi termoautonomo. Centroservizi 0403480925.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rosminin in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata bagno soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo euro 180.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000. Possibilità acquisto posto auto.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento automo euro 149.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Boccaccio stabile d'epoca ristrutturato appartamento in ottimo stato soggiorno cucina abitabile 2 camere servizi separati poggioli riscaldamento autonomo cantina euro 128.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 195.000.
(A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore euro 124.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione primingresso di 80 mq salone con zona cottura bagno 2 camere terrazzo euro 180.000. (A00)
GALLERY Campanelle ottima palazzina, pari a nuovo, ingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, singola, bagno, veranda, ripostiglio, posto macchina. Euro 155.000. Cod. 84/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY D'Annunzio appartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, atrio, ripostiglio, cantina, poggiolo, vista aperta. Secondo piano, ascensore. Euro 108.000. Cod. 135/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Gravisi piano alto, ascensore, appartamento luminoso di soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni. Euro 123.000. Cod. 145/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY largo Mioni stabile signorile, appartamento ottime condizioni, atrio, soggiorno, due stanze ampie, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 185.000. Cod. 10/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rio Corgnoleto appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzino scorcio mare, taverna, giardino, lavanderia, posti auto. Euro 330.000. Rif. 9/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Roiano appartamento con affaccio tranquillo sul cortile interno si compone di cucina camera wc euro 54.000. Cod. 887/P tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Francesco in stabile con ascensore appartamento all'ultimo piano da ristrutturare tre stanze cucinino bagno ripostiglio euro 140.000. Rif. 121/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo. Cod. 26/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare in casa d'epoca ristrutturata interessante attico di soggiorno cucina tre camere doppi servizi e terrazza c.a 90 mq con vista panoramica sul Golfo ottime condizioni possibilità box sotto casa rif. 111/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY vicinanze Cavana appartamento luminoso parzialmente arredato cucina soggiorno tre stanze bagno, ottime condizioni, euro 298.000 rif. 164/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Barriera luminoso miniappartamento cucina stanza bagno poggiolo piano alto con ascensore euro 90.000 posto auto in garage sotto casa euro 30.000. Cod. 883/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta/mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000 cod. 885/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Cantù appartamento con cantina di c.a 48 mq con ingresso indipendente. Soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, balcone, porticato/terrazzo, giardino, box ampio. Vista mare. Euro 550.000 rif. 302/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura, giardino con frutteto, terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa - investimento. Euro 480.000 cod. 867/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona industriale vendesi ampio complesso industriale/commerciale di c.a 1480 mq. Si compone di una palazzina di tre piani di vari uffici/servizi/sala riunione/reception più ulteriori due edifici adibiti a zona mensa e zona spogliatoi. Info previo appuntamento. Rif. 200/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Rozzol appartamento vista aperta. Soggiorno, poggiolo, cucinotto, matrimoniale, bagno e servizio, cantina, posto auto. Euro 165.000 rif. 223/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GIARDINO pubblico attico in ottime condizioni ampia metratura: salone cucina cinque stanze doppi servizi terrazzi abitabili vista panoramica box. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
GIARIZZOLE appartamento di 90 mq su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ampia zona mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoautonomo euro 255.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

GUARDIA via appartamento termoautonomo atrio soggiorno cucina all'americana matrimoniale vestibolo bagno 83.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
ISTRIA via atrio cucina ab. terrazzo due stanze bagno ripostiglio. Vista verde. Euro 75.000. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
MUGGIA appartamento: soggiorno angolo cottura poggioli matrimoniale bagno box cantina. Termoautonomo pari primingresso. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
MUGGIA località Fontanelle splendida villetta di nuova edificazione totalmente indipendente con accesso auto giardino proprio vista aperta e anche mare euro 560.000. Mediagroup 0403498837. (A00)
OPICINA via Carsia villa accostata in contesto residenziale signorile disposta su due livelli con tre camere salone cucina abitabile due bagni ampia veranda più taverna ampio giardino posti auto box e cantine euro 600.000. Mediagroup 0403498837. (A00)
PERIFERICO splendido appartamento con giardino proprio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno box posto auto coperto posto auto scoperto termoautonomo ingresso indipendente euro 255.000 Mediagroup 0403498837. (A00)
RABINO 040368566 Altura primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000. Rif. 6209. (A00)
RABINO 040368566 Aurisina nel verde primo piano soggiorno cucina due matrimoniali studio bagno veranda ripostiglio cantina soffitta e giardino uso esclusivo posto macchina. Euro 155.000. Rif. 1109.
RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno poggiolo cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509. (A00)
RABINO 040368566 Buie d'Istria vista aperta sul verde/mare ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno terrazzo poggiolo ripostiglio cantina posto macchina e giardino condominiale. Euro 179.000. Rif. 4709. (A00)
RABINO 040368566 centralissimo esposizione interna su giardini signorile appartamento terzo piano ascensore soggiorno terrazzo cucina due camere due bagni ripostiglio box macchina cantina euro 365.000. Rif. 8808. (A00)
RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti anche da ristrutturare purché in zona servita immediata definizione.
RABINO 040368566 Commerciale splendido monolocale ingresso zona giorno/notte cucina disimpegno bagno ottimo investimento. Euro 98.000. Rif. 5009. (A00)
RABINO 040368566 Garibaldi adiacenze vista aperta quinto piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina. Euro 195.000. Rif. 3709. (A00)
RABINO 040368566 Rossetti signorile appartamento ampia metratura soggiorno due matrimoniali cucina tinello due bagni ripostiglio terrazzi box macchina di proprietà euro 260.000. Rif. 4608. (A00)

RABINO 040368566 via Udine vista città soleggiatissimo quinto piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile camera bagno cantina euro 75.000. Rif. 2109. (A00)
ROIANO euro 120.000 trattabili luminoso appartamento ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo. Centroservizi 0403480925. (A00)
SPECIALE investimenti disponiamo di palazzi interi da ristrutturare con metrature dai 500 mq ai 2000 mq in varie zone della città a ottimi prezzi in esclusiva!!! Mediagroup 0403498837. (A00)
VIA Settefontane bassa appartamento pari al nuovo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio cortiletto posto auto al piano terra con ascensore diretto termoautonomo euro 160.000. Possibilità acquisto anche separato. Mediagroup 0403498837. (A00)
ZONA Faro splendido appartamento vista totale golfo con soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza abitabile box auto totalmente immerso nel verde euro 480.000. Mediagroup 0403498837.

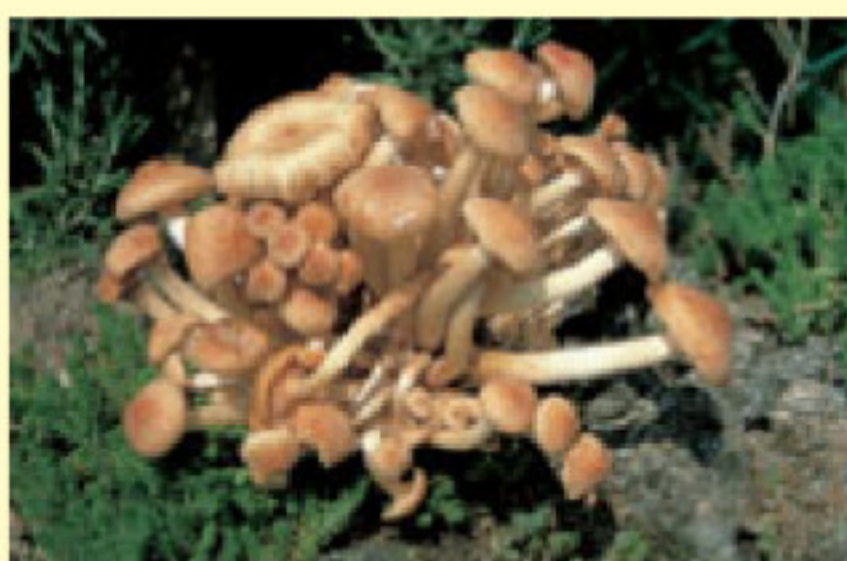
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni in nuova costruzione appartamento totalmente arredato composto da zona giorno zona notte bagno terrazzo riscaldamento autonomo euro 480 mensili. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GALLERY Gretta appartamento arredato ultimo piano senza ascensore vista aperta ingresso cucina matrimoniale bagno euro 400 cod. 880/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio cod. 630/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via della Tesa proponiamo due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno in perfette condizioni interne rif. 216/217/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY via Milano locale d'affari monovano sito al piano terra con due vetrine e magazzino possibilità affitto e/o vendita cod. 233/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.
CEDESI causa trasferimento, attività negozio abbigliamento in franchising, avviato. Ottima opportunità. Gorizia centro 3207040455. (B00)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343. (A3692)

PROMEMORIA

Oggi alle 11 all'assessorato allo Sviluppo economico e turismo di via Genova 6 l'assessore Paolo Rovis illustrerà il Piano di rinnovo illuminazione pubblica 2009. Interverranno il direttore dell'Area sviluppo economico Edgardo Bussani, l'ingegner Massimo Carratù di AcegasAps e i presidenti delle Circoscrizioni coinvolte.

Prosegue la campagna «Donare il sangue: un risparmio per la vita» promosso dalla Fidas regionale e da associazioni Donatori sangue della regione. Sabato al Cantera Cafè di Sistiana i volontari distribuiranno gadget e opuscoli informativi.

L'ex sede della Manifattura tabacchi di via Malaspina

L'ex palazzo dell'Intendenza di Finanza in largo Panfili, proprietà di Fintecna immobiliare (foto Lasorte)

PIANO REGOLATORE

Nuova destinazione per l'immobile

Case e hotel all'ex Intendenza

Fintecna punta sul palazzo di largo Panfili. Manifattura tabacchi, vendita a lotti

di LAURA TONERO

Un nuovo albergo e un complesso residenziale per ridare lustro al palazzo ottocentesco che ospitò gli uffici dell'Intendenza di finanza: un edificio pregiato della Trieste asburgica che troneggia in largo Panfili e che costituisce la metà speculare di quello delle Poste.

È questo il risultato cui punta Fintecna Immobiliare, società controllata dal ministero dell'Economia che si occupa di valorizzazione e compravendita del mattone di Stato: obiettivo che Fintecna intende realizzare in prima persona dopo che all'asta organizzata nel luglio 2008 - per la quale non era stato fissato un prezzo base - non era stata presentata per largo Panfili alcuna offerta d'acquisto. Risultato negativo aveva avuto anche l'asta indetta per vendere l'immensa struttura dell'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina: anche per questa Fintecna ora pensa a una diversa soluzione.

A sorreggere il progetto di una struttura alberghiera e di un complesso abitativo in largo Panfili c'è ora un cambio di destinazione d'uso dell'immobile previsto nel nuovo Piano regolatore comunale approvato dal consiglio comunale. Da zona per servizi a interesse pubblico, l'area occupata dall'ex Intendenza di finanza diventerà centro storico primario: saranno ammessi interventi di tipo residenziale, alberghiero o commerciale. «La richiesta ci è stata avanzata dallo Stato ed è chiaro che l'abbiamo soddisfatta», precisa il sindaco Dipiazza. I 13mila metri quadrati disposti su cinque piani, incluso il sottotetto, possono dunque essere riconvertiti in struttura alberghiera e residenziale, dando un forte impulso alla riqualificazione del Borgo Teresiano.

L'edificio che si affaccia su largo Panfili forma un tutt'uno con quello che troneggia su piazza Vittorio Veneto in cui Poste Italiane sta portando avanti un importante intervento di ristrutturazione. Progettato fin dall'inizio per ospitare sia gli uffici postali sia quelli della Finanza, esteriormente si presenta come un unico corpo di fabbrica ma all'interno risulta diviso in due distinti corpi. L'immobile conta cinque cortili interni.

Ma torniamo all'ex Manifattura tabacchi, inserita nella partita Fintecna. Oggi deposito di sigarette e di tir sequestrati dalla Guardia di Finanza, il complesso poco distante dal Canale navigabile era stato posto in vendita da Fintecna senza successo. Sull'ex Manifattura ruotava poi un progetto importante per la città: il trasferimento in quell'area Ezit del quartier generale e dei padiglioni della Fiera di Trieste. Un progetto cavalcato dallo stesso presidente della spa, Fulvio Bronzi, ma tramontato perché il prezzo richiesto dallo Stato - 22 milioni - era stato considerato troppo oneroso.

Attendendo il 2011, anno in cui scadrà il contratto d'affitto con i Monopoli per l'affitto dell'ex Manifattura, Fintecna ha da poco iniziato alcuni lavori di manutenzione. A cominciare dalla sostituzione del vecchio impianto antincendio. E giacché la vendita in un solo blocco non è andata a buon fine, tra un anno e mezzo per l'immobile si prospetta la cessione per lotti. Sarà suddiviso in più parti e venduto a piccole e medie imprese a caccia di spazi in zona industriale.

L'atrio del palazzo di largo Panfili, progettato alla fine dell'Ottocento

SERVIRONO 5MILA PALI IN LEGNO

Costruito sotto l'Austria nel 1894

Eretto su progetto dell'architetto Friedrich Selz - dipendente dell'Imperial Regio di Vienna, autore di 26 edifici postelegrafici nell'area mitteleuropea - il palazzo che abbraccia largo Panfili e piazza Vittorio Veneto fu costruito nell'area un tempo occupata dalla Dogana, sorta agli inizi del Settecento su antiche saline abbandonate. I lavori iniziarono nell'ottobre del 1890 con la demolizione dei vecchi uffici - trasferiti in prossimità del Giardino pubblico - e con la preparazione delle fondamenta. A causa della cattiva configurazione del terreno sull'intera area si rese necessaria la sistemazione di oltre 5 mila pali in legno. I lavori di costruzione - appaltati all'impresa Gregersen & Schwarz de Zimony di Budapest, con la direzione dell'architetto Rudolf Gobel - vennero completati nell'estate del 1894. *(l.t.)*

FACCIATE E TETTO IN SICUREZZA

A settembre l'incontro con le Belle arti

Verso la salvaguardia dello scalone all'ingresso e del cortile centrale

Il primo atto riguarderà la messa in sicurezza delle facciate e del tetto. E Fintecna dovrà concordare gli interventi da attuare nello storico palazzo di largo Panfili assieme alla Soprintendenza per i beni architettonici. «Per la prima settimana di settembre abbiamo fissato un incontro con la Soprintendenza - racconta l'ingegner Guido Gandini, responsabile dei lavori per Fintecna - In quel contesto cercheremo di capire come dobbiamo muoverci, quali sono i vincoli e come impostare il progetto».

Da alcune settimane l'intero edificio è stato "ingabbiato": sono stati montati i ponteggi acquistati dal Consorzio Ligure ponteggi, che per due anni avrà l'obbligo trimestrale di provvedere alla manutenzione. E il fatto che i ponteggi siano stati acquistati e non presi in affitto è indicativo dell'intenzione di Fintecna di proseguire con un intervento importante per il quale serviranno dai tre ai quattro anni di lavoro.

«Interventi di questo tipo sono già stati avviati a Roma, ad esempio per la ristrutturazione delle Torri all'Eur», spiega ancora Guido Gandini. Nella capitale gli architetti di fama internazionale Renzo Piano e Daniel Libeskind sono stati incaricati di progettare la ristrutturazione delle torri di vetro che un tempo ospitarono gli uffici del ministero delle Finanze.

Ma per quel progetto Fintecna, proprietaria dei "grattacieli" romani, nel 2005 con un annuncio pubblicato sui principali quotidiani nazionali aveva lanciato un bando per la ricerca di imprenditori patner. È probabile che si punti a un analogo percorso a Trieste, in modo da portare a termine la complessa operazione immobiliare e finanziaria per la riconversione del palazzo asburgico di largo Panfili.

«Per l'autunno è prevista l'adozione del piano particolareggiato del centro storico - spiega Roberto Sasco, presidente della commissione Urbanistica del Comune - e in quella sede, a fronte della variazione apportata nel Piano regolatore, verranno date indicazioni precise di carattere conservativo anche su quel palazzo. Presumo si intenda ad esempio salvaguardare l'imponente scalone che si prospetta all'ingresso dell'edificio, così come pure il vasto cortile centrale interno». *(l.t.)*

IL COLLEGAMENTO DA BARCOLA AL SANTUARIO IN CHIAVE TURISTICA

Rispunta la funivia tra il mare e Monte Grisa

Sasco lancia l'appello ai privati: «Se arriva una proposta i permessi sono già pronti»

di MATTEO UNTERWEGER

Qualcuno già immagina di sfruttarla per arrivare in pochissimi minuti dal santuario di Monte Grisa alla riviera di Barcola. «Un'ovovia da qualche milione di euro», la inquadra Roberto Sasco dell'Udc. Per trovare i primi riferimenti a quell'idea bisogna però viaggiare a ritroso nel tempo, tornando indietro fino all'inizio del Novecento, quando l'amministrazione asburgica ipotizzò di unire in questo modo appunto Barcola e, all'epoca, Opicina. In seguito, sull'idea di un collegamento via fune fra il famoso lungomare triestino e l'Altipiano, non sono mancati nel tempo vari rilanci (*ne riferiamo a fianco*), con tanto di adeguamenti, firmati anche da Marino Zorzini 72 anni fa, Max Fabiani, Santo Subani e - in tempi più recenti - da Piero Camber (Pdl). Ora, il Piano struttura allegato al nuovo Piano regolatore comunale restituisce una volta di più la questione della direttrice funicolare Barcola-Monte Grisa al dibattito d'attualità. Non un documento prescrittivo, ma un'opportunità messa in preventivo: se arriverà un progetto preliminare questo «verrà direttamente da variante al piano», spiega Roberto Sasco, presidente della Commissione urbanistica e capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale.

«Penso a un'ovovia (come già Piero Camber, l'allora assessore Giorgio Rossi e l'architetto Giulio Marini nel 2005, *ndr*), con una stazione a monte della zona del porticciolo del Cedas, l'altra adiacente al sagrato del santuario di Monte Grisa. Circa 800 metri di fune, con un pilone intermedio da sistemare facilmente vicino a strada del Friuli. Il costo di realizzazione dell'opera? Nell'ordine di qualche milione di euro. Quanti? Tre? Può darsi, di certo li dovrebbe mettere per intero il privato. Alla fine sarebbero proprio tre i minicantieri, senza dimenticare che esistono ditte specializzate che questi lavori li consegnano chiavi in mano». Lo stesso Sasco detta così una serie di linee guida, di suggerimenti per un progetto ambizioso ma fin qui mai decollato. Spera che qualche imprenditore possa fare proprie tali indicazioni e proporsi perché interessato alla realizzazione, consapevole che la possibilità c'è ed è contenuta nell'apposito allegato al Prg. «Così, non solo i tanti pellegrini che ogni anno si presentano a Monte Grisa potrebbero raggiungere facilmente Barcola - aggiunge Sasco - ma anche eventuali bagnanti, triestini e non, avrebbero l'opportunità di posteggiare la loro automobile nel grande parcheggio sotto il santuario per poi arrivare sul lungomare tramite la funicolare. Quest'opera garantirebbe un salto di qualità dell'offerta turistica della città, giovando anche dal punto di vista dell'immagine. Teniamo presente che da Monte Grisa si può raggiungere un percorso di valore naturalistico come la Napoleonica che, a sua volta, termina laddove passa il Tram di Opicina».

A completare il quadro, Sasco fornisce un altro input rivolto a eventuali imprenditori interessati a intervenire (per ora, ufficialmente, pare non ce ne siano). Una sorta di appello: «All'altezza del porticciolo dopo i Topolini, sempre a monte, vicino alla stazion di partenza dell'ovovia, si potrebbe inserire un'area G1a, turistico marina ricettiva, con un albergo». Un possibile, ennesimo punto d'attrazione. «Il nuovo Piano regolatore prevede peraltro un'opportunità di ampliamento di 50 metri in avanti della riviera barcolana, per la realizzazione di una lunga zona G1b1, ovvero balneare turistica. Proprio in questo senso, se un privato decidesse di investire nella riqualificazione del terrapieno di Barcola, oltre che sul collegamento funicolare, gli si potrebbe assegnare la gestione delle strutture balneari e di servizio per un periodo dai trenta ai cinquant'anni».

Il santuario di Monte Grisa, in alto a destra, e la riviera di Barcola (Foto Silvano)

Il lungomare barcolano

UNA STORIA INFINITA

"Stop and go" da oltre 70 anni

Risale al 23 novembre 1937 il primo studio per realizzare il collegamento, attraverso teleferica, tra Barcola e l'Altipiano. A realizzarlo fu Marino Zorzini, che aveva pensato a un intero complesso turistico. Negli anni Cinquanta l'architetto Max Fabiani presentò all'allora sindaco Gianni Bartoli uno studio per il piano regolatore di Trieste. Nel documento si prevedeva «l'accesso alle alture circostanti con strade funicolari e seggiovie». Di un progetto simile tra riviera e collina si occupò pure Santo Subani. Più di recente, nel 1993, uno studio di massima di prefattibilità fu redatto dall'architetto Giulio Marini e dai geometri Orfeo Blasi e Giuseppe Marini con la partecipazione della società specializzata Leitner di Vipiteno.

Quattro anni più tardi, Illy sindaco, ecco il Piano regolatore del 1997 e l'idea della funicolare Barcola-Monte Grisa, proposta dal consigliere comunale Piero Camber (Pdl). La Regione bocciò la funicolare. Camber stesso avrebbe poi rilanciato la proposta nel maggio del 2002, con il collegamento tra ex Cedas e Monte Grisa, e nel 2005, ancora con Giulio Marini e l'assessore Giorgio Rossi. Anche Manuel de Solà Morales, l'architetto incaricato da Trieste Futura di rivisitare il Porto vecchio, concepì nel 1999 la sua teleferica: dalla testa del molo Terzo, fino all'Obelisco da una parte e dall'altra la Lanterna.

SANITÀ, SI INFIAMMA LA PARTITA DEI VERTICI VACANTI

«Burlo, sospendere i concorsi per primari»

Camber (Pdl) a Kosic: pressioni politiche, meglio nominare prima il direttore scientifico

di GABRIELLA ZIANI

«Si sospendano i concorsi per primario al Burlo Garofolo fino alla nomina del nuovo direttore scientifico». Pesante attacco di Piero Camber, consigliere regionale Pdl, ai vertici dell'istituto pediatrico. Con un'interrogazione a risposta scritta indirizzata all'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, Camber scrive apertamente che sarebbero in corso promozioni di medici dettate da criteri politici: «Per alcuni posti messi a concorso sono in essere valutazioni anche di carattere politico, con riferimento a candidature affini alla precedente amministrazione regionale». Nel nuovo direttore scientifico, la cui nomina è di competenza del ministero che tra i pretendenti indica una terna, dalla quale è la Giunta regionale a scegliere il candidato vincitore, Camber vede una garanzia superiore, «chiunque egli sia». Per regolamento interno, è il direttore scientifico assieme a due primari e al direttore sanitario a comporre la commissione consultiva che esamina le candidature di reparto. «Per prassi però - prosegue Camber - se si tratta di decidere un primario questa commissione è presieduta dal direttore scientifico».

Attualmente gli aspiranti alla carica lasciata vacante da Giorgio Tamburlini sono quattro, l'"interno" Marino Andolina, consigliere comunale di Rifondazione comunista, Fabio Barbone dell'Università di Udine (molto prossimo allo stesso "centrosinistro" Tamburlini con cui ha condotto importanti ricerche specie sulle conseguenze dell'inquinamento per la salute dei bambini), Giorgio Zauli, già presidente Erdisu con la precedente Giunta Tondo, il cardiologo romano Bruno Marino Taussig de Bodonia.

«Anche se fosse nominato Andolina - specifica Camber marcando la distanza politica - il concorso interno sarebbe più garantito, perché il direttore scientifico in carica è un "arbitro terzo" padrone delle proprie azioni, invece ora chi è "a interim" è sempre un dipendente dell'ospedale che poi rientrerà nei ranghi, e dunque è sottoposto alle pressioni che ora molti mi segnalano». L'interim è oggi retto da Paolo Gasparini, il direttore della Genetica, docente universitario.

Ma se Camber dice «aspettiamo», forse l'attesa porterà ribaltoni ulteriori. Il direttore generale del Burlo, Mauro Delendi, non solo si manifesta scandalizzato per l'offensiva, ma avverte: «Il governo sta di nuovo modificando la legge sulla nomina dei direttori scientifici, togliendo a questo ruolo l'obbligo dell'esclusività, dunque se la norma passa potrebbero ambire alla carica anche altri primari o medici in attività: forse il concorso triestino potrebbe saltare in aria, tutto da rifare». Un modo per dire che i candidati noti non sono poi così certi, a oggi.

Ma da dove nasce questa inusitata guerra? I concorsi già banditi, con termine di presentazione delle candidature scaduto, sono due: per il vertice di Farmacia e per quello di Laboratorio. I pretendenti sono due, in entrambi i reparti, «uno interno e uno esterno alla pari» dice Delendi senza far nomi. Ancora da bandire Oculistica, Pronto soccorso, Anestesia e rianimazione.

Camber accusa: «Le buste sono chiuse, ma si sa bene che il favorito per uno di questi primariati è un udinese, candidato alle amministrative col centrosinistra per il sindaco Honsell, uno che poi ha preso solo 70 voti, il vertice del Burlo tende a contornarsi di questi amici friulani, a portare in via dell'Istria la propria squadra e i propri giocatori». Campanile? Per niente. «Al Burlo occupano quei posti di vertice oggi a concorso persone che hanno retto l'"interim" per anni, mica per settimane» specifica il consigliere. A Farmacia c'è Rossella Paparazzo, al Laboratorio da anni c'è Sergio Parco, sindacalista Cisl. Il quale rifugge da commenti.

Altrettanto fa l'assessore regionale Kosic: «Non ho ancora letto l'interrogazione, non voglio rispondere a caldo». Delendi protesta: «La commissione valuta i titoli, la decisione finale sui primari spetta a me, ma non ho mai fatto nomine pilotate, e così saranno le prossime, devo fare gli interessi del Burlo e non di qualche parte, questi modi sono fuori dalla mia logica di pensiero». Ma Camber, si diceva, mette nero su bianco: «Sono in essere valutazioni anche di carattere politico, con riferimento a candidature affini alla precedente amministrazione regionale».

In senso orario il consigliere regionale Piero Camber del Pdl; Mauro Delendi, direttore generale dell'ospedale infantile Burlo Garofolo; l'assessore regionale Vladimir Kosic con delega alla Salute

Un intervento di pulizia marina

AZIONE CONGIUNTA CGIL-UGL

Crismani, in sciopero 12 marinai ambientali

Authority e azienda devono ancora rivedere l'appalto: a rischio da 2 a 7 posti

Tra i due litiganti (Autorità portuale e gruppo Crismani) i terzi (i dipendenti della Crismani ecologia che puliscono gli specchi d'acqua di competenza dell'Authority) rischiano il posto di lavoro. Rischiano in sette nella peggiore delle ipotesi, in due nella soluzione meno radicale finora prospettata dall'azienda. Davanti a simili scenari, avvolti ancora nell'incertezza nonostante i titoli di coda della trattativa Crismani-Porto debbano scorrere entro il 31 agosto, tutti e dodici i marinai impiegati in tale servizio scelgono la via dello sciopero a oltranza. Obiettivo: «Non lasciare neanche mezzo collega per strada». Da ieri infatti sotto l'ala protettrice di Cgil e Ugl - le due sigle di riferimento dei dodici addetti - nessuno di loro s'imbarca. Unica eccezione: le chiamate d'emergenza ambientale della Capitaneria coperte dalla legge. Ma, nell'ordinarietà, immondizie e macchie d'olio resteranno lì a galleggiare. Fino a quando? Finché Ap e Crismani non si saranno accordati sul futuro imminente del contratto di servizio nei due milioni e 200mila metri quadrati di specchi d'acqua fra Punta Ronco e Barcola Bovedo, senza però sacrificare nessun marinaio. Sei di loro hanno già ricevuto a fine luglio la lettera di licenziamento dal 31 agosto - e un settimo, autista dei mezzi a terra, potrebbe ritrovarsela nella buca della posta - perché un'ipotesi prevede il passaggio del lavoro alla neocostituita Porto di Trieste servizi, partecipata al 100% dall'Authority. La quale, però, ha offerto come alternativa al gruppo Crismani il mantenimento del lavoro stesso, accorciando l'entità del contratto da circa 400mila a 300mila euro: e qui ad andarsene a casa sarebbero comunque due persone. «Eppure - rilevano Angelo D'Adamo per la Filt Cgil e Gabriele Bonetti per l'Ugl Mare - nei contatti che avevamo avuto la prima settimana di agosto ci era stato comunicato che era stata individuata la possibilità di un accordo tale da garantire la continuità di occupazione e che si stava lavorando per una proposta organizzativa. Evidentemente nel frattempo qualcosa è cambiato in negativo e le soluzioni che ci erano state prospettate non sono più attuabili». «Che sia ben chiaro - aggiunge D'Adamo - che noi in questa trattativa non tiriamo la volata a nessuno. Se le lettere di licenziamento non verranno ritirate non escludiamo il coinvolgimento di tutto il settore marittimo del gruppo Crismani», chiude il segretario della Filt Cgil. Il quale tira dentro la partita tutte le istituzioni locali, a cominciare dal Comune: «Non solo le navi a imbrattare, ci sono anche gli scarichi a mare. Ne consegue che la pulizia delle acque è una questione cittadina». *(pi.ra.)*

«È ROMA AD AVERE AGITO CON NEGLIGENZA»

«Menia attacca Lubiana ma le sue sono solo scuse»

Slovenska skupnost: il sottosegretario usa il caso della Livarna per coprire le procedure del rigassificatore

Il progetto di Gas natural per il rigassificatore di Zaule

Al sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia - tuona l'Unione slovena - agitare scenari di guerra fredda tra Roma e Lubiana sulla fonderia Livarna di Salcano, vicino a Nova Gorica, serve solo a nascondere i difetti di procedura riguardanti il progetto del rigassificatore di Zaule. «L'onorevole Menia cerca scuse», sentenziano in una nota il segretario e il consigliere regionale della Slovenska skupnost (Unione slovena), Damijan Terpin e Igor Gabrovec. Ventiquattr'ore fa infatti il triestino di governo e uomo forte di An - in merito alle accuse di possibili falsificazioni dello studio d'impatto ambientale di Gas Natural, accuse nate dalla rete internazionale ecologista Alpe Adria Green e rilanciate dal ministro per la protezione dell'Ambiente sloveno Karel Erjavec - aveva difeso l'Italia, «Paese serio, che non manipola le cose e che in proposito non deve imparare proprio nulla da Paesi che provengono dall'ex blocco socialista». Da lì il «pan per focaccia» evocato da Menia: l'attivazione della «via diplomatica per ottenere informazioni sull'Autorizzazione integrata ambientale alla Livarna, a proposito della quale loro in un anno non hanno mai dato risposte al nostro dicastero. Invocano l'intervento delle istituzioni comunitarie? Vediamo per cosa si muoverà, l'Unione europea...».

«In realtà - scrivono Terpin e Gabrovec - come è stato espressamente confermato dal ministero dell'Ambiente della Repubblica di Slovenia, la documentazione relativa al procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione ambientale alla Livarna è stata trasmessa da Lubiana al ministero dell'Ambiente italiano ad aprile ed era stato fissato il termine alla fine di maggio per l'eventuale comunicazione se l'Italia intendeva partecipare alla procedura. Il termine è spirato senza alcuna risposta dall'Italia il che, tra l'altro, aveva fatto imbufalire il Comune di Gorizia: l'assessore all'Ambiente di Gorizia (Francesco Del Sordi, *ndr*) tramite l'Ambasciata italiana a Lubiana aveva poi ottenuto un incontro con i funzionari del ministero dell'Ambiente di Lubiana, dai quali era riuscito ad ottenere una proroga del termine al 12 settembre».

Damjan Terpin

«Le affermazioni di Menia quindi appaiono delle mere scuse», ribadiscono i vertici del partito della minoranza slovena, «che dopo il dietrofront del Pd è tra i pochi ad opporsi al rigassificatore». «È il ministero di Menia - aggiungono - ad aver agito con negligenza, omettendo di rispondere alla copiosa documentazione sulla Livarna pervenuta da Lubiana, ed ora si ridicolizza con affermazioni palesemente non vere, anche perché la suddetta versione dei fatti era stata confermata dallo stesso Comune di Gorizia nel comunicato successivo all'incontro a Lubiana del 30 luglio». «Con tali affermazioni - chiudono Terpin e Gabrovec - l'onorevole Menia cerca di coprire i gravi fatti denunciati a Lubiana nei giorni scorsi da Alpe Adria Green, di cui parla tutta la stampa slovena. Si tratterebbe di prove in base alle quali parte della documentazione allegata all'Autorizzazione ambientale per il rigassificatore, emessa dal ministero della Prestigiacomo, sarebbe stata falsificata. La serietà e la gravità dei fatti sono tali che il ministro Erjavec ha deciso di incontrare venerdì gli esponenti di Alpe Adria Green, per avere maggiori dettagli sulla questione. L'onorevole Menia farebbe bene pertanto a chiarire piuttosto la vicenda relativamente alle accuse degli ambientalisti di Alpe Adria che, all'evidenza, non sono campate in aria e potrebbero avere anche rilevanti conseguenze giudiziarie». *(pi.ra.)*

"Tartini" a caccia di una seconda casa

Toccate le 200 domande di ammissione, 50 oltre la media

Il Conservatorio Tartini cerca casa. Nella storica sede di via Ghega pianoforti e flauti, violini e trombe, musica moderna e jazz stanno stretti. Gli allievi (circa 640 iscritti) aumentano. Quest'anno per i corsi di base si è toccato un record: 200 domande di ammissione, una cinquantina oltre la media. Forse ha giovato anche una giovanilissima pubblicità messa in corsa sulle fiancate dei bus. Per i corsi superiori di primo e secondo livello invece i termini per l'iscrizione sono stati prorogati al 31 agosto, posti ce n'è ancora.

Mancano dunque sale da studio, laboratori e spazi per gli uffici. Il Tartini è in caccia di una dépendance nei dintorni della sua storica sede. E ha bisogno anche di un auditorium, gli eventi musicali prodotti toccano ormai i 130 all'anno: «Affittare la sala Tripcovich - dice il direttore Massimo Parovel - costa 4000 euro al giorno, ora stiamo pensando al teatrino che la Provincia ha nel parco di San Giovanni, sarebbe della dimensione giusta».

Quel che manca, prima ancora, è però l'aria. Le sale da musica sono insonorizzate, sigillate, chiuse in un bozzolo acusticamente protetto. Quando il palazzo fu sottoposto a restauro nessuno pensò a climatizzare gli ambienti. Quindi fra un solfeggio e una sonata è necessario arrangiarsi: «Dobbiamo aprire ogni tanto porte e finestre» confessa il direttore. La Regione ha stanziato 90 mila euro per l'intervento. E toccherà alla Provincia, che conserva la gestione del palazzo (mentre la nuda proprietà è del Comune) occuparsene tecnicamente. «Non sarà cosa semplice - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini -, sono lavori molto invasivi».

Intanto il Conservatorio è entrato nel circuito di testa dell'alta formazione assieme al suo gemello udinese (che ha in costruzione una nuova sede), alle due Università e alla Sissa. Col pieno interesse della Regione. A fine luglio l'assessore Alessia Rosolen è andata a vedere, ha incontrato Parovel e Anna Illy, presidente del consiglio di amministrazione, promettendo sostegno finanziario per l'ampliamento della sede.

Massimo Parovel, direttore del Conservatorio Tartini

«Come dai rettori universitari - dice Rosolen - mi aspetto proposte, e soprattutto una pianificazione a lungo termine, perché ci stiamo trovando con emergenze tutte nuove, non avevamo previsto i soldi per il campus all'ex Ospedale militare, né l'ampliamento di sede per il Tartini, e nemmeno i fondi per il prefabbricato a Cattinara da destinare alle aule didattiche di Medicina... Ma i Conservatori - aggiunge - sono ormai entrati nell'accordo di programma sull'edilizia universitaria, nei bandi per la ricerca e anche nella Conferenza regionale per il diritto allo studio universitario, vogliamo tenere alta l'attenzione su materie che attengono in modo esclusivo a cultura e formazione».

E mentre sul tavolo c'è anche l'ipotesi legislativa che i Conservatori si trasformino dal 2010 in licei musicali, il Tartini a settembre dovrebbe portare alla Regione qualche proposta immobiliare. In prospettiva al momento c'è solo, per gli studenti universitari anche allievi del Conservatorio, il cosiddetto «Gozzino», proprietà Erdisu, cioè l'ex dormitorio di via Gozzi. Dal restauro (550 mila euro regionali) nascerà una casa della musica per studio, concerti, ascolto. *(g. z.)*

IL MARITO E L'EX COGNATO INDAGATI PER CONCORSO IN OMICIDIO

Cameriera uccisa, Betancourth resta in cella

Il Riesame respinge la tesi della genericità di indizi. Il pm: «Va arrestato anche Sabbadin»

di CLAUDIO ERNÈ

Leonidas Betancourth resta in carcere. Suo cognato Giorgio Sabbadin, indagato a piede libero, rischia invece di entrarci a breve scadenza. Infatti «sto per presentare appello. Sabbadin deve essere arrestato»: lo ha annunciato ieri il pm Raffaele Tito nell'aula del Tribunale del riesame dove i giudici stavano discutendo il ricorso presentato da Leonidas Betacourth, il cuoco colombiano arrestato due settimane fa dai carabinieri con l'accusa di aver assoldato un killer per uccidere sua sorella Marina, moglie separata dello stesso Giorgio Sabbadin. Nell'agguato il sicario aveva invece colpito al capo Natalia, moglie di Leonidas e cameriera del "Dadaumpa" uno dei ristoranti del Centro commerciale Torri d'Europa.

Il Tribunale del riesame, presieduto dal giudice Giorgio Nicoli ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Umberto Ercolessi che aveva puntato sulla genericità e contraddittorietà degli indizi finora raccolti. Ma anche sul fatto che Leonidas Betancourth è padre di un bambino minore di tre anni, rimasto senza mamma per l'azione del killer. Secondo il nostro Codice il papà, come tutti gli altri padri rimasti soli con figli in tenerissima età, non potrebbe essere rinchiuso in cella se non per motivi di eccezionale gravità e rilevanza. Evidentemente i giudici del Riesame hanno ritenuto che queste gravissime circostanze sussistessero e hanno confermato quanto aveva deciso due settimane fa il presidente del gip Raffaele Morvay accogliendo la richiesta di arresto avanzata dal pm Raffaele Tito per Leonidas Betancourth. Lo stesso giudice aveva invece respinto quella per Giorgio Sabbadin.

Sia Sabbadin sia l'ex cognato Betancourth sono indagati per concorso in un omicidio volontario premeditato. Il primo è a piede libero, l'altro in stato di detenzione.

«Stiamo svolgendo indagini a tutto campo. In Italia e in Colombia. La Procura è stata informata che abbiamo incaricato un investigatore privato di seguire il caso» ha affermato ieri l'avvocato Franco Ferletic, difensore di Sabbadin. Nei giorni scorsi sono arrivati a Trieste anche alcuni atti dell'inchiesta svolta dalla polizia colombiana. Accrediterebbero la tesi secondo cui l'omicidio è diretta conseguenza di un tentativo di rapina e non dell'azione premeditata di un killer. Certo è che questi atti hanno una data antecedente a quella in cui Marina Betancourth si era presentata ai carabinieri del Comando provinciale di via dell'Istria raccontando di essere sfuggita miracolosamente al killer. E a supporto della sua tesi aveva fornito agli inquirenti la registrazione del colloquio intercorso tra il fratello Leonidas e l'ex marito Giorgio Sabbadin. Dalle loro parole era emerso il progetto dell'omicidio in cui il killer avrebbe sbagliato bersaglio, uccidendo Natalia e non sua cognata Marina.

«Sono innocente. Non ho organizzato alcun omicidio: non ho assoldato né killer, né sicari» ha sempre sostenuto Leonidas Betancourth, spiegando agli inquirenti di aver cercato di fregare Giorgio Sabbadin, coinvolgendolo in un progetto fittizio per poterlo poi ricattare, chiedendogli del denaro in cambio del silenzio. «Le mie erano parole in libertà, per far soldi di cui ho un gran bisogno. Purtroppo a Sincelejo mia moglie e io siamo stati vittime di una rapina: Natalia è stata uccisa sulla porta di casa. Si è trattato di un puro caso, di una situazione imprevista e imprevedibile. Non esiste alcun legame tra quanto di tragico è accaduto in Colombia il 22 aprile scorso e il mio tentativo di ricattare con la registrazione il mio ex cognato».

Il marito Leonidas Betancourth, assieme ai due figli, detenuto nel carcere del Coroneo

NATALIA FREDDATA IL 22 APRILE

L'agguato in Colombia: il killer davanti a casa

Natalia Betancourth, la cameriera colombiana uccisa a Sincelejo

È stata uccisa a Sincelejo il 22 aprile scorso Natalia Fernandez Gonzales, nata in Colombia 28 anni fa e dal 2001 residente a Trieste in via Battera 32. Lavorava come cameriera a poca distanza dalla sua abitazione, all'interno del Centro Commerciale «Le Torri d'Europa». Per il suo omicidio è rinchiuso al Coroneo il marito Leonidas Betancourth, mentre il cognato Giorgio Sabbadin è indagato a piede libero per la stessa ipotesi di reato. Secondo il pm Raffaele Tito avrebbero organizzato l'agguato, assoldando un killer che, sbagliando, ha ucciso Natalia, scambiandola per Marina Betancourth, moglie separata di Giorgio Sabbadin e vero obiettivo dell'azione. Marina, rientrata in Italia ha misteriosamente messo le mani su una registrazione in cui il marito e il fratello progettavano l'agguato di cui lei avrebbe dovuto essere vittima. Ha portato il nastro ai carabinieri e si è avviata l'inchiesta. Due settimane fa Leonidas Betancourth e Giorgio Sabbadin erano stati bloccati e rinchiusi al Coroneo. Ma il presidente del gip Raffale Morvay non ha ratificato la custodia in carcere dell'imprenditore triestino. Troppo labili e contraddittori gli indizi.

CONDANNATI A TRIESTE

Estradati i due passeur rintracciati in Romania

Latitanti dal 2000, in Italia dovranno scontare pene pari a 20 e 25 anni di carcere

Sono stati estradati dalla Romania e arriveranno questa mattina all'aeroporto di Fiumicino Toader e Aurel Marinel Irimia, di 34 e 40 anni. Sono i romeni al vertice di un'organizzazione criminale specializzatata nel traffico degli esseri umani condannati nel 2000 (al termine di un'inchiesta coordinata dal pm Federico Frezza e condotta dalla Squadra mobile) rispettivamente a 20 e 25 anni di reclusione. Toader, soprannominato "Rachi", era stato indicato come uno tra i più importanti boss dell'immigrazione clandestina. Come accertato a suo tempo dai poliziotti di Trieste, infatti, aveva portato migliaia di suoi connazionali in Italia. Prima che la Romania entrasse nell'Unione europea dal 1° gennaio 2007.

Toader Rachi Irimia

Dal 2000 fino ai primi giorni di agosto "Rachi" e il fratello hanno vissuto nelle loro ville a Suceava, il piccolo villaggio rumeno al confine con la Moldavia, quartier generale dell'organizzazione. Suceava viene definito il «villaggio dei passeur». Uno sviluppo, quello della località nel cuore del Paese balcanico, cresciuto sulla pelle dei tanti romeni che si sono rivolti in questi anni ai trafficanti nella speranza di riuscire a costruirsi un futuro nell'Europa occidentale. Del resto, l'affare per l'organizzazione consolidatasi negli anni Novanta è stato sicuramente redditizio: ogni clandestino versava circa 1500 marchi per arrivare in Italia, più della metà dei quali intascati direttamente dal passeur. Chi lo faceva sistematicamente poteva guadagnare fino a 8 mila euro al mese.

Da Suceava i mezzi malandati adibiti a tradotte di disperati partivano alla volta della Slovenia fino a Crevatini. E da lì la traversata proseguiva poi a piedi, di notte, attraverso il territorio di Muggia o, in qualche caso, i boschi di San Dorligo.

Aurel Marinel Irimia

«Mi sento braccato, so che gli investigatori della Procura di Trieste mi stanno cercando. Ma non voglio andare in carcere», aveva dichiarato nel giugno del 1999. E proprio in quei giorni era stato arrestato in Slovenia Radu Irimia, il fratello del boss. Era stato estradato in Italia quattro anni dopo, il primo gennaio del 2003. Radu aveva detto agli agenti che lo avevano preso con un gruppo di clandestini: «Sto facendo loro un piacere». Ma in poco tempo le accuse a suo carico erano diventate pesanti come macigni.

Ora il cerchio si è chiuso. Toader "Rachi" e Aurel Marinel Irimia questa mattina arriveranno in Italia. È finita la latitanza. E sono finiti anche i clandestini con l'ingresso in Europa della Romania. *(c.b.)*

IL CASO

La società è impegnata nel recupero dei soldi

Condomini, valanga di fatture insolute

Un amministratore deve a EstEnergy 250mila euro, un altro 130mila: lungo l'elenco

Centinaia di migliaia di euro di fatture insolute, tutte collegate a forniture di gas metano.

Un amministratore di stabili triestino, per il momento senza nome, deve versare alla EstEnergy, del gruppo AcegasAps, 251 mila euro, presumibilmente già riscossi dai proprietari degli alloggi che si sono affidati alla sua gestione. Un altro amministratore deve 130 mila, un altro ancora 80 mila.

L'elenco è piuttosto nutrito e su di esso si sono concentrati i riflettori, specialmente dopo l'emersione delle enormi difficoltà che stanno affliggendo l'amministratrice di stabili Franca Francione. Uno dei condomìni a lei affidati si è rivolto al Tribunale e a causa del denaro già versato coi bollettini di pagamento, ma mai affluito ai fornitori, è riuscito a far sequestrare all'amministratrice beni per quasi 40 mila euro.

Ma ritorniamo all'EstEnergy. Lo sbilancio nel pagamento delle fatture collegate alle forniture di gas ai condomini è tanto esteso che la società distributrice ha affidato a un suo funzionario la scoperta e la gestione degli insoluti. Questo funzionario si chiama M. R. e ha assunto la carica cinque mesi fa.

Un contatore per la fornitura del gas metano

«Stiamo spedendo numerosi solleciti di pagamento per forniture di metano inevase che risalgono ad anni addietro, in dettaglio al 2007 e al 2008. Dapprima - spiega il funzionario - cerchiamo di contattare gli amministratori degli stabili chiedendo loro di versare il dovuto. Evidentemente con gli interessi legali e con le indennità di mora. Se non otteniamo risposta, i nostri addetti affiggono nei portoni della case sotto osservazione un avviso con cui il condominio viene informato che l'insolvenza persiste. Se anche questa iniziativa non ha successo la nostra società non solo passa la pratica all'ufficio legale ma dispone anche la chiusura dell'utenza. Niente metano e soprattutto niente riscaldamento».

«La nostra politica sugli insoluti - aggiunge il funzionario - è cambiata e la tolleranza degli anni passati è ormai archiviata. Certo è che sarebbe probabilmente più efficace informare della situazione di insolvenza i singoli condomini inviando loro una lettera raccomandata. Purtroppo questa procedura sembra entrare in collisione con la legge sulla privacy. Con gli avvisi affissi nei portoni e negli atri dei condomini, gli inquilini e i proprietari vengono informati collettivamente dello stato di insolvenza. Non specifichiamo l'entità dello sbilancio, ma l'avviso mette in moto una procedura quasi istintiva che necessariamente approda all'ufficio dell'amministratore dello stabile. Lì, chi si è affidato alla gestione di questo o quell'amministratore può chiedere conto del mancato pagamento delle forniture e dei nostri solleciti. È una prassi nuova che dovrebbe mettere sull'avviso molte persone, evitando loro spiacevoli e tardive scoperte di debiti non onorati». *(c.e.)*

Ladro di cosmetici in trappola Tenta di fuggire dal terrazzino

Tenta di fuggire dal terrazzino della locanda Marina, in via Galatti. Sa infatti che gli agenti della municipale, che hanno appena perquisito la sua stanza dopo un furto messo a segno ai magazzini Upim in largo Barriera, gli stanno addosso. Non riesce però a calarsi dal balconcino. Così Adrian Pescu, 20 anni, romeno, viene arrestato per rapina impropria assieme al connazionale Claudiu Acrimuloae, 19 anni.

Il movimentato episodio si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri. Pescu e Acrimuolae erano stati notati da un'addetta alla sicurezza dei grandi magazzini Upim in largo Barriera mentre si aggiravano tra gli scaffali e riempivano uno zainetto di cosmetici particolarmente costosi. All'uscita l'addetta li ha bloccati. I due l'hanno strattonata e sono scappati.

In quel momento però passava una pattuglia dei vigili urbani che hanno bloccato l'auto fermando uno dei due rumeni, Claudio Acrimuloae. Non era lui però ad avere con sé la refurtiva. Perquisito, in tasca gli è stata trovata soltanto la chiave di una stanza della locanda in via Galatti.

Così dopo pochi minuti altri vigili si sono presentati alla locanda. Sono saliti per le scale e hanno bussato alla porta della stanza. Chi era dentro - cioè Pescu - ha aperto e alla vista degli uomini in divisa ha capito di essere stato scoperto. Gli restava una sola via di fuga: in breve è corso fin sul terrazzino e ha tentato di fuggire scendendo attraverso una grondaia. Ma i vigili sono riusciti a fermarlo. E alla fine anche lui è finito dentro. Nella stanza della locanda sono stati trovati profumi e cosmetici per oltre 600 euro, rubati nel pomeriggio in vari negozi. Domani i due rumeni saranno interrogati dal pm di turno Cristina Bacer. *(c.b.)*

Raid ai Topolini, devastata l'infermeria

I vandali si sono accaniti nella notte anche sulle imbarcazioni di salvataggio

I vandali hanno assaltato l'infermeria vicino al primo Topolino di Barcola. Secondo gli investigatori della polizia lo hanno fatto perché speravano forse di trovare sostanze psicotrope; ma in realtà nell'infermeria c'erano soltanto attrezzature di prima necessità da utilizzare in caso di infortunio, come garze e alcol denaturato e una bombola di ossigeno. La bombola è stata gettata in acqua, così come in mare sono finiti un megafono, bandiere di segnalazione e alcuni cartelli posizionati vicino alla struttura di soccorso.

Il raid è stato messo a segno l'altra notte. I vandali per entrare nell'infermeria hanno sfondato la porta con un palo di metallo tolto appunto da un cartello indicatore. Poi si sono scatenati spaccando tutto quello che hanno trovato davanti agli occhi.

La porta dell'infermeria sfondata

«Si sono accaniti anche sulle barche di salvataggio che sono a pochi metri. Ci hanno saltato sopra danneggiando le strutture», dice Roberta Zacci, la responsabile della cooperativa La Bora che ha in gestione l'area di Barcola per conto del Comune.

Poi racconta: «A dare l'allarme è stata la donna delle pulizie». Ha chiamato subito la polizia e i carabinieri. Sul posto sono intervenuti anche gli investigatori della scientifica rimasti al primo Topolino fino alla tarda mattinata.

«Domani, (oggi, *ndr*) consegnerò la relazione tecnica al dirigente dell'area comunale - dice la responsabile della cooperativa - Speriamo che si riesca a rimettere tutto in ordine perché il servizio dell'infermeria è fondamentale per i bagnanti».

«Qualche tempo fa c'erano state alcune scritte sui muri e le docce erano state danneggiate. Ora c'è stato l'assalto all'infermeria: purtroppo quanto accaduto a Barcola è diventato quasi una consuetudine», afferma il vicesindaco Paris Lippi.

I bagnini indicano le barche danneggiate (Foto Silvano)

E la vicenda diventa subito oggetto di interesse in una nota firmata da Giuseppe Portale, consigliere comunale della Lega Nord. «Da tempo ho sollevato il problema sicurezza della riviera barcolana - dice l'esponente leghista - avendo io presentato una mozione in Consiglio comunale già prima dell'inizio della stagione estiva al fine di avere maggiori controlli di polizia in loco. Malgrado il problema sia concreto il documento, proprio per il disinteresse del Pdl che non lo ha considerato urgente, non è mai stato posto in discussione in aula a riprova che una parte della maggioranza evidentemente considera di secondaria importanza la sicurezza in città». E aggiunge: «È inaccettabile che bande di giovani maleducati ed incivili , spesso extracomunitari, agiscano a volte sotto effetto di alcool disturbando i cittadini che prendono il sole, arrivando anche a vili aggressioni di connazionali ed alla devastazione delle strutture pubbliche». *(c.b.)*

NUOVO PIANO DELLA PROVINCIA AUTORIZZATO DALLA REGIONE

Sopra, un cinghiale spintosi fino a piazza dei Volontari Giuliani viene fronteggiato da un vigile del fuoco; a destra un cinghiale mangia nel prato all'esterno del quadrilatero di Rozzol Melara

Altri cento cinghiali abbattuti entro dicembre
Ordinanza anti-cibo, fioccano le prime multe

di GIOVANNI TOMASIN

Si prospettano tempi difficili per la popolazione di cinghiali che negli ultimi anni si è insediata nelle aree periferiche di Trieste: è datato infatti 7 agosto il decreto del servizio caccia della Regione che, in risposta alle richieste della Provincia, ha autorizzato l'abbattimento in deroga di ulteriori 100 esemplari degli invadenti ungulati. «Abbiamo chiesto un nuovo piano di abbattimento – spiega l'assessore provinciale competente in materia Walter Godina – dopo aver monitorato la popolazione e rilevato la necessità assoluta di uno sfoltimento: ovviamente ricorreremo all'uccisione degli animali soltanto laddove non sarà possibile allontanarli in altro modo».

Secondo un censimento effettuato dalla Provincia, in marzo il numero di cinghiali presenti nelle sole zone periurbane era di circa 70 esemplari. Ma si tratta, assicura il personale del servizio di tutela di fauna e flora della Provincia, di un dato che invecchia rapidamente a causa della prolificità degli animali. Gli esperti inoltre stimano in un migliaio di unità i cinghiali presenti sull'intero territorio provinciale. Per questo motivo viene previsto un margine più ampio di abbattimenti: «Il piano sarà attivo fino al 15 dicembre – spiega Godina – e gli abbattimenti vengono condotti dalle guardie forestali o ambientali, coadiuvate in certi casi da cacciatori privati».

I cacciatori che partecipano alle battute nelle zone periurbane sono selezionati dagli uffici della Provincia in base a competenze ed esperienza: «Soltanto cacciatori autorizzati e accompagnati dalle guardie» - assicura Godina.

Sono arrivate nel frattempo le prime multe per il foraggiamento degli animali, come previsto dalle ordinanze che diversi Comuni della provincia hanno emesso per scoraggiare chi nutre i cinghiali (quella del Comune di Trieste prevede una sanzione dai 150 ai 900 euro): secondo i dati del Servizio di tutela fauna e flora le multe comminate in provincia fino a ora sono cinque, una a Trieste. «La difficoltà sta nell'identificare il trasgressore – commenta il vicecomandante della polizia municipale Luciano Momic – non è facile cogliere sul fatto qualcuno che foraggia cinghiali».

Il problema, secondo il sindaco Roberto Dipiazza, è questione di buon senso più che di normative: «Il Comune ha fatto il suo dovere emettendo l'ordinanza – afferma – ora alla Provincia tocca intervenire in ambito di caccia: ma è necessario cambiare prospettiva». Il sindaco confronta la legislazione italiana con quella del vicino sloveno: «In Paesi evoluti come la Slovenia – dice – è concesso cacciare il cinghiale tutto l'anno, seppur con le dovute limitazioni. In Italia invece ci sono limiti eccessivi per una specie così prolifica: bisognerebbe lasciar regolare il tutto ai cacciatori, che conoscono gli equilibri. Lo posso assicurare personalmente, sono un grande cacciatore». Il sindaco invita infine a non farsi prendere dal panico: «Non sono animali pericolosi – conclude – in fondo sono pur sempre maiali».

I nuovi provvedimenti vanno ad aggiungersi al piano faunistico regionale approvato dalla Regione a metà aprile, che per la provincia di Trieste sanciva un aumento complessivo del 30% del limite di cinghiali da abbattere rispetto al 2008. La percentuale si traduce, secondo i dati del servizio flora e fauna, in un totale di circa 450 esemplari, dei quali 170 nella riserva di Basovizza e 110 in quella di Opicina. Ma il problema non interessa solo Trieste, come specifica l'assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali Caludio Violino: «La crescita abnorme della popolazione dei cinghiali – dice – sta creando problemi in tutta la regione: in provincia di Pordenone stiamo sperimentando delle soluzioni alternative, basate su coltivazioni esca, che paiono dare buoni risultati e che potranno in futuro essere applicate anche altrove». Si rinnova infine l'appello dell'assessore Godina: «Non bisogna nutrire i cinghiali – ripete –: attirarli fuori dal loro habitat è pericoloso per loro e per noi». In ogni caso, per la difficile convivenza tra uomo e cinghiale non si vedono all'orizzonte soluzioni immediate.

GLI ABITANTI DEL QUADRILATERO

«Entrano nei corridoi di Melara con i loro cuccioli, è pericoloso»

Cinghiali che scorrazzano in branco nei corridoi del quadrilatero di Melara: è la situazione che denuncia Gianfranco Tanzi, un inquilino del complesso abitativo stanco delle incursioni degli sgraditi ospiti. «Le intrusioni si sono fatte sistematiche – assicura Tanzi – Ormai i cinghiali entrano non solo nel giardino, ma adesso entrano perfino nei corridoi».

Animali ormai divenuti stanziali, insomma, cresciuti di numero negli ultimi mesi. Una prolificazione di cinghiali che sembrano aver adottato il complesso di Rozzol Melara. L'ultimo avvistamento risale alla settimana scorsa: «Una vicina ha visto otto esemplari nell'ala rossa – racconta Tanzi – e la storia non mi sorprende, sono stati avvistati anche vicino al supermercato». Il pericolo, secondo l'inquilino del quadrilatero, sta nel fatto che alcune "cinghialesse" entrano a Melara assieme ai cuccioli: «In quel caso possono diventare aggressive», dice Tanzi. E aggiunge: «Tre settimane fa ho visto due mamme con cinque cuccioli stazionare nel giardino - racconta - e c'era perfino gente che gettava loro pane dalle finestre».

Il quadrilatero di Rozzol Melara, alcuni inquilini segnalano la presenza dei cinghiali all'interno dei corridoi

Tanzi avrebbe cercato ripetutamente ma invano l'aiuto delle autorità: «Sono sicuro che ci siano problemi più impellenti – conclude – ma questi animali potrebbero rivelarsi pericolosi per bambini e anziani». *(g.t.)*

Commercio, il gruppo Zara punta su viale XX Settembre
McDonald's interessata alle Rive E al Freetime in partenza i lavori per allestire l'area ristorazione

di FURIO BALDASSI

Si sposta verso il Viale il nuovo asse commerciale triestino? Alcuni segnali lo lasciano intendere, anche se l'eventuale tendenza al momento va a cozzare contro una disponibilità nell'area di "fori" liberi e appetibili assolutamente risibile. La novità assoluta, però, è che a un insediamento in zona stanno pensando proprio gli spagnoli del gruppo Zara, dei quali a più riprese è stato dato per imminente l'approdo in corso Italia. Individuando, per giunta, nella sede Upim il possibile sito. Ipotesi che Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, al momento smentisce. «Ho parlato con uno dei loro responsabili e mi ha confermato che non sono interessati all'asse Corso-Mazzini ma che guardano con un certo interesse proprio al Viale».

La stessa tipologia del gruppo Zara, che non opera in franchising ma gestisce direttamente gli esercizi commerciali, parlerebbe in favore di una scelta oculata e, perché no, in una parte cittadina leggermente ai margini del triangolo degli acquisti ma largamente rilanciata con la pedonalizzazione. Non sembra un caso che un altro colosso, la McDonald's, continui a tenere il piede in due scarpe e pensi anche di riaprire il suo secondo "spot" cittadino, dopo la chiusura di quello al "Giulia", proprio lungo l'Acquedotto, al posto dell'ex gelateria Zampolli. «Abbiamo fatto un sopralluogo ai primi di luglio – conferma il responsabile regionale Daniele Strizzolo – e quella location ci piace soprattutto per le sue dimensioni. Rimane una seconda scelta, perché noi restiamo sempre alla ricerca di una sistemazione sulle Rive o comunque vicino al lungomare. Il discorso resta aperto».

Largo Bonifacio, all'inizio del Viale

Da più parti rimbalza intanto la notizia del possibile approdo in città di un altro "big" della ristorazione, la Burger King, finora presente in regione in due centri commerciali udinesi, per precisa strategia d'azienda. In arrivo un bis triestino? «Qui da noi non credo proprio – taglia corto Angelo La Rocca, direttore delle "Torri d'Europa" – anche perché ospitando già un McDonald's non ci sembrerebbe proprio il caso. Stiamo lavorando, semmai, per l'ampliamento, indicativamente entro due tre mesi, di Golden Point, mentre il 22 ha aperto Oviesse nell'area dell'ex Dem e siamo in attesa di nuovi sbarchi, tra cui una catena di abbigliamento e un negozio di fotografia». Esiste inoltre una prima bozza del progetto che, forse già entro l'anno, dovrebbe cambiare volto alla zona ristorazione.

Va avanti, lentamente ma va avanti, anche il Freetime di Rabuiese, costretto suo malgrado a uno sviluppo commerciale modello patchwork. La notizia è che a breve inizieranno i lavori di allestimento della zona ristorazione che, parola del direttore Fontana, costituirà una vera sorpresa. «Non ha più senso parlare di brand o catene – precisa – perché le tendenze del mercato ci indicano nell'accorpamento di superfici importanti una scelta vincente». Atteso nella prima settimana di settembre anche lo sbarco di un nuovo negozio di abbigliamento, mentre i cantieri dell'area ristorativa dovrebbero andare di pari passo con quelli dell'offerta ludica e delle più volte magnificate piste di go-kart e pattinaggio.

L'ORDINANZA PROROGATA A FINE SETTEMBRE SARÀ RIPETUTA NELLA STAGIONE 2010

Bottiglie a Sistiana, verso un "no" definitivo

Il sindaco: bene il divieto permanente, allo studio gli aspetti legali. Operatori favorevoli

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Niente bottiglie di vetro. Né l'ultimo week-end di agosto, né a settembre. E neppure il prossimo anno. Chi sperava che l'ordinanza contro il degrado nella baia potesse esaurirsi nell'esperimento di questa estate si è sbagliato di grosso. Ieri sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha annunciato l'intenzione di voler riproporre, anche per la stagione 2010, il provvedimento che vieta, dalle 19 alle 7, la vendita e la somministrazione di bevande in contenitori di vetro all'esterno dei locali. Pena la sanzione da un minimo di 50 a un massimo di 500 euro, prevista anche per i privati che introducono a Sistiana, tra il porticciolo e la Caravella, contenitori con bibite portate da casa o acquistate al supermercato.

Giovani affollano i chioschi della baia in una serata estiva

Se a Londra la classica pinta di birra, nel tradizionale boccale di vetro, ha le ore contante, anche qui la birra in un bicchiere di materiale diverso dalla plastica o dal cartone pare dunque destinata alla pensione.

Con buona pace degli operatori della baia, peraltro, che plaudono alla decisione del sindaco. L'ordinanza, entrata in vigore lo scorso 15 luglio, nelle prossime ore verrà ufficialmente prorogata fino a tutto settembre, ma il sindaco ha già soppesato l'ipotesi per renderla definitiva.

«Senz'altro riadotterò il provvedimento il prossimo anno, per il periodo estivo – esordisce – ma il mio desiderio sarebbe di rendere definitiva l'ordinanza»- A ostare, stando a quanto riferito dal primo cittadino, potrebbero essere dei vincoli di carattere normativo, attualmente al vaglio degli uffici legali.

«Dobbiamo avere in mano motivazioni inoppugnabili per rendere permanente il divieto – spiega Ret - altrimenti rischiamo che chiunque possa vanificare l'atto con un ricorso al tribunale competente, rendendo così nulli i nostri sforzi. In virtù di ciò, il testo deve essere scritto con la massima attenzione e sottoposto alle autorità preposte e alla Prefettura, per una sua completa valutazione. Per quanto ne sappiamo, qualcuno potrebbe far valere degli interessi economici, penso a un produttore di bottiglie di vetro, e invocare l'invalidità dell'ordinanza. Per evitare spiacevoli conseguenze – aggiunge – è bene far studiare a fondo la materia ai funzionari. Ma una cosa è certa: l'ordinanza verrà riproposta almeno per la prossima stagione balneare».

Soddisfatti, come detto, i titolari delle attività che si affacciano al porticciolo: «Per me il sindaco dovrebbe rendere l'ordinanza valida 365 giorni all'anno – ha commentato Massimo, gestore del chiosco giallo – perché i giovani di oggi non sono più come quelli di una volta... Fanno danni, c'è poco da dire. Perfino durante l'inverno, quando qualcuno scende in baia, ci troviamo a dover fare i conti con i disastri lasciati in giro. E alla fine a rimetterci è la baia, poiché se d'estate puliscono i parcheggiatori dell'Amt, d'inverno il Comune spesso dimentica di fare la sua parte».

«L'ordinanza può anche diventare definitiva – commenta la banconiera del chiosco bianco – però non ha risolto tutti i problemi: i proprietari delle imbarcazioni si lamentano ancora. Lo so, perché mi raccontano i danni che constatano all'indomani dei weekend».

«Secondo me è giusto prorogarla – sostiene invece Riccardo, gestore del chiosco verde – così i giovani non si portano più le bottiglie da casa». «La situazione ora è sotto controllo – osserva il banconiere del Dorje Lin – anzi il piazzale è un po' più pulito rispetto a prima».

Anche le barche in baia hanno subito danni causa le bottiglie

DUINO AURISINA

Nuove piazzette a San Giovanni e Medeazza

DUINO AURISINA I centri di San Giovanni e Medeazza si rifanno il look. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Humar: «Con la variazione di bilancio fissata nell'ultima seduta del consiglio comunale è garantita la totale copertura degli interventi, che ci consentirà di accendere i mutui per l'avvio dei cantieri, previsto a metà ottobre, dopo la rassegna "Cavalli e sapori di mosto" in programma il primo week-end di quel mese. Siamo alla fase esecutiva – ha aggiunto – e in questi giorni gli uffici stanno predisponendo la gara d'appalto: il bando sarà unico e concernerà due stralci d'intervento. L'intervento durerà circa sette mesi e non comporterà alcuna chiusura di strade; vi sarà qualche disagio, ma la circolazione non verrà ostacolata».

Il primo progetto, relativo a San Giovanni, riguarda la riqualificazione dell'area tra la statale 55 e la statale14: verrà realizzata una piazzetta, con la contestuale ridefinizione dell'area parcheggio adiacente alla statale 55, e l'inserimento di un attraversamento pedonale, nonché di una piazzola ecologica. Inoltre, in prossimità della scala che risale dalla statale 14, sarà creata un'area per fungere da punto di aggregazione, oggi inesistente.

L'assessore Humar spiega che verranno posati due tipi di pavimentazione: una in massello con finitura antichizzata, e una in lastre di pietra locale, del tipo Aurisina bocciardata. La piazzetta ospiterà inoltre la pensilina di attesa per lo scuolabus, un manufatto attrezzato con panchina e bacheca comunale, e la fontana–lavatoio.

La riqualificazione della piazzetta di Medeazza, invece, si articolerà in tre fasi: il ripristino parziale del muretto a valle lungo la strada, la riqualificazione dell'area verde (arredo compreso) e lo spostamento di un palo della pubblica illuminazione con l'interramento delle linee elettriche. *(ti.ca.)*

QUESTA SERA L'INAUGURAZIONE A RUPINGRANDE

Nozze carsiche, gli abiti sono pronti

Per lo sposo impegnati un sarto di Fernetti e una sarta di Borgo Grotta Gigante

I "promessi sposi" Dean Furlan e Ivana Skabar

Festeggiamenti nel corso dell'edizione 2008 delle Nozze carsiche

RUPINGRANDE Si inaugura ufficialmente questa sera, alle 19, la 24.a edizione delle Nozze Carsiche, festa popolare di folklore che da oggi sino a domenica 30 animerà con i suoi diversi avvenimenti tutti gli angoli del comune di Monrupino.

Ivana Skabar e Dean Furlan, i due promessi sposi, saranno presenti stasera assieme al sindaco Marko Pisani e alle altre autorità locali nella Casa carsica, il museo etnografico di Rupingrande, per dare il via a una manifestazione che, tempo permettendo, richiamerà sul Carso migliaia di persone.

Le Nozze Carsiche, organizzate dal Comune di Monrupino e dalle associazioni Kraski Dom e Carso Nostro, può contare sui contributi di Regione, Provincia, Camera di commercio, Credito cooperativo del Carso, dell'Autoporto di Fernetti e dell'Ufficio governativo per gli sloveni all'estero.

Ma è il volontariato popolare l'autentico protagonista della festa carsolina. Assieme ai circa 200 soci dell'associazione Kraski Dom, c'è tutto un territorio che viene coinvolto nella preparazione dell'evento.

«Quel che ci rende felici – spiega la presidente dell'associazione Vesna Gustin – è l'ampio coinvolgimento della gioventù dei nostri paesi. La festa si vive anche nei suoi preparativi, ed è molto bello che la tradizione e gli antichi costumi carsolini vengano apprezzati e promossi dalle nuove generazioni».

Tra le diverse iniziative che precedono le Nozze, ieri l'Unione culturale economica slovena e la Confederazione delle organizzazioni slovene hanno regalato allo sposo il vestito delle nozze: pantaloni, giacca e cappello dalle fattezze antiche, realizzati dal sarto Emil Gregori di Fernetti.

La camicia, anch'essa tagliata e cucita secondo le mode di un tempo, è stata confezionata dalla sarta Vera Milic di Borgo Grotta Gigante.

Sul vestito della sposa, invece, tutto è come sempre "top secret". Come vuole la tradizione, lo si potrà ammirare solo il giorno del matrimonio, quando la giovane Ivana, assieme a Dean, si recherà all'altare del santuario di Monrupino per la cerimonia nuziale.

Rispetto agli scorsi anni, c'è una variazione nel programma della manifestazione. La classica merenda a base di "zvacet", gustoso spezzatino di vitello che veniva servito, subito dopo il matrimonio, al corteo nuziale nello spiazzo di un noto ristorante della frazione di Poklon, sottostante il Santuario, non avrà corso.

Motivi economici, fa sapere il comitato organizzatore, ma anche il bisogno di portare il corteo in tempi più concisi alla conclusiva consegna della sposa nella Casa carsica, atto conclusivo in pubblico delle Nozze Carsiche, prima del pranzo nuziale che verrà consumato in forma strettamente privata nel vicino ristorante Krizman.

«Giova sottolineare – riprende Vesna Gustin per gli organizzatori – che gli appassionati del folklore e il pubblico in generale sono i benvenuti. A loro la sola raccomandazione di vivere questa festa popolare in allegria ma senza alzare i toni, nel rispetto dei paesani e dei giovani sposi».

Maurizio Lozei

Eventi ad Aurisina Vascotto attacca Palazzo Galatti

DUINO AURISINA È polemica tra centrodestra e centrosinistra, a Duino Aurisina, sul valore culturale, turistico e di intrattenimento delle manifestazioni organizzate sul territorio nel corso dell'estate.

All'elogio delle manifestazioni effettuato dal vicesindaco Romita, che aveva definito un "cartellone artistico e culturale" l'insieme di eventi organizzati a Duino Aurisina tra luglio e agosto, ha fatto eco l'altro giorno il capogruppo dell'opposizione Massimo Veronese, che ha considerato invece "estemporanee" le manifestazioni organizzate sul territorio.

L'ultimo intervento in ordine di tempo è quello del consigliere provinciale di An, Marco Vascotto, che a sua volta attacca Veronese, nel suo ruolo di consigliere provinciale e in relazione agli eventi organizzati dalla Provincia a Duino Aurisina.

«Se si parla di eventi, scollegati da un'idea complessiva di sviluppo turistico - scrive in una nota Vascotto - che restano una manifestazione estemporanea con scarse ricadute sul territorio, il pensiero va immediatamente al gioiello proposto quest'anno, il 23 giugno scorso, dalla Provincia, ovvero la rappresentazione "Moi Kras - Il mio Carso" inserita nel cartellone dell'edizione 2009 di "Teatri a teatro", che ha avuto luogo proprio nel comune di Duino Aurisina. Segnalazioni a noi giunte – rileva – indicano in una trentina i presenti, tra paganti, invitati e organizzatori, a fronte dei relativi costi, oltre a 6mila più l'affitto del Castello, sostenuti dalla Provincia».

«Sull'argomento - ricorda ancora Vascotto - è depositata un'interrogazione in Provincia che non ha ancora ottenuto risposta. A nostro parere - conclude – quello sì era un chiaro esempio di manifestazione estemporanea con scarse ricadute sul territorio, proposto dalla Provincia di centrosinistra». *(fr.c.)*

OGGI UN SOPRALLUOGO DEI TECNICI DEL COMUNE E DELL'IMPRESA INCARICATA

Bocche del Timavo, al via la bonifica delle bombe

Interventi preliminari a fine settembre, l'operazione sarà portata a termine in ottobre

DUINO Si svolgerà oggi il primo sopralluogo tecnico per lo smaltimento delle bombe risalenti alla Seconda guerra mondiale abbandonate nelle bocche del fiume Timavo.

Ieri mattina - ha fatto sapere il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - i tecnici della società scelta per effettuare la bonifica hanno incontrato i tecnici del Comune per valutare una prima serie di aspetti, e oggi si continuerà con un approfondito sopralluogo.

La prossima settimana, sulla base di una relazione che verrà redatta nei prossimi giorni, i tecnici incontreranno il sindaco, per definire nel dettaglio il calendario delle operazioni di bonifica, e soprattutto le azioni di carattere amministrativo e pratico.

«Non abbiamo ancora i dettagli - ha detto il sindaco - perché evidentemente le riunioni e il sopralluogo servono proprio a questo. I lavori effettivi inizieranno probabilmente alla fine di settembre con una serie di azioni preliminari, e poi a ottobre con la bonifica vera e propria».

Dal punto di vista tecnico, l'amministrazione comunale - anticipa ancora il sindaco - dovrà allestire una sorta di "conferenza dei servizi" per coinvolgere e trovare la collaborazione delle forze dell'ordine locali, oltre che per coordinarsi con gli artificieri.

Da una prima analisi pare tuttavia che la popolazione di San Giovanni di Duino non subirà disagi dall'attesa azione di bonifica: le abitazioni, infatti, si trovano al di là della strada statale, e secondo il primo cittadino non dovrebbero esserci rischi.

La zona della bonifica, che corrisponde alla prima bocca del fiume Timavo, verrà invece transennata, e probabilmente verrà creato un divieto di passaggio e sosta temporanei per la popolazione, i fedeli che recano nella chiesa, e per i turisti.

Proprio per questo motivo i lavori di bonifica inizieranno alla fine della stagione estiva, per non creare troppo disagio ai numerosi turisti presenti in zona, in numero sempre più elevato da quando la chiesa di San Giovanni e il parco circostante sono stati puliti e resi accoglienti dai fedeli della parrocchia, sotto la direzione del parroco don Ugo.

Nelle foci del Timavo giacciono molte bombe della Seconda guerra

I lavori di bonifica riguarderanno in particolare le bombe che si trovano all'altezza della prima bocca, come detto, ma secondo gli speleologi subacquei si tratta solo di un primo contingente di bombe abbandonate. Alltri cimeli, infatti, si troverebbero più all'interno delle bocche, lungo il corso sotterraneo del fiume, gettati da una o più forre lungo il Carso e poi precipitate lungo il corso del fiume. *(fr.c.)*

ULTIME DUE REPLICHE

Duino, "La rocca degli usignoli"

DUINO Oggi e domani ultime due rappresentazioni dello spettacolo al castello di Duino "La rocca degli usignoli", testo e regia di Paola Bonesi, consulenza musicale di Liliana Ulessi, regia di luci e suoni di Serafino Marchiò Lunet. Lo spettacolo, in edizione rinnovata sia per la regia che per gli effetti luce e sonori, ha riscosso grande successo. Nel corso delle sedici rappresentazioni, la motonave Delfino Verde, originale "parterre" sull'acqua, ha imbarcato 2.878 persone, cui vanno aggiunte circa 1.370 persone che hanno assistito a bordo delle numerose imbarcazioni da diporto che si ormeggiavano attorno al Delfino Verde, provenienti da Trieste, Grado, Monfalcone, Duino e dalla Slovenia. Nel 2010, in considerazione delle numerose richieste di agenzie turistiche di Bibione e Caorle, gli organizzatori puntano a offrire ai turisti l'edizione in lingua tedesca.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

CELEBRAZIONI ALL'AEROPORTO DI GORIZIA

Cent'anni fa il primo volo dei fratelli Rusjan con il biplano "Eda I"

Edoardo era nato a Trieste nel luglio del 1886 Saranno ricordati con un monumento e una mostra

I fratelli Rusjan, in un'immagine di cento anni fa, accanto al loro primo velivolo

Cominciarono a volare cent'anni fa, quanto alzarsi da terra, con un apparecchio, era un'impresa. Erano i fratelli Giuseppe ed Edoardo Rusjan, locali pionieri dell'aeronautica, ai quali sarà dedicato, il prossimo 5 settembre, all'aeroporto di Gorizia, un monumento in pietra del Carso, in occasione del centenario del loro primo esperimento di volo.

Edi e Pepi Rusjan, il 25 novembre del 1909, alzandosi in volo dai prati della Campagnuzza, che all'epoca fungevano da campo sportivo militare, furono i primi, nell'ambito dell'allora impero austro ungarico, a provare quella particolare emozione, salendo a bordo di un velivolo che avevano realizzato in perfetta autonomia.

Artefice dell'iniziativa era Edoardo detto Edi, nato a Trieste il 6 luglio 1886: nel capoluogo il padre Franc, sloveno goriziano di nascita, si era trasferito per motivi di lavoro. La madre Grazia era friulana, di Medea. Prima di dedicarsi con tutte le sue energie all'aeronautica, Edi aveva praticato il ciclismo, ma nel 1905, in seguito a letture e studi sull'argomento, il volo prese il sopravvento.

Nel 1908, assieme al fratello Giuseppe, detto Pepi, costruì un aliante utilizzando stecche di bambù e cartone, definendo quello strano apparecchio "trapola de carta". Sul velivolo appariva la scritta "Fabrique technique d'aéroplans Rusjan".

L'anno successivo, Edi partecipò a una riunione di pionieri del volo a Montichiari, vicino a Brescia, utilizzando un motore di fabbricazione francese, lo stesso col quale Louis Blèriot aveva superato la Manica.

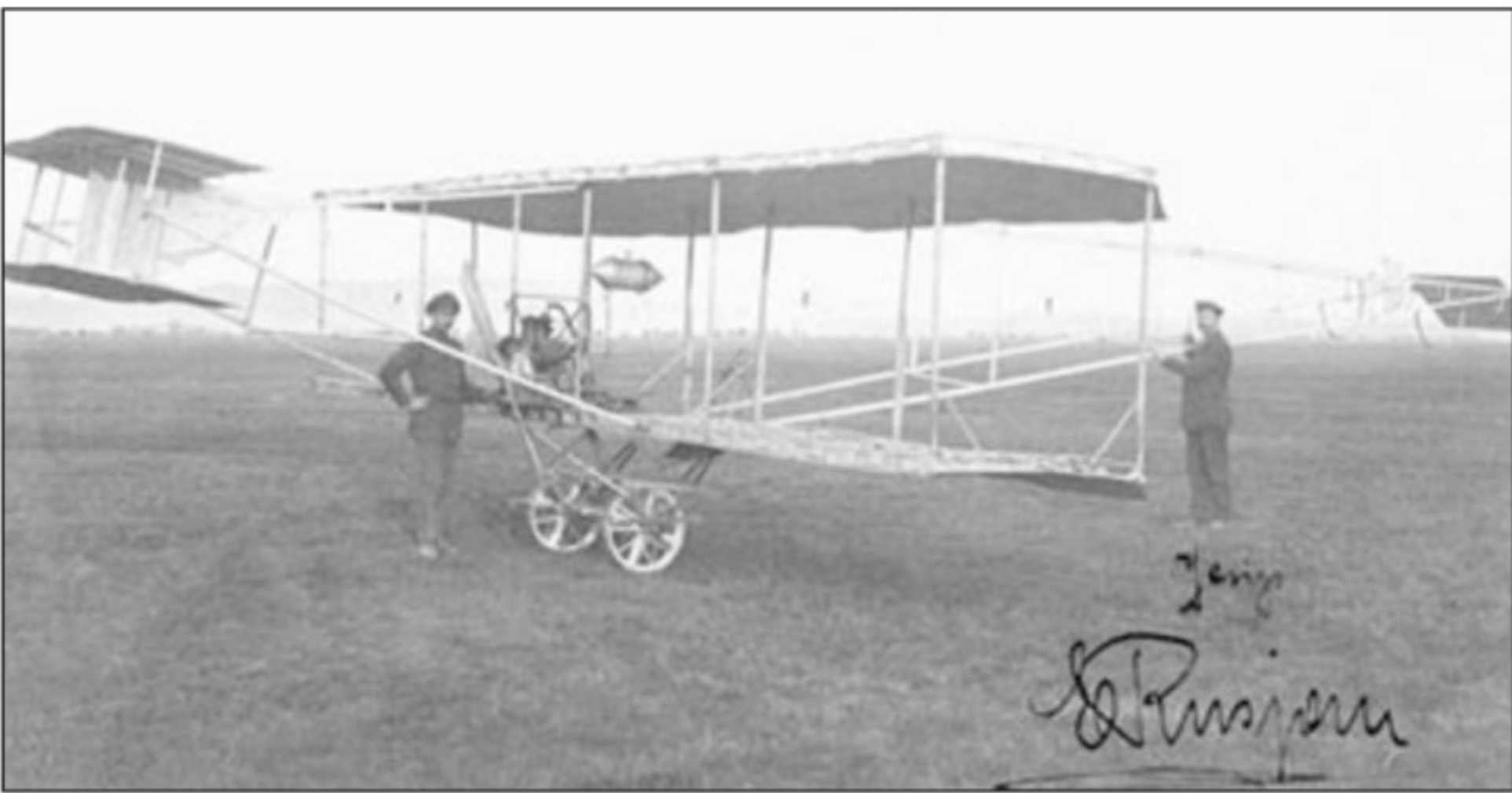
Animato dall'intenzione di emulare e, se possibile, superare i fratelli Wright, Edi cominciò a sperimentare diverse soluzioni. Il 25 novembre del 1909 portò ad alzarsi in volo, per una sessantina di metri, un biplano lungo 12 metri e con 8 di apertura alare, denominato "Eda I", che si staccò dai prati della Campagnuzza all'altezza di circa due metri.

Qualche giorno dopo lo stesso velivolo riuscì a rimanere in aria per 600 metri e, in un terzo volo, "Eda I" raggiunse i 12 metri di altezza.

I velivoli successivi vantavano nuovi perfezionamenti: nacquero vari "Eda", dal primo fino al settimo. Una delle sorelle, Luisa, cuciva la tela sulle ali.

Nel 1910 i due fratelli Rusjan si trasferirono a Zagabria, diventando soci di Mihajlo Mercep, ma nel corso di un volo sui cieli di Belgrado, nel gennaio del 1911, un colpo di vento spezzò l'ala del velivolo, che precipitò travolgendo Edoardo che era il pilota.

Sabato 5 settembre, alle 15, all'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia, nel centenario del loro primo volo sarà inaugurato un monumento, posizionato all'entrata, al quale farà da naturale sfondo la spianata dell'aeroporto. Nell'hangar sarà allestita una mostra fotografica e verrà esposta una copia del velivolo "Eda 5", che si presterà, tempo permettendo, anche ad alcune esibizioni. Per l'occasione verrà emesso dalle Poste un francobollo, con la cartolina per l'annullo.

Ugo Salvini

DAL 30 AGOSTO UN CAMPUS DELL'AID

L'informatica in aiuto alla dislessia

Un'immagine simbolica dei problemi che la dislessia causa ai ragazzi

Fenomeni come la demotivazione nello studio o l'abbandono scolastico possono avere cause molteplici: una di queste, troppo spesso sottovalutata, è la dislessia, un disturbo specifico dell'apprendimento che riguarda circa il 4% della popolazione scolastica.

La sezione triestina dell'Aid (Associazione italiana dislessia), attraverso il campus "Informatica per l'autonomia dei ragazzi con Dsa" che si terrà dal 30 agosto al 5 settembre nel parco rurale "Alture di Polazzo", in provincia di Gorizia, offrirà a questi ragazzi la possibilità di incontrarsi e scoprire nuovi modi per apprendere.

«E' la prima volta che un campus del genere viene organizzato in regione – spiega la dottoressa Chiara Barbiero dell'Aid –. Nel corso della settimana i ragazzi potranno, con l'ausilio del computer, sperimentare metodi d'apprendimento adeguati alle loro necessità». I 16 ragazzi partecipanti otterranno così maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. «Inoltre avranno modo di trascorrere un settimana assieme – aggiunge la Barbiero – confrontando i problemi e le potenzialità comuni».

In contemporanea si svolgerà un Formacampus, rivolto ad operatori sanitari e insegnanti interessati a conoscere il progetto, le modalità e gli strumenti utilizzati. I partecipanti al Formacampus avranno modo di verificare, entrando in aula, come i ragazzi apprendono e trascorrono la settimana.

L'Aid nasce a livello nazionale nel 1997 al fine di colmare il divario normativo tra l'Italia e il resto d'Europa in tema di dislessia. A Trieste la sezione dell'associazione esiste dal 2002: «Puntiamo a sensibilizzare il mondo della scuola – dice la dottoressa Isabella Lonciari, fondatore della sezione e membro del comitato tecnico nazionale – e a offrire supporto ai ragazzi e alle loro famiglie».

Per maggiori informazioni visitare il sito www.campusdislessia.it o telefonare al numero della sezione di Trieste, 040/3457173858.

Giovanni Tomasin

Lisa Ivanovic, dalla passerella alle navi da crociera

Dopo qualche anno da modella ora gira il mondo assieme all'artista Alfredo Nocera con spettacoli per i passeggeri

Valigia sempre pronta, tanti sogni nel cassetto e Trieste che sta un po' stretta. Lisa Ivanovic è una delle tante ragazze che ha lasciato la città per cercare fortuna e successo lontano. Prima è arrivata la carriera da modella, poi l'occasione di far parte di uno spettacolo itinerante, in tutto il mondo, con il quale lavora ormai da tempo.

«Sono la modella e assistente dell'artista Alfredo Nocera, noto alla televisione italiana e all'estero, protagonista di tantissime trasmissioni, come Domenica In, Buona Domenica e Uno Mattina. Ogni mese giriamo tutti i continenti, con esibizioni studiate in particolare per il grande pubblico delle navi da crociera – racconta - l'agenzia ci "spedisce" con l'aereo in qualche porto, dove ci imbarchiamo su una nave, giusto il tempo la rappresentazione alla sera, poi sbarchiamo il giorno dopo e, attraverso una nuova trafila di aerei, ritorniamo a casa o voliamo su un'altra nave».

Grazie allo spettacolo Lisa ha partecipato a show televisivi, campagne pubblicitarie, servizi fotografici, video, con un lavoro che molte ragazze sognano e che ha raggiunto grazie a un'agenzia di modelle.

Lisa Ivanovic, prima da destra, in uno spettacolo con Pippo Baudo

«Ciò che adoro maggiormente è senza ombra di dubbio la possibilità di viaggiare, vedere Paesi fantastici, conoscere gente nuova. In realtà il più delle volte non possiamo girare molto. Ogni tanto, se siamo fortunati, abbiamo anche il tempo di scorazzare un po'. In questo modo ho ammirato tutta l'Europa e non solo – ricorda - dai Paesi del Mar Baltico a quelli del Mediterraneo, incluso Nord Africa e ancora Asia, Thailandia, Malesia, Indonesia, Vietnam, Singapore, Hong Kong e Giappone. Poi Caraibi e British Virgin Islands, Brasile, Capo Verde, Oman, Emirati Arabi. Mi sento davvero una giramondo, però c'è la difficoltà di condurre una vita normale – prosegue –. Per il momento mi va bene così, del resto mia nonna me lo diceva sempre che ho l'animo da zingara. Per quanto riguarda il futuro spero di continuare a condurre questo tipo di vita ancora per un po', e magari di riuscire a laurearmi alla Scuola per interpreti, per poi trovare un lavoro che continui a darmi la possibilità di viaggiare».

Tutto è iniziato proprio da Trieste, cercando di raggiungere l'obiettivo della notorietà, sfruttando bellezza e carisma con i primi servizi fotografici. «Il lavoro di modella è stato il mio primo amore – sottolinea – quand'ero bambina, a cavallo degli anni '80 e '90, sfogliavo ammirata le riviste di moda. E il mio sogno in parte posso dire di averlo raggiunto in passato. Ora guardo a questo lavoro, alle passerelle, alle foto, con un sorriso nostalgico. Certo mi capita ancora di sfilare e fare servizi fotografici, ma sento ormai che è un mondo che non mi appartiene più».

Nonostante i tanti voli e le trasferte in luoghi splendidi Lisa precisa che Trieste è sempre nel suo cuore. «E' la mia città e, nonostante i suoi difetti, la adoro. Ho provato la vita caotica e frenetica di Milano, ma dopo meno di due anni sono scappata – conclude -. Al rientro, lo scenario del golfo che si apre passando per la strada costiera vi farà pensare che fate bene a tornare, e che non c'è nessun posto al mondo dove vorreste essere al di fuori di Trieste».

Micol Brusaferro

SABATO ALLE TORRI D'EUROPA

Miss Topolini, il comico Vergassola ospite d'onore alla finalissima

Tutto pronto per la finalissima del concorso di bellezza Miss Topolini 2009, che si terrà sabato prossimo sul tetto del centro commerciale Torri d'Europa. Ospite speciale della serata sarà il comico Dario Vergassola, che si esibirà prima della proclamazione della vincitrice e delle altre fasce in palio.

Alla fase conclusiva del concorso si sono qualificate Tina Kralj, Olga Masotto, Antonella Giunta, Marina Lozovan, Priscilla Cavalcante, Angela Evangelista,Valentina Bregant, Paola Battestin, Miriam Moretto, Thuy Lan Pham, Gloria Palmino, Sara Voinich, Marta Moretto, Linda Basile, Francesca Mittoni e Rosana Alfaiate.

L'organizzazione della manifestazione, curata dal centro commerciale Torri d'Europa e dall'agenzia di moda Be-Nice, ha reso note le fasce e i relativi premi abbinati, un "bottino" che si fa ancora più ricco rispetto alle passate edizioni. Miss Topolini 2009 si porterà a casa uno scooter, un contratto lavorativo con l'agenzia Be-Nice, un gioiello in platino e diamanti, un sito internet a lei interamente dedicato, un viaggio per due persone

Le sedici finaliste di Miss Topolini 2009

a Forni di Sopra e un soggiorno al mare, un corso per la patente A o B, due cofanetti di prodotti cosmetici.

Sarà assegnata poi la fascia di Miss Golden Point, per la ragazza che la giuria decreterà come la più in forma, che vincerà prodotti legati alla marca dei costumi da mare, un servizio fotografico e ancora la vacanza in montagna, le lezioni di guida e i cofanetti di bellezza.

La più votata sul sito www.misstopolini.it sarà Miss Deichmann web, e vincerà una macchina fotografica e ancora lezioni guida e prodotti per il make up.

Nella serata finale sarà eletta anche Miss Vasco, che diventerà la testimonial ufficiale di Radio Vasco, oltre naturalmente al consueto bottino di regali, così come Miss Cinecity, che sarà l'immagine del cinema negli eventi principali dell'anno.

Tantissimi premi anche per Miss Il Piccolo, votata grazie ai tagliandi in uscita nei giorni scorsi nelle pagine abbinate al giornale.

Tutte le sedici finaliste si possono ammirare, e votare, sul sito www.misstopolini.it, dove è presente anche un'ampia galleria di foto e video di tutti gli eventi promossi nell'ambito dell'edizione 2009 di Miss Topolini.

● **IL SANTO**
Sant'Alessandro

● **IL GIORNO**
è il 238° giorno dell'anno, ne restano ancora 127

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.19 e tramonta alle 19.54

● **LA LUNA**
Si leva alle 13.41 e cala alle 22.27

● **IL PROVERBIO**
Avuta la grazia, gabbato lo santo

50 ANNI FA — IL PICCOLO

26 AGOSTO 1959 *di R. Gruden*

● Teletrasmessa da Capodistria la «Serata delle canzoni italiane», presentata da Emma Danieli, con Teddy Reno, Nunzio Gallo, Fausto Cigliano, Nuccia Dongiovanni e altri; testi di Carpinteri e Faraguna.

● Strade deserte ieri sera in città, come ai tempi di «Lascia o raddoppia», con la gente assiepata nei bar, per lo spettacolo diffuso da Capodistria, onde vederne la veneta piazzetta per la prima volta alla tv.

● La Cr di Trieste ha fatto dono, per i degenti del VII Reparto dell'ospedale di S. Maria Maddalena, di un televisore da 24 pollici, completo di carrello e antenna.

● Si rende noto che il vecchio ingresso del cimitero comunale di S. Anna, esistente nei pressi del ponte stradale che attraversa via dell'Istria, viene aperto al pubblico ogni sabato, dalle ore 16 alle 17.

● Gli abitanti del rione vorrebbero che fosse rimessa al suo posto la cassetta postale, che un tempo si trovava sul vecchio edificio della via Campo Marzio, in seguito demolito per far posto al nuovo grattacielo.

FARMACIE

■ **DAL 24 AL 29 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040/302800
via Fabio Severo 122	040/571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040/232253
Fernetti	040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17	
via Fabio Severo 122	
via Mazzini 43	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini	040/631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	78,3
Via Carpineto	µg/m³	6,0
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	96
Monte San Pantaleone	µg/m³	94

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	19	88	84	34	31
CAGLIARI	53	61	20	15	72
FIRENZE	28	37	44	50	66
GENOVA	66	77	52	73	49
MILANO	75	74	31	26	53
NAPOLI	27	22	26	8	21
PALERMO	70	1	45	38	61
ROMA	18	56	6	68	75
TORINO	56	16	60	52	27
VENEZIA	76	57	3	22	59
NAZIONALE	55	9	1	3	72

SuperEnalotto (Concorso n. 102 del 25/8/2009)

4 5 22 48 53 86 Jolly **41**

Montepremi €	6.923.955,67
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	40.500.000
Nesun vincitore con punti 5+	
Ai 42 vincitori con 5 punti €	24.728,42
Ai 3.955 vincitori con 4 punti €	262,60
Ai 140.889 vincitori con 3 punti €	14,74

10eLOTTO combinazione vincente

1 16 18 19 22 27 28 37 53 56
57 61 66 70 74 75 76 77 84 88

Superstar (N. Superstar 10)

All'unico vincitore con 5 punti € **618.210,50.** Ai 13 vincitori con 4 punti € **26.260.** Ai 639 vincitori con 3 punti € **1.474.** Ai 9.879 con 2 punti € **100.** Ai 60.561 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 121,963 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI AL SARTORIO

Musei di sera: una fiaba in musica e il concerto del "Caput Gauri"

Ottavo ed ultimo appuntamento, questa sera al civico Museo Sartorio, con la 16.a edizione di Musei di dera, iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura, realizzata da Civici musei di Storia ed arte - Civico museo teatrale "Carlo Schmidl", in collaborazione con Casa della musica – Scuola di musica 55.

La serata prevede due spettacoli. Alle 21 una fiaba in musica di Vincenzo Stera intitolata "La musica dello gnomo mirtillo", consigliato ai bambini dai due ai sei anni e prodotto dalla Casa della musica, con Ornella Serafini, voce, narrazione; Gabriele Centis alla batteria, Daniele Dibiaggio al pianoforte e Vincenzo Stera ai fiati.

Alle 21.30, invece, è previsto un concerto dell'ensemble "Caput Gauri" che propone la "Serenade d'autrefois", mandolini e chitarre al chiaro di luna. Il gruppo, espressione dell' Associazione musicale pomposiana, immerge il pubblico nell'atmosfera di quelle orchestre mandolinistiche che, soprattutto a cavallo tra Ottocento e Novecento, contribuirono, in misura massiccia e a più livelli sociali, alla diffusione della cultura musicale. Sullo sfondo di questa ideale colonna sonora" si snodano, come di consueto, le visite guidate agli ambienti e alle collezioni della prestigiosa villa museo, dai sotterranei al secondo piano, mentre Ornella Serafini, vestirà i panni di Paolina Sartorio.

Serata al museo Sartorio

I concerti si svolgono all' aperto e sono gratuiti per i visitatori di Musei di sera. In caso di maltempo, il programma della serata potrebbe essere annullato o modificato nella durata.*(m. ri.)*

SERA

● CINEMA ALL'APERTO
Oggi, alle 21, nell'anfiteatro del Giardino Fumaneri in via Forti, ultimo appuntamento con il Cinema all'aperto estivo di Borgo San Sergio con il film «Twilight». L'ingresso è libero. Iniziativa all'interno del progetto «Habitat-Microaree, salute e sviluppo della comunità» (Comune di Trieste, Ater, Ass Triestina). In caso di maltempo proiezioni sospese. Info: 335/7781839.

DOMANI

● CIRCOLO CHARLIE CHAPLIN
Domani, alle 21, alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24, per ricordare il 40.o anniversario dello sbarco sulla Luna, a cura del circolo Charlie Chaplin verrà proiettato il film «Uomini veri» di Philip Kaufman («The Right Stuff», Usa 1983).

NEL POMERIGGIO AL MUSEO FERROVIARIO INTERPRETA LA PIÈCE "MUSO NERO"

Nereo Zannier, da 80 anni sulle scene

Nereo Zannier, il decano degli attori triestini, sarà protagonista oggi di una pièce teatrale per festeggiare il suo 99° compleanno. Questo artista. che ha passato tutta la vita sul palcoscenico e tuttora conserva un'invidiabile freschezza, dinamicità e brio nella recitazione sia in lingua che in dialetto, sarà interprete della commedia "Muso nero", con la compagnia Amici di San Giovanni, che sarà presentata a leggio, oggi alle 18, presso il Museo Ferroviario (Campo Marzio - via Giulio Cesare).

L' ambientazione non è scelta a caso perché Nereo è uno degli ultimi rappresentanti della schiera di macchinisti che hanno condotto le locomotive a vapore delle nostre ferrovie, e, oltre a tutto, ha compiuto i passi più significativi della sua carriera di attore, fin dagli inizi, proprio con il Gad, il Gruppo artistico Eleonora Duse del Dopolavoro ferroviario.

L'attore Nereo Zannier

Per questa fucina di talenti teatrali, infatti, sono passati molti attori poi diventati professionisti come Ugo Amodeo, Mario Valdemarin, Lino Savorani. A dirigere la "Duse" furono" attori-registi di classe come Giulio Rolli, Paggiaro, Giorgomilla, Tamburlini e Eugenio Artico.

La prima commedia in cui recitò Zannier risale al 1928 ed era "El moroso della nona" di Giacinto Gallina, in cui allora recitava, naturalmente, la parte di attor giovane.

Sciolta la "Duse", Nereo ha continuato a recitare in altre compagnie (è stato anche con Amodeo e Carlo Fortuna fra i fondatori della Barcaccia), e negli ultimi anni, accanto al figlio Giuliano, con gli Amici di San Giovanni si è dedicato particolarmente al dialetto triestino. Ha interpretato inoltre decine di film girati a Trieste e diversi spot pubblicitari.

Nella commedia "Muso nero" (che trae spunto dal film "Il volo della fenice",1965, di Robert Aldrich) di ha l'occasione di rivedere un attore che da anni medita di appendere la maschera al chiodo, ma che, complici gli attori dell'Armonia, veste i panni di un vecchio ferroviere dando voce a un "Muso nero", uno di quei macchinisti che portavano le vaporiere lungo i binari di tutta Italia.

Ma questo volto, dopo ben 81 anni di carriera, ora interpreterà se stesso. E la storia è quella di quattro uomini mandati al confino per la loro appartenenza a un circolo del "Libero pensiero" che, nelle difficoltà di sopravvivenza che incontrano, mettono in luce i loro difetti e le loro virtù, fino al momento di una liberatoria corsa finale.

Liliana Bamboschek

VARIE

CENTRO ESTIVO INTEGRATO

■ Il Centro d'Arte musicale (via Gallina 1, tel./fax 040/765889, www.centrodartemusicale.com) organizza, anche per il mese di settembre, il centro estivo integrato riguardante la musica, il teatro, le attività manuali, nonché rudimenti di lingua spagnola con insegnanti di madrelingua.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni alla gita «L'età di Coubert e Monet a Villa Manin» del 4 ottobre. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 338/5451112, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

TOURING CLUB ITALIANO

■ Il Touring Club italiano informa i propri soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata «I serbi a Trieste» prevista per il 13 settembre. Visita alla mostra al Castello di San Giusto, alla chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione e di Palazzo Gopcevich, accompagnati da un esperto. Info: Punto Touring Trieste, Molo Venezia 1, c/o Marina San Giusto, da lunedì a venerdì, con orario continuato dalle 9.30 alle 18, tel.: 040/633463.

PALLAMANO TRIESTE

■ La Pallamano Trieste informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro avviamento allo sport della pallamano, per la stagione 2008/'09, che si terranno al PalaChiarbola. Info: rivolgersi ogni sera al PalaChiarbola, oppure telefonare ai numeri 040/761060 (segreteria tel.), 349/8101716.

ARCHIVIO GENERALE DEL COMUNE

■ Il Comune informa che, per effettuare il necessario riordino del patrimonio documentale conservato, la sala consultazione atti dell'Archivio generale, sita al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico fino a venerdì 28 agosto. Il servizio riprenderà regolarmente l'attività lunedì 31 agosto, secondo l'orario consueto (Sala di consultazione e studio da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 17; servizio di reference lunedì e mercoledì dalle 14 alle 17; martedì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 12.30.

ARTI MARZIALI GIAPPONESI

■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo – Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi – tenute al Dojo Suishin-Kan in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì, dalle 18 alle 20, e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì, dalel 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

DANZA DEL VENTRE

■ Sono aperte le prenotazioni per la lezione base gratuita di sabato 29 agosto (ore 14.30) all'ass. La Noce, via degli Artisti 7/a. Domani, alle 20.30, presentazione dell'attività, ingresso libero. Per informazioni: 339/5732712.

CONTRATTI D'AFFITTO

■ Il Sicet inquilini casa e territorio, con sede in via San Francesco 4/1, tel. 040/370900, informa tutti gli interessati che è tuttora in vigore la legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Info: lunedì 8-14, dal martedì al giovedì 8.30-12 e 15-17, venerdì 9-12.

FAMILIARI DI ALCOLISTI

■ Problemi di alcool in famiglia? Contatta i Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (040/412683) lunedì e venerdì alle 18.

ASSOCIAZIONE DISCANTO

■ L'associazione di volontariato Discanto, operante nel ramo della musicoterapia e arteterapia, invita quanti desiderano proporsi nel servizio civile a contattare la segreteria ai numeri 040/765889 oppure 320/3046274.

ASSOCIAZIONE «IL CENTRO»

■ L'ass. «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 17-21 settembre: Conoscere Budapest; 20-29 ottobre: Il Centro dell'Egitto; 31/10-3/11 L'Umbria. Una meraviglia italiana. Ass. culturale «Il Centro», via Coroneo 5, (I piano), tel./fax 040/630976, infoline 340/7839150, Google: il centro trieste, Skype: laculturainviaggio.

BIBLIOTECHE CHIUSE

■ La direzione dell'Area cultura comunica che fino alla fine del mese di agosto saranno chiuse al pubblico: biblioteca e fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte; biblioteca, fototeca, mediateca e Centro di documentazione del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl». Le strutture di studio e consultazione di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) riapriranno martedì 1.o settembre con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13.

CONFCONSUMATORI TRIESTE

■ Per tutto il mese di agosto prosegue, seppure a ritmo ridotto, l'attività in difesa dei consumatori. Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì, dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato, dalle 10 alle 12, in campo San Giacomo 10, alla sede provinciale del Mcl. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Sabato mattina l'attività di sportello è dedicata a problematiche relative alla casa e/o al condominio (sfratti, ecc.). Invece lo Sportello per i consumatori, normalmente aperto nelle sedi di due importanti istituti di credito cittadini, rimane chiuso nel mese di agosto.

LEVE CALCIO

■ Il 31 agosto, sul campo del Trieste calcio, in via Petracco 8, inizia la leva annate 1999, 2000, 2001, 2002, 2003. Per informazioni rivolgersi a Bruno Rocco e Adriano Varglijen negli orari di segreteria, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.30.

CORSO DI SCI CON LO SCI CLUB 70

■ Organizzato dallo Sci Club 70, sabato 19 settembre inizia il primo turno dei corsi di sci, specialità discesa, fondo e snowboard, sull'impianto della pista di plastica di Aurisina, con il nuovo tappeto mobile. Per iscrizioni e informazioni, telefonare allo Sci Club 70, via Mazzini 32, ai numeri 040/3475230, 040/630626, dal lunedì al venerdì, 17.30-19.30.

PITTURA E MODELLISMO

■ Proseguono i corsi di pittura e modellismo gratuiti nello spazio gioco Fantasylandia, al I piano di corso Italia 6/1-1 (galleria) attiguo all'omonimo negozio, martedì e venerdì pomeriggio. Per informazioni tel. 040/766957, www.fantasy.it; e-mail: info@fantasy.it.

LABORATORIO DI LEGATORIA

■ Proseguono i laboratori con dimostrazione gratuita della carto-legatoria Tassini, tenuti da un maestro artigiano. Lunedì (mattina e pomerigigo) e giovedì (mattina) solo su prenotazione e sabato mattina per tutti, dimostrazione di tecnica Miyuki con entrata libera.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ PORTAFOGLI. Smarrito portafogli tipo Louis Vuitton, ricordo estremamente caro. Offresi adeguato compenso. Contattare lo 040/942300.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Giovanni Amisano nel XVI anniv. (23/8) dalla moglie Luigia Martin 50 pro Airc.
– In memoria di Grazia Barbarigo ved. Pregellio per l'anniv. (26/8) dai familiari 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Ferluga nel XIV anniv. (26/8) dal figlio e fam. 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Stefano Gleria (26/8) da A.G. 25 pro Airc, 25 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Duilio Laureni (26/8) dalla moglie Nella 25 pro Lilt, 25 pro Airc.
– In memoria del papà Tullio nel VII anniv. (26/8) dai figli 25 pro Abc (bambini chirurgici del Burlo).
– In memoria di Manlio Villani nel I anniv. (26/8) dalla moglie Bruna e dai figli Roberto e Riccardo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei cari genitori Giorgio e Giovanna Giraldi dalla figlia Nivia 15 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuliano Goat da Fulvio Boglich e famiglia 50 pro Airc.
- In memoria di Gianni Lussin da Fulvio Colombin 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Franco Luin da Roberto, Cinzia, Stefano e Dino 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Mario Magris da Otello Berti 50 pro Parrocchia di S. Giovanni Battista Malnisio (Montereale Valcellina Pordenone).
- In memoria di Giulietta Novel ved. Bossi dagli amici Mariella e Servio Civilia 50 pro Cuore amico Muggia.
- In memoria di Martha Quittan dalla fam. Zerjal 70 pro Inrc.
- In memoria della cara Flora Sauro dai genitori, dal fratello con la cognata, dalle zie Dora, Lia e Liberata, dalle cugine Licia e Marisa con i mariti e dalla fam. Benvenuti 420 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Savino da Camillo Zambon 30 pro frati Montuzza.
- In memoria di Palmira Sion Susovsky da Dino e Ileana 50 pro Missione diocesana di Iriamurai (Kenya).
- In memoria di Giorgio Steffè da Luciana e famiglia 40 pro Agmen, 30 pro Airc, 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Ermanno Vitali Fitz da Rossella 100 pro Astad.
- In memoria del prof. Virgilio Zeriali da Otello Berti 50 pro Scuola media statale «Mario Codermatz».
- In memoria di Stefano Bercich da Giovanni Radovani 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Riccardo Cepirlo da Pelizzari, Pacco, Seculin, Cramesteter, Bedalo, Pockaj, Barbiero, Di Fazio, Eller, Colombo, Colombo, Varva 120, da fam. Rovatti, Mauri, Ursich, Civilia, Pecchiar 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Antonietta Cividin in Conchin dalla cugina Luciana e figli 50 pro Radio Maria.
- In memoria di Elisabetta Colomban da Dario e Tiziana Pizzamus 50 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Del Priore da Ctl Acega sezione podismo 185 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nedda Emili ved. Millo dai condomini di p.le De Gasperi 3, 100 pro Airc.
- In memoria di Franco Ferraccini da Giuliana Bagliani 50, da Franco e Luciana 50 pro Villaggio del Fanciullo.

SCADENZA A GIORNI

Il Gattile, un concorso di foto per il calendario del 2010

Giorgio Cociani con alcuni gatti dell'Oasi felina

Ultimi giorni per consegnare le fotografie e partecipare al concorso fotografico indetto da Il Gattile e dedicato naturalmente ai gatti. Le immagini, di formato massimo 30x40 e minimo 18x24, vanno consegnate entro il 3 settembre alla sede dell'associazione (via della Fontana 4) possibilmente in formato digitale e con un massimo di quattro opere per partecipante.

I lavori verranno giudicati da cinque esperti fotografi, che si riuniranno sabato 5 settembre. Le tre foto prime classificate riceveranno una targa ricordo e assieme ad altre dieci daranno vita al calendarto "Poveri ma belli 2010". La premiazione avrà luogo il 10 ottobre; nell'occasione sarà allestita una mostra con tutte le foto, e sarà presentato il calendario.

Quest'anno Il Gattile ha ideato tale nuova formula di calendario per assecondare le numerose richieste dei cittadini che hanno adottato i gatti di via della Fontana, e che desidererebbero vederne pubblicata l' immagine sul calendario. Giunto alla decima edizione, il calendario sta riscuotendo un successo sempre crescente, che attualmente si attesta sulle 4.200 copie distribuite a offerta libera.

Per Il Gattile - fondato nel 1996 dalla giornalista de "Il Piccolo" Miranda Rotteri e da Giorgio Cociani, e divenuto nel 2002 associazione con soci fondatori, assieme a Cociani, Margherita Hack, Marino Cassetti e Ariella Reggio - è molto importante far adottare i gatti che transitano in sede, che solo nella primavera di quest'anno ne ha ricoverati ben 180.

L'attività dell'associazione, ampliatasi recentemente nell'Oasi felina di via Costalunga, sita su terreno comunale, è infatti finalizzata al ricovero di gatti randagi o di colonie feline in pericolo di sopravvivenza, con priorità per la sterilizzazione dei gatti liberi in convenzione con il Comune e con la partecipazione dell' Azienda sanitaria (info 040 364016, info@ilgattile.it).

Marianna Accerboni

INIZIATIVA DELLA FENACOM

Storie e racconti scritti dai nonni degli studenti

La 50 & Più, Fenacom provinciale, la Federazione nazionale degli anziani del commercio, promuove un concorso di scrittura riservato ai nonni degli studenti delle scuole elementari e a quelli delle medie inferiori. Il tema del concorso sarà una storia o un racconto riguardante la loro vita o la nostra città. La premiazione avverrà in occasione della "Festa dei Nonni" del 3 ottobre. La consegna va fatta entro il 10 settembre, o direttamente agli uffici dell'associazione, in via San Nicolò, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14, oppure scrivendo a fenacom.ts@enasco.it

AUGURI

VIRGILIO Tanti auguri per i tuoi 75 anni da Dalia, Rita, Laura, Claudia, Edda, Gina, Giuliana, Noretta, Luciana, Nunzia e Elvia

EGON Egon "barcolan Dop", i 75 ani xe rivai ridendo! Tanti auguri da Edi, Anna e da tuti i parenti

FULVIO Tantissimi auguri per il tuo 75° compleanno da parte della moglie Mariella e del figlio Giorgio

ADA Grazie mamma e buon compleanno dalle tue figlie Elisabetta, Elena, Eleonora, Luisa, Cristina e dal piccolo Lior

CLAUDIO Questo bel bimbetto compie 70 anni. Gli auguri più belli da parte della sua "Tata" e dalla sua "Coccola".

ENZO Auguri al nonno Enzo per i suoi 60 anni da Marina, dai figli, dai nipoti e da tutti quelli che gli vogliono bene.

ELISA E LUIGI Elisa e Luigi festeggiano oggi i 25 anni del loro matrimonio. Tantissimi auguri per questa lieta occasione da parte del papà Domenico, dei figli Corrado e Andrea, degli amici e di tutti quelli che gli vogliono bene.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

I dialetti sono belli se non vengono imposti

Sono fermamente convinto che i dialetti siano una cosa bellissima solo se vivono tra le persone e non sono imposti per decreto legge. Però riflettendoci sopra mi sono reso conto ancora una volta che anche in un territorio molto ristretto il dialetto locale può presentarsi sotto molteplici aspetti. Per esempio, facendo un film ambientato nella provincia di Trieste parlato in dialetto, si userà quello riasciacquato che si sente ogni giorno sugli autobus, oppure quello maggiormente puro, ma storicamente datato che si può trovare nelle commedie scritte dal compianto Tullio Kezich e rappresentate negli anni 1998, 2000 e 2002 dalla compagnia «La Contrada»? Da parte mia, io mi riconosco soprattutto nel triestino popolare e parolacciaro presente nelle commedie di Angelo Cecchelin, ma si tratta comunque di roba vecchia di 70 anni o giù di lì. Inoltre, se si vorranno far sentire le canzoni triestine, a quale repertorio ci si dovrà rivolgere? Secondo me codesta sarebbe una scelta estremamente limitata. La realtà è che ognuno interpreta la realtà dialettale secondo le proprie sensibilità personali. Ci sono le canzoni triestine in versione polifonica interpretate negli anni '50 dal mitico ed italianissimo coro «Montasio», e ci sono le recentissime versioni scollacciate presentate dal complesso «Le Mitiche Pirie». In mezzo ci stanno tutte le canzoni di «Trieste Austro-Ungarica» presenti nei dischi italo-sloveni della Pioneer Records.
In una città complessa come Trieste, credo che nemmeno i vari supermen della Lega Nord riusciranno mai ad accontentare tutti quanti.

Gianni Ursini

LAVORO

La lezione dell'Innse

Una buona notizia di questi giorni. La Innse di Milano non dismetterà la sua produzione. L'originale protesta dei lavoratori ha permesso all'imprenditore di Brescia Attilio Camozzi di rilevarne l'attività e di conseguenza la storia. Una storia di primaria importanza dell'industria italiana nel settore delle macchine utensili di grandi dimensioni e alta specializzazione. Una storia presente anche nell'industria triestina, alla Fabbrica Macchine S. Andrea e poi anche alla Grandi Motori Trieste, ancora prima della fusione con macchinari della Innocenti di Milano e della S. Eustacchio di Brescia. Macchine utensili che hanno formato centinaia di lavoratori e arricchito decine di professioni ponendole all'avanguardia della conoscenza tecnologica.
Ha vinto il buon senso. Ha vinto la storia industriale italiana, hanno vinto i lavoratori e ha vinto la figura di un imprenditore romantico che ama il suo lavoro, che fieramente si impegna a produrre oggetti migliori del suo rivale e con sentimento transitivo quando vede un «suo» oggetto riscontrare successo, trasferisce la sua fierezza su tutti i suoi collaboratori aziendali e infine sugli utenti del suo prodotto.
Il nostro paese è debole qui. Per due generazioni troppi imprenditori si sono impegnati a non produrre niente e si sono impegnati invece ad amministrare il patrimoni dei padri, finanziando, promuovendo, espandendo attività virtuali ad alta redditività, allontanandosi dal lavoro umano, così allontanandosi troppo dal rispetto per gli uomini.

Ladi Minin

L'ALBUM

Nonna Annamaria festeggia i suoi 105 anni all'Itis

Il giorno 22 agosto la nostra cara Annamaria Lazzari vedova Pagliaro ha raggiunto l'eccezionale traguardo dei 105 anni circondata dall'affetto dei figli Antonia (in Australia), Silva, Mario, Livio con le rispettive famiglie, amici e personale dell'Itis reparto Ciclamino. Auguri!

LABORATORIO TRIESTE

di **FABIO PAGAN**

Il linguaggio è già "scritto"nei nostri neuroni

S'intitola "Neuro-mania", è un volumetto di poco più di cento pagine pubblicato per i tipi del Mulino che striglia la moda d'oggi di inventare pseudoscienze sfruttando i nuovi saperi sul cervello aperti dalle tecniche di "brain imaging" con cui si tenta di guardare al funzionamento della mente umana. Ed ecco allora la neuroeconomia, il neuromarketing, la neuroetica... A scrivere questo pamphlet provocatorio sono stati Paolo Legrenzi, che insegna psicologia cognitiva a Venezia, e Carlo Umiltà, docente di neuropsicologia a Padova, contestando a neuroscienziati ed economisti la pretesa di sostituirsi agli psicologi nell'indagine delle funzioni mentali. Il rischio maggiore è quello di un riduzionismo assoluto: se un tempo si pretendeva di spiegare il comportamento umano sulla sola base socioeconomica, oggi si vorrebbe spiegare tutto con la biologia.
A un rischio del genere mi pare che sfuggano gli studi sul cervello che Jacques Mehler conduce a Trieste assieme ai suoi collaboratori (italiani e stranieri) in quel Laboratorio del linguaggio, della cognizione e dello sviluppo da lui stesso creato alla Sissa nel 2001. Studi che riguardano l'apprendimento delle lingue da parte dei bambini o addirittura dei neonati, pubblicati su riviste quali "Science" e i "Proceedings" dell'Accademia delle scienze americana.
Ecco allora i lavori condotti su cuccioli umani con meno di quattro giorni di vita, che dimostrano come il cervello della nostra specie sia in grado da subito di distinguere parole diverse e quindi di imparare la madrelingua con efficienza e rapidità: come se, già codificate nei neuroni, vi fossero delle strutture che rendono il nostro cervello in grado di assorbire ed elaborare assai precocemente questo tipo di apprendimento. Il linguaggio, insomma, non è qualcosa che si impara a partire da zero quando veniamo al mondo.
/ Poi le ricerche che dimostrano come il cervello di un bambino esposto a due lingue sia più duttile in quanto è allenato a distinguere gli stimoli verbali della lingua paterna da quelli della lingua materna. E questo senza che vi siano interferenze tra le due. Il bilingue è dunque in grado di acquisire strutture linguistiche diverse più rapidamente rispetto al coetaneo monolingue. Il che - ovviamente - non vuol dire che il bilingue sia necessariamente più intelligente. E' semmai un'ulteriore prova della plasticità del nostro cervello.
/ Mi diceva Jacques Mehler, raccontandomi i suoi esperimenti: "Non si tratta di speculazioni puramente teoriche. Da quando abbiamo iniziato a lavorare qui a Trieste sono migliaia le famiglie che hanno collaborato con noi, portando i loro bambini nel nostro laboratorio. Tutto questo ci può anche aiutare a capire come educare un bambino, come un bambino socializza grazie a quello strumento così peculiare della nostra specie che è il linguaggio".

TRASPORTI

Qualità scadente

Finalmente! I triestini si svegliano, e non accettano tutto. Ben vengano lettere sui disservizi degli autobus come quella pubblicata il 13 agosto. Il signor Fabio Gottardis si è ancora frenato, perché esiste un intero campionario su questa mancanza di diligenza e serietà. Ma i dirigenti che ci stanno a fare, oltre che godersi le bem remunerate poltrone? L'aria condizionata, se accesa, è al massimo, con evidenti danni fisici per i passeggeri che vi salgono madidi di sudore: in proposito interviene il signor Nino Zurich nella sua segnalazione del 15 agosto. Inoltre, quasi tutti gli autisti non si accostano al marciapiede al momento della fermata, anche se la zona bus è completamente libera (se invece ci sono macchine o motorette parcheggiate in divieto, che ci stanno a fare i vigili urbani?). Da qualche tempo il cervello supremo della Trieste Trasporti si è inventato la serie delle litanie «Prossima fermata, prossima fermata, prossima fermata»: una trovata esilarante, come appare dalle risate dei passeggeri. Il signor Gottardis conclude con un'acuta osservazione: che ci stanno a fare i responsabili della qualità della Trieste Trasporti? Già, appunto: ma quale qualità?

Piero Caputi

IGIENE

Deiezioni canine

Il numero dei cani in città è aumentato a dismisura in questi ultimi anni, e di conseguenza i problemi che la coesistenza in ambito cittadino fra esseri umani e cani immancabilmente comporta si sono ingigantiti e sono resi particolarmente insopportabili dall'incivilità, dall'arroganza e dalla prepotenza che, non certamente tutti, ma molti proprietari di cani dimostrano. La sporcizia di marciapiedi, di aiuole, di giardini e quant'altro, ingiustamente ridotti a latrine per cani, ne è solo uno dei tanti esempi. Allo scopo di dissuadere quei maleducati proprietari di cani che, consapevoli della poca probabilità che hanno di venir colti in flagrante dai vigili nei loro comportamenti scorretti, speculando su ciò, preferiscono correre quel piccolo rischio di pagare una multa piuttosto che fare ciò che dovrebbero (raccogliere le deiezioni, metter il guinzaglio o la museruola al cane, non portare l'animale nei luoghi dove la presenza dei cani è vietata e può esser motivo di pericolo o di disturbo per le altre persone, ecc.), è opportuno che le multe siano elevatissime.
Inoltre ho sentito dire che in altri Paesi, mediante l'esame del dna fatto sulle feci dei cani raccolte nelle strade, si risale al proprietario del cane che le ha depositate, e così costui oltre a dover pagare sicuramente la multa si trova a dover pagare anche l'elevato costo dell'esame stesso. Sarebbe opportuno che i nostri amministratori prendessero in considerazione anche una simile ipotesi allo scopo di garantire a tutti i cittadini quel minimo di igiene e di decoro a cui hanno diritto.

Diego Logar

POESIA

Salotti e profitti

Mi è stato suggerito di non farlo, che non dovrei parlarne. Ma ne parlerò.
Si tratta del profitto che i soci del sodalizio «Salotto dei poeti» traggono dai laboratori del lunedì. Sembrerò lamentoso, ma alcune cose le voglio dire. Gli addetti alla guida poetica consigliano, insegnano, aiutano l'apprendimento dell'arte del verso. È stato detto che la vita non è poesia, ma che la poesia è vita. Noi diciamo che come la vita ha delle regole, anche la poesia (quella vera) ha delle regole. Essendo arte con regole, moltissimi non le adottano perché impegnative.
Superato l'ermetismo, molti preferiscono la forma libera, altri la forma strutturare dell'haiku di carattere geometrico, altri ancora sono provetti nella prosa poetica spesso intimistica, poco interessante. La ricchezza poetica già la si riconosce dall'incipit, vedi i poeti più vicini a noi come Saba, Luzi, Fallaci, Solmi, Raboni. È da sottolineare che i verseggiatori sono la maggioranza e da questi molti editori traggono guadagni. Noi ne sappiamo qualcosa perché giurati nell'esame e valutazione degli scritti ricevuti dai concorrenti dei concorsi letterari. È risaputo che il metronomo della poesia è il verso. Infatti nella sua unità ritmica scandisce l'andatura del messaggio poetico che per noi è l'endecasillabo.
Non dovrei parlarne – come suggeritomi – perché le cose non cambieranno tanto presto. Nonostante siamo del parere che lo scrivere versi, in lingua o in vernacolo, è una magnifica avventura, nobile lavoro di ricerca e riflessione scaturite dal profondo di cui abbiamo tanto bisogno.
Nelle belle poesie, quelle che si muovono verso l'alto dell'anima, partendo da semplici constatazioni, o da osservazioni di una realtà personale, normale, nella quale sarebbe facile anche per chi legge ritrovarsi, si evidenzia il senso di pienezza musicale del verso anche se libero o con scansione. Infatti quando il poeta prova «Gioia» di scrivere trasmette sicura «Gioia» in chi lo legge.
Le regole dell'arte poetica – lo ribadiamo – devono entrare nella trama dei versi per far vibrare le forze psichiche del fruitore perché ricche di musicale e franca bellezza capaci di sfidare il tempo... andare cioè oltre il tempo individuale del poeta.
La poesia quando incarna dei valori verrà letta tutt'intera anche se comunica sofferenza e dolore: c'è dignità, rispetto e amore nel mistero della vita in ciascuno di noi.
Possiamo raccomandare che «la poesia tanto è migliore quanto più è vera», lo ha detto Miguel de Cervantes.ù

d.b.

MORALE

Cattivi esempi

Il nostro sindaco compera per i suoi supermercati il pane in Slovenia. Berlusconi fa le leggi con cui mette in difficoltà la prostituzione e va tranquillamente con 50 escort nella sua villa, ma di che morale è fatto questo paese? I nostri panificatori dovranno chiudere, la città ulteriormente impoverirsi e il primo cittadino compera in Slovenia! Come si può pensare che questi tipi possano pensare al bene del paese e della collettività?

Ezio Franzutti

ECONOMIA

Poveri o bugiardi?

Seguo tutti i mezzi di comunicazione nei quali vengono citate le statistiche relative alla crisi economica, che ha colpito pesantemente anche il nostro Paese, dove se non erro il numero dei cittadini poveri sarebbe di circa otto milioni, con l'aggiunta di una valanga di disoccupati.
Poi giungono le notizie concernenti il problema vacanze, dal quale scaturisce il calcolo che, su dieci italiani, otto durante le festività si recano nelle località di villeggiatura. Mi sembra di capire che non siamo poveri, ma poco sinceri; ciò mi lascia perplesso e molto amareggiato.
Quindi è giusto che chi ci governa, preso atto di questo quadro positivo riflesso dal comportamento degli italiani, continui a regolarsi di conseguenza.
Sicuramente c'era un tempo in cui oltre a parlare di diritti si citavano pure i doveri; oggi purtroppo si parla solo e unicamente di diritti, e certamente non si riesce così a risolvere i seri problemi, i quali angustiano sempre le persone più disagiate della nostra collettività.

Tommaso Micalizzi

POLITICA

Troppi voltagabbana

Da molti anni purtroppo, e ora è diventata un'abitudine, al cambio di bandiera di molti politici che si dirigono dove tira il vento più favorevole. Bisogna pensare che non esiste quasi più moralità ne senso di rispetto tra i partiti. Perciò non ci si deve stupire se il grande senso dell'attaccamento allo schieramento politico di appartenenza che una volta esisteva sia più che finito. Senatori, deputati, consiglieri ecc. approfittando del fatto che i loro elettori non protestano, cambiano con facilità partito (destra, sinistra, centro) portando come merce di scambio il numero dei loro elettori. Purtroppo non esiste alcunché di scritto o un regolamento o uno statuto o quant'altro che blocchi questo esodo. Segno che sta bene a tutti i partiti. Dice bene la signora Monteleone (Pd) nel suo articolo su Il Piccolo del 7 agosto u.s. nella pagina Cronaca (che io condivido) riguardo al cambio di schieramento di certi politici che farebbero bene a dimettersi (e sono molti). Ma se lei pensa bene, non esistono più nei partiti gli ideologi, persone che sia nel bene che nel male rimanevano attaccati ai partiti di appartenenza diffendendoli a spada tratta. Quindi, queste sono a mio avviso le conseguenze e le cause di una non buona politica in generale. Come sempre la colpa è di noi elettori.

Piero Robba
(Muggia)

L'INTERVENTO

Le paure dei Democratici nostalgici di un passato che non tornerà più

Ma di cosa ha paura il vecchio Pd? Sembrerebbe del cambiamento, rappresentato da Ignazio Marino a livello nazionale e da Cristina Carloni nella nostra regione, persone che vogliono un'Italia migliore, non succuba del potere e che vogliono coinvolgere chi vuole portare la sua esperienza umana e professionale al servizio del rinnovamento del Pd e del Paese. Come spiegare altrimenti la strana assenza di quest'ultima dalla festa Pd di Pradamano? Meglio invitare piuttosto al suo posto Alessandra Guerra, che non aveva più spazio nella Lega Nord e ha trovato braccia aperte da parte di un certo Pd che preferisce i nomi noti anche se provenienti da un partito che è sempre stato ostile alle forze progressiste, piuttosto che confrontarsi con chi potrebbe disturbare i vecchi equilibri, come Cristina Carloni. Per quel che ricordo, poi, ai suoi tempi d'oro, Alessandra Guerra non aveva mai manifestato idee che potessero far pensare a questa strana conversione. Meglio quindi escludere dal dibattito congressuale, come fanno anche altri, chi sta portando energie e persone nuove nel Pd, perché evidentemente non si potrebbe continuare con l'autoreferenzialità di tanti vecchi dirigenti, pronti a continuare a governare in sdegnoso isolamento, lontani dai richiami di tanti sempre più ex elettori. Meglio il ritorno al passato, come propone il nostalgico Martines (lui si invitato alla festa), candidato per Bersani in Friuli Venezia Giulia. Lui propone di tornare alla vittoria del 2003 (dimenticando che non c'è più Illy, vero motore di quella vittoria), perché dopo è stato fatto «qualche piccolo errore» a cui si può soprassedere. Pensano di essere i migliori qualunque cosa facciano. Il mondo è cambiato, ma Martines e i suoi vecchi sostenitori non se ne sono accorti. Il quadro appare chiaro: si fa questo congresso per far restare tutto come prima, i vecchi giovani davanti e i vecchi marpioni sempre dietro al comando. Peccato non capire che Marino e Carloni stanno portando nel dibattito congressuale tanta gente nuova e soprattutto un ritrovato entusiasmo di cui c'è tanto bisogno, perché la politica è anche passione, emozioni, spontaneità, oltre che la doverosa razionalità. Non può essere il cinismo il motore del riformismo come qualche vecchio marpione ritiene, non sapendo cosa farsene del rinnovamento, auspicato da molti. Tanto sperano di restare sempre a galla anche se il resto annaspa o addirittura affonda. Ma di ciò non vogliono accorgersene, nonostante gli appelli che arrivano da più parti, dentro e fuori del Partito Democratico. Perché c'è chi ancora crede in questo Paese ed è disposto a «darsi da fare».

Aureo Muzzi

PROMEMORIA

Era appartenuto a Joe Di Maggio, star italo-americana del baseball anni '40 ed ex marito di Marilyn Monroe, il loculo situato sopra alla tomba dove riposano le spoglie mortali della celebre attrice, appena acquistato a un'asta on-line per la cifra-record di 4,6 milioni di dollari, pari in euro a oltre 3,2 milioni.

Una necropoli arcaica risalente al VII-V secolo avanti Cristo è stata scoperta nel centro abitato di Gela, durante gli scavi per la posa in opera di un tratto dell'acquedotto cittadino. Sarebbero già quattro le tombe trovate dagli operai.

UN VOLUME DI SAGGI SULLO SCRITTORE

Il «classico maturato in ambiente romantico» analizzato da un gruppo di studiosi riuniti a Montpellier

Il poeta triestino in un bel ritratto che gli dedicò lo scrittore e pittore Carlo Levi, l'autore di "Cristo si è fermato a Eboli"

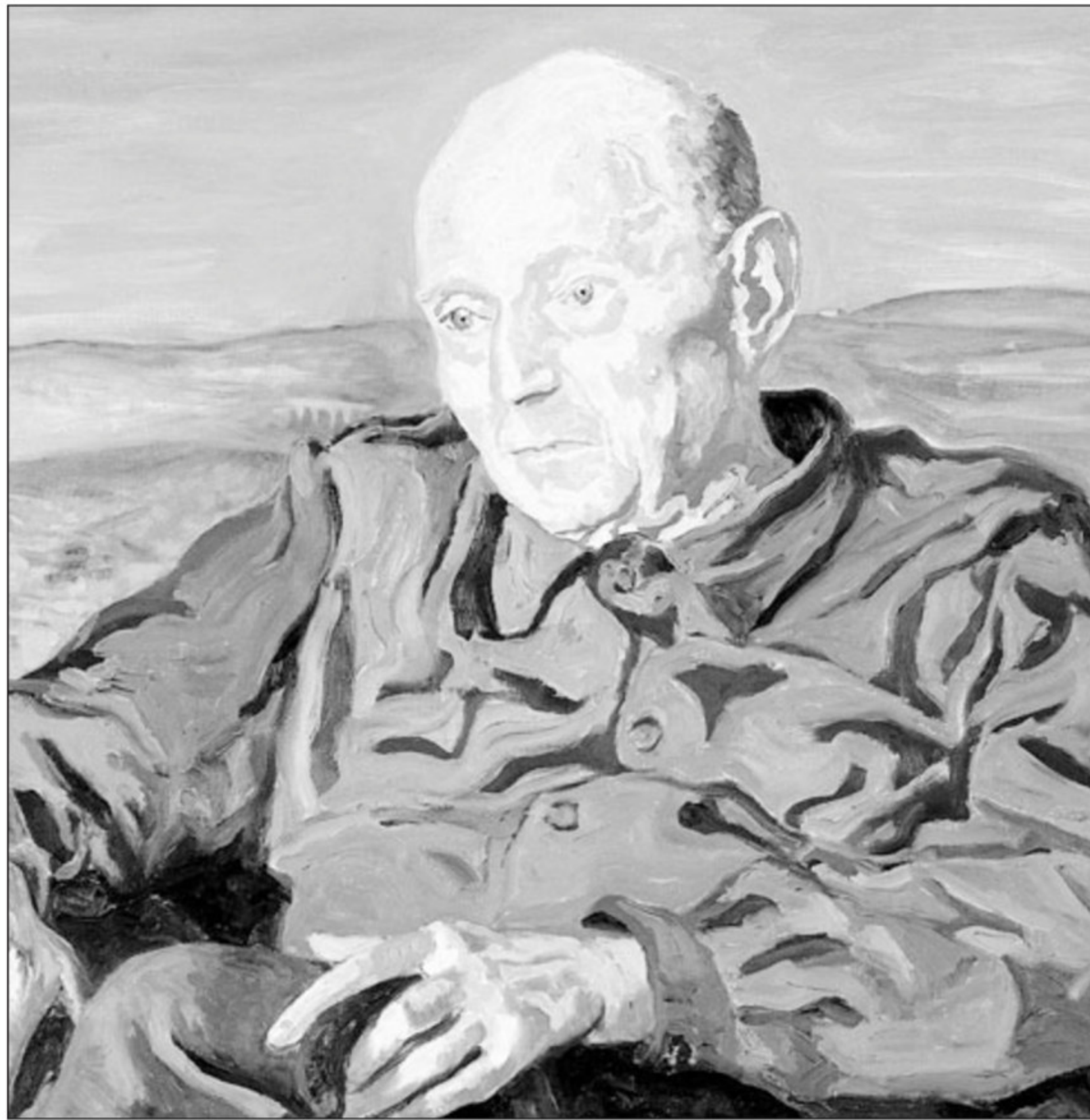
Saba e Trieste visti dalla Francia un incontro tra poesia e vita

di CHIARA MATTIONI

Sono più di cinquant'anni che critici e scrittori dibattono sulla poesia di Umberto Saba. Le loro voci si sono intrecciate, sovrapposte, affiancate per dissezionarne l'opera e la vita, senza tuttavia riuscire a trovare l'origine del mistero della sua poesia, a svolgere fino in fondo la complessità che filtra dai suoi versi nonostante il suo dichiararsi «il poeta più chiaro di questo mondo». Versi dichiaratamente «onesti», «concreti», legati a luoghi e date, non astratti quindi ma oggettivanti, che hanno uno straordinario effetto di verità. E che però non dicono tutto.

Saba affermava di andare alla ricerca della verità, consapevole forse che sarebbe rimasta un'aspirazione, così come, in una celebre lettera ad Antonello Trombadori, definisce il Canzoniere non «un'opera di salute», ma di «aspirazione alla salute». E questo perché i poeti non possono «cercare» niente – semmai trovano senza cercare – neanche il nostro, che spesso sembra scrivere i suoi versi con la stessa forza e istantaneità con cui un calciatore calcia la palla che si trova all'improvviso tra i piedi. La poesia, per quanto si cerchi di analizzarla, non si spiega e non si capisce, perché è invenzione. Saba dice «fenomeno naturale» in "Storia e Cronistoria del Canzoniere", o anche «attitudine al sogno» nel carteggio con Joachim Flescher.

E la verità che scaturisce dalla sua poesia non è la verità delle cose, ma una verità di parola. Da questo discende che per leggerla, e coglierne la grandezza, non occorre «atterrare» sulle cose. Non occorre riconoscerle nella realtà. Non occorre, in definitiva, cercare quello che Saba non dice, come taluni si affannano a fare: di fronte alla sua poesia senza rughe, cercano in cantina o in soffitta un ritratto come quello di Dorian Gray, in cui l'immagine volga al turpe, cercano la cosa sotto la parola, l'immagine reale sotto quella poetica. Ma il poeta trova la sua verità nelle parole di poesia in poesia. Pur riconoscendo l'opportunità e l'importanza di restituire al suo contesto la voce di un autore.

Tra i convegni che si sono svolti in Italia e all'estero nel 2007, anno in cui cadeva il cinquantenario della morte, un contributo rilevante in questo senso è stato dato dall'appuntamento di Montpellier, in cui sono intervenuti esperti delle maggiori università francesi e italiane, i cui atti sono stati ora riuniti in un volume a cura di **Myriam Carminati** con il titolo **"Umberto Saba au carrefour des mondes, all'incrocio dei mondi" (Dobu Verlag con il contributo dell'università Paul Valéry di Montpellier, pagg. 247)**.

All'incrocio di quali mondi si trova Saba? Sicuramente all'incrocio di culture da cui la Trieste dell'epoca era percorsa, «Trieste e le sue ambiguità, Trieste e il suo cosmopolitismo, Trieste e le sue culture mischiate, i suoi culti religiosi. Trieste che ispira il poeta e soffia la vita nella sua poesia», scrive Carminati nell'introduzione, la porta per cui la psicoanalisi discende da Vienna per conquistare l'Italia. Il «cielo del poeta» come titola l'intervento di Elvio Guagnini è stato, si sa, un tema centrale nella sua opera. Un cielo sotto cui palpita "la calda vita", non solo sfondo ma personaggio della sua opera e del dramma dell'uomo che si carica sulle spalle tutti i dolori e le nevrosi del mondo. Trieste «luogo e osservatorio», scrive ancora Guagnini «delle inquietudini della modernità». Saba che «fu, per temperamento un classico maturato in ambiente romantico» (da "Storia e cronistoria"), si trova all'incrocio tra il mondo classico e la modernità. Assimila Dante, Petrarca, Parini fino a Leopardi per ritmo e metrica ma anche per il carattere epico e certi motivi ispiratori, come evidenzia Lorenzo Polato nell'intervento «Perché Saba è un classico» a proposito delle "Cinque poesie per il gioco del calcio" in cui è evidente il carattere epico-oggettivo: «La gara, il gioco, la festa per la vittoria, la città sono motivi che possono ricordare la poesia antica».

Nell'insieme, la lettura degli interventi del convegno di Montpellier suggerisce una chiave di lettura: Trieste potrebbe essere l'equivalente della donna schermo di Dante. La poesia di Saba - nel caso di Trieste e non solo (anche, per esempio, la pollastra e la lunga cagna che paragona alla moglie Lina) - gira intorno a una concretezza che poi non si trova, ed è qui che risiede la sua misteriosa bellezza.

L'inequivocabile fraseggio dantesco di alcune poesie di Saba, ci dà modo di dire qualcosa dell'enigma della poesia stessa. Con Dante, la parola non ha potuto più nemmeno per un attimo essere presa per la rappresentazione della cosa. Quale "cosa" sarebbe infatti quella della poesia? Con Dante, questa cosa è risultata a mano a mano uno strumento, da cui per primo egli incominciò a trarre note inimmaginate, uno strumento con cui, da allora, ciascun poeta si prova a costruire più moderni accordi. Noi lo chiamiamo "poesia" senza averlo mai visto. E Saba, a volte, si prova a suonarlo nel modo più dantesco, ma solo per un attimo, poiché, anche se Dante dichiara a Guido Cavalcanti che vorrebbe essere preso dall'«incantamento», il poeta non può affatto concedersi debolezze. Lo notiamo in tutto il rigore dello stile della poesia "A mia moglie", che è, per così dire, l'alfiere di Saba contro la fantasia riduttiva della rappresentazione. La sfilata del bestiario rende del tutto insostenibile che si tratti proprio di Lina, pur nelle sue più estrose epifanie. Così chiudiamo la lettura cogliendo in che modo gli abusi di Saba vadano verso la più costruttiva catacresi del poetare moderno.

Saba infine all'incrocio tra autobiografismo e narrazione, il terzo "nodo" affrontato nel convegno di Montpellier. In effetti, l'autobiografia di un poeta è impossibile. Il titolo che Saba dà a una sua raccolta, Autobiografia appunto, risulta essere quasi parodistico, in quanto poi, in un'altra delle sue lettere il poeta scrive di essere stato lo scrittore «meno autobiografico che esista», e che discutere sul suo presunto autobiografismo era frutto di un «enorme equivoco». Infatti, quando si parla di un autore è lecito parlare solo di biografia, letteralmente scrittura della vita, che poi sia da intendersi esclusivamente come lettura della sua opera (la scrittura della vita di Saba è la sua poesia) oppure sia in qualche modo interessante integrarla con dati storici, sono due scuole di pensiero. «Poesia, narrazione, avventura interiore e risonanza di avvenimenti esterni e collettivi, dialogo con il mondo e al cuore del mondo si mescolano inestricabilmente nel Canzoniere», scrive Myriam Carminati, e il convegno di Montpellier ha cercato di indagare tutti questi aspetti, incrociando sguardi e approcci per cercare di restituirne – al di là dell'apparente facilità – tutta la complessità.

Riascoltiamo la voce del poeta in una prospettiva allargata, che mira a riesaminare la questione del lirismo poetico nei suoi legami con l'esistenza, il luogo e la storia.

Friedrich Hebbel è morto nel 1863: aveva appena 50 anni

PUBBLICATI DA DIABASIS

I "Diari" di Hebbel specchi dell'anima spalancati sul mondo

A fine marzo del 1835, nelle prime pagine del suo diario, **Friedrich Hebbel** annota: «Molto spesso soltanto il rivedersi è la vera separazione. Vediamo che l'altro ha potuto fare a meno di noi, ci osserva come un libro di cui non ha letto l'ultimo capitolo, vuole studiarci e noi l'abbiamo già studiato fino in fondo». All'epoca Hebbel aveva solo 22 anni, era debitore della sua indipendenza all' amore di Amalie Schoppe e di Elise Lensing e stava già lavorando a uno dei suoi capolavori teatrali: il dramma "Judith" che ancor oggi resta uno dei cavalli di battaglia delle scene tedesche, come dimostra l'ultimo l'allestimento di Sebastian Neubling che ha aperto il Festival di Salisburgo 2009 lo scorso luglio.

Nella loro interezza, i **"Diari"** di Friedrich Hebbel, con una prefazione di **Claudio Magris (Edizioni Diabasis, pagg. 635, euro 35)** appaiono ora in una preziosa edizione curata dalla germanista Lorenza Rega, docente all'Università di Trieste, e offrono al lettore italiano la possibilità di avvicinarsi all'opera di quello che Ladislao Mittner ha definito «il poeta più tragicamente aspro e duro di tutta la letteratura tedesca».

Quella dei "Diari" non è una scrittura intimistica e privata, ma una compiuta "autobiografia spirituale", composta più che da cronache di una vita, da quella che lo scrittore definisce una conversazione aforistica con se stesso. Nella tradizione di Lichtenberg, Jean Paul, e Novalis, i "fulminanti" aforismi di Hebbel anticipano la causticità di un Krauss o di Canetti; e la scelta dello stile aforistico gli permette di concentrare in poche righe, spesso in una sola frase, un pensiero d'inaudita profondità: «cupo, oscuramente violento, insocievole come un sasso» (Maurice Blanchot).

Nato nel 1813 nell' Holstein, il padre era un muratore e nel corso della sua vita Hebbel conobbe la miseria, la fame, le umiliazioni e l'esilio. Solo la certezza della sua vocazione letteraria e una volontà proteica gli permisero - spesso a spese di quanti gli stavano vicino - di realizzare il suo progetto artistico.

Autodidatta appassionato e accanito, Hebbel dovette compiere sforzi disperati per conquistare quella cultura che altri possedevano per dono della sorte. Nel 1835, anno in cui iniziò a scrivere i "Diari", con l'aiuto della scrittrice Amalie Schoppe riuscì a trasferirsi a Amburgo e lì conobbe la sarta Elise Lensing che gli diede due figli e che lo mantenne per alcuni anni.

Ottenuta una borsa di studio compì un viaggio a piedi in Francia e in Italia. La fame e le privazioni di quel periodo contribuirono a minare la sua già precaria salute.

Stabilitosi a Vienna nel 1846 sposò l'attrice Christine Enghaus, alla "Judith" seguirono drammi come "Maria Magdalene" (un attacco all'etica borghese e alla sua inumana concezione dell'onore) e le tragedie "Herodes e Mariane", "Agnes Bernauer" (dramma della ragion di stato), "Gyges e il suo anello" e la trilogia "I Nibelunghi". Testimone di un'epoca di grandi trasformazioni, Hebbel morì a soli cinquanta anni nel 1863, a Vienna, dove aveva infine trovato fama e successo. Nelle sue opere aveva messo in scena la tragedia della solitudine dell'orgoglio smisurato. «Puoi estasiare gli dei. Difficile far piangere i porci» scrive Friedrich Hebbel in quei "Diari" che colpirono tanto Scipio Slataper da tradurne alcuni brani e che entusiasmarono tanto Franz Kafka da scrivere: «A che scopo leggere un libro se questo non ci sveglia assestandoci un pugno sul cranio? Forse perché ci renda felici? Mio Dio, saremmo felici anche se non avessimo libri, e al bisogno potremmo scrivere noi stessi libri che ci rendono felici. Ma abbiamo bisogno di libri che agiscano su di noi come una disgrazia particolarmente dolorosa, come la morte di una persona che ci è più cara della nostra vita, come se venissimo respinti in selve isolate, lontani da tutti gli uomini, come un suicidio, un libro deve essere l'ascia per spezzare il mare gelato che è in noi». Questo erano per Kafka i "Diari" di Friedrich Hebbel, che Lorenza Rega ci rivela essere "specchi dell'anima, oppure del mondo".

Elisabetta d'Erme

PERSONAGGI. ALL'AUDITORIUM DI VIA ROMA

Il nichilismo e i giovani secondo Galimberti

Il filosofo sarà a Gorizia il primo settembre ospite del Festival di Vilenica e di Ex Border

GORIZIA Umberto Galimberti ritorna a Gorizia martedì primo settembre in occasione dell'anteprima congiunta della Festa della dultura di Ex Border e del Festival letterario internazionale di Vilenica, ormai al terzo anno di collaborazione.

Il filosofo, che fu tra gli ospiti di "Nudo Cosmo" nel 2006, sarà all'Auditorium di via Roma, alle 18. "Il nichilismo e i giovani" è il tema dell'incontro, un aspetto della contemporaneità particolarmente significativo che Galimberti ha affrontato nel suo libro "L'ospite inquietante", appena pubblicato in Slovenia e tradotto dalla scrittrice Veronika Simoniti che ne curerà anche l'intervista.

Galimberti sarà anche uno dei protagonisti del Festival di Vilenica, in programma dal 2 al 6 settembre, il cui premio (in passato attribuito a Fulvio Tomizza, Peter Handke, Milan Kundera), quest'anno verrà assegnato a Claudio Magris.

Umberto Galimberti, nato nel 1942 e laureato all'Università Cattolica di Milano, filosofo, psicoanalista, saggista e docente universitario, è una delle figure più importanti del panorama culturale italiano e internazionale: tra i suoi libri ricordiamo "Il corpo", "La terra senza il male", "Gli equivoci dell'anima", "Psiche e Techne" e "Orme del sacro", editi da Feltrinelli.

La Festa della Cultura 2009, di cui è iniziata la fase organizzativa, quest' anno avrà il titolo Tra Inganni e, come scrive il direttore artistico Alberto Princis introducendo la manifestazione, le giornate riguarderanno le problematiche del «vivere in mezzo agli inganni, di diversa o perversa natura, o addirittura del morirci, in un controsterzo delle aspettative. Si pensava alla felicità, al successo o alla bellezza, ma l'inganno è lì, in agguato, per ricordarci che forse, se l'esistenza non è proprio una fiaba, almeno ne imita la struttura più intima, inventando sorprese e strane avventure».

Il filosofo Umberto Galimberti ritorna a Gorizia

Lo show di Madonna a Belgrado incanta oltre quarantamila fan

Madonna ha appena compiuto 51 anni

BELGRADO È stato un successo strepitoso il concerto che Madonna ha tenuto l'altra sera a Belgrado, dove la regina del pop ha incantato con la sua performance perfetta gli oltre 40 mila fan accorsi ad acclamarla. Accompagnata da 16 ballerini scatenati e in un tripudio di luci ed effetti speciali, la popstar americana - che si esibiva per la prima volta in assoluto in Serbia - ha cantato per due ore suscitando l'entusiasmo del pubblico. Come sottolineano i media di Belgrado, è difficile dire cosa era più bello e affascinante, se la musica, la coreografia o il design. È stato di sicuro uno show magico e indimenticabile per le migliaia di persone che hanno affollato l'enorme spianata di Usce, a Novi Beograd, la parte nuova di Belgrado, alla confluenza di Sava e Danubio, i due fiumi della capitale serba. Ad ammirare Madonna - che ha cantato tutti i suoi brani di maggiore successo e ha ricordato commossa Michael Jackson - sono giunti fan da tutta la Serbia e dai vicini paesi della ex Jugoslavia. Il tour mondiale Sticky and Sweet della popstar americana si chiuderà il 2 settembre a Tel Aviv.

Sarà la voce di Bob Dylan a guidare gli automobilisti dal satellitare

Bob Dylan, un'icona della musica

LONDRA Presto gli automobilisti di lingua inglese potrebbe ritrovarsi Bob Dylan come voce del loro navigatore satellitare: è stato lo stesso leggendario musicista a dirlo durante il suo show radiofonico, secondo quanto riferisce il "New Musical Express".

«Sto discutendo con un paio di fabbriche automobilistiche sulla possibilità di diventare la voce dei loro sistemi Gps - ha detto Dylan -. Penso possa essere una bella cosa, se cerchi indicazioni e senti la mia voce che dice, "Sinistra alla prossima traversa, no a destra. Sai cosa? Vai dritto"».

«O forse non dovrei farlo, perchè ovunque vada finisco sempre allo stesso posto, Lonely Avenue (il viale della solitudine)», ha aggiunto. Ovviamente il grande musicista, reso immortale da canzoni come "Knocking on Heaven's Door", si è permesso una citazione scherzosa, tanto per far capire che, in ogni caso, la sua collaborazione con una fabbrica automobilistica non avrà, se avverrà, semplicemente un valore commerciale.

OGGI E DOMANI A UDINE

Nel cast di "Flash of Genius" c'è il friulano Dante Spinotti

Nelle sale è atteso anche "Public Enemies" di Mann per cui ha creato le luci

UDINE C'è una firma friulana su "Flash Of Genius" di Marc Abraham, il film in programmazione ancora oggi e domani al Cinema Centrale di Udine per la stagione del Centro Espressioni Cinematografiche. Nel cast tecnico, infatti, c'è Dante Spinotti, maestro indiscusso delle luci, già direttore della fotografia per numerosi capolavori del cinema contemporaneo e tra gli artisti del cinema più quotati della scena internazionale. Ha lavorato anche a "Public Enemies" di Michael Mann, di cui è atteso l'arrivo nelle sale.

Dante Spinotti

Nato nel 1943 a Tolmezzo, Spinotti ha cominciato la sua carriera come operatore per la Rai e progressivamente è passato al cinema. Nel 1985 l'incontro con il produttore Dino De Laurentiis inaugura la collaborazione dell'artista friulano con il cinema d'Oltre Oceano: sua è infatti la direzione della fotografia dell'intenso thriller "Manhunter", per la regia di Michael Mann, primo capitolo della saga del dottor Hannibal Lecter. Nel 2002 Spinotti ne firma anche il remake intitolato "Red Dragon", per la regia di Brett Ratner. Nominato per due volte al Premio Oscar, nel 1998 per "L.A. Confidential" di Curtis Hanson e nel 2000 per "The Insider" di Michael Mann, ha vinto due volte il David di Donatello (per "La leggenda del Santo bevitore" e per "Il segreto del bosco vecchio") e i Nastri d'Argento (per "L'uomo delle stelle" e "The Insider"), e il premio Bafta per "L'ultimo dei Mohicani".

LO SCRITTORE È TRA I CINQUE FINALISTI AL PREMIO

RECAMI: «SIAMO TUTTI SUPERSTIZIOSI»

Al Campiello porta la storia di un inetto che si distrugge con le sue ossessioni

di FULVIO TOFFOLI

Lui, lei, l'altro. Ma esiste davvero quest'altro o è un parto della fantasia malata, paranoica, di una marito che, di suo, manie ne coltiva in abbondanza? Intorno a questo dilemma, a questo dubbio che, come in un film di Hitchcock, accompagna il lettore sino alla fine a sorpresa, si svolge la trama del romanzo di **Francesco Recami, "Il superstizioso" (Sellerio, pagg. 199 pagine, euro 12)**, selezionato nella cinquina del Premio Campiello, che sabato 5 settembre proclamerà il vincitore al Teatro La Fenice. Siamo in una non meglio precisata città italiana di medie dimensioni, può essere benissimo la Firenze in cui lo scrittore è nato e vive.

Il protagonista, Camillo, proprietario di un negozio di calzature, eredità di famiglia, conduce una vita agiata e tranquilla, ma arida e vuota. Così, senza crederci, dice lui, la riempie di tic e rituali che cerca di interpretare per capire dove andrà a parare il suo destino. Il suo gioco preferito è osservare dal cavalcavia ferroviario, che ogni giorno deve attraversare prima di arrivare al suo negozio, se sotto passa qualche treno. «Secondo le regole della sua trenomanzia, come la chiamava segretamente e ironicamente, il passaggio era da ritenersi valido se, mentre lui si trovava con entrambi i piedi sulla luce del ponte, un treno ne scorreva al di sotto. Bastava che transitasse un solo vagone del convoglio e il passaggio era da ritenersi fausto...».

Un bel giorno succede un fatto assolutamente straordinario nella bizzarra casistica elaborata dal nostro, che vede come per incanto materializzarsi non uno, ma ben 3 treni che procedono tutti nella stessa direzione! Stordito e incredulo per l'eccezionale evento, Camillo Nelli ha l'immediata sensazione che da quel momento la sua vita cambierà. È una giornata troppo speciale per sprecarla al lavoro, meglio tornare a casa intanto e decidere con calma il da farsi. Appena varcato l'ingresso sente però degli strani rumori provenire dalla camera da letto. Sospiri, gemiti. La mente di Camillo mette a fuoco la terribile possibiltà e lui si precipita verso la stanza quando il maledetto gatto (Recami non ne specifica il colore) di Teresa, la moglie, gli sfreccia davanti facendolo ruzzolare malamente e procurandogli un lieve trauma cranico. Dimesso dall'ospedale, all'antico vizio, Camillo unisce ora una nuova bruciante ossessione, la gelosia...

Francesco Recami di professione fa il consulente editoriale: ha scritto di tutto, dai libri scolastici alle guide

E da questo momento Recami segue con lucida freddezza l'inabissarsi del protagonista in uno stato di paranoia, determinato dalla frenetica ricerca di prove del tradimento. Per l'autore, Camillo è un inetto del terzo millennio, pieno di incertezze, goffo e incapace di capire gli altri, soprattutto le donne. «Ho avuto come riferimento il romanzo di Émile Zola, "Teresa Raquin", il primo noir con protagonisti degli amanti diabolici. Se lì c'era un esubero di passione, io ho voluto concentrarmi sul suo opposto, sull'assenza».

Perché ha scelto per Camillo il mestiere del commerciante di scarpe?

«Dal punto di vista del protagonista mi sembrava la professione ideale. Garantisce buoni profitti e le scarpe hanno un forte valore simbolico. Molte persone quando sono depresse si comprano un paio di scarpe».

Sono anche legate alla seduzione...

«Non ne sono per niente sicuro e comunque non mi interessava questo aspetto. Credo che le donne scelgano un certo tipo di scarpa non per esercitare seduzione ma per confrontarsi con le altre. Ad un uomo non frega granchè, non è che sta a guardare le scarpe di una donna, per lui non fa differenza se costano 450 o 80 euro».

Il superstizioso è il suo terzo romanzo, quando è nata la passione per la scrittura?

«Per il mio lavoro, sono consulente editoriale, ho scritto di tutto dai libri scolastici alle guide. Il mio primo romanzo, "L'errore di Platini", pubblicato tre anni fa da Sellerio, l'avevo scritto in realtà quasi vent'anni prima. C'è stato un equivoco con l'editore per cui era rimasto fermo tutti quegli anni. Poi ricevetti una telefonata da Elvira Sellerio e finalmente il libro vide la luce senza che ci cambiassi una virgola. Fui molto sorpreso dal fatto che lei se lo ricordasse molto meglio di me».

Da Totò al superenalotto, possiamo dire che la superstizione è l'unico vero collante nazionale?

"Spero proprio di no, sarebbe veramente molto triste. È vero, però, che la superstizione è molto diffusa e non è solo una prerogativa del popolo, ma alligna in settori economici molto sviluppati come la moda e la pubblicità».

ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Cucinotta madrina a Venezia: «Sarà un omaggio alla Sicilia»

VENEZIA «Questa edizione della Mostra del cinema è un vero omaggio alla Sicilia. Sono felice per la mia terra, che è davvero magica. E io, scelta come madrina, sembro la ciliegina sulla torta». Così Maria Grazia Cucinotta commenta la sua nomina a madrina della Mostra del cinema di Venezia.

Maria G. Cucinotta

L'attrice e produttrice messinese il 2 settembre presenterà il film dell'inaugurazione, "Baaria", di Giuseppe Tornatore. «Conosco Tornatore, lo stimo moltissimo, è l'unico a rappresentare la nostra isola in un modo positivo in tutto il mondo», continua l'attrice che torna 15 anni dopo la sua prima passerella come protagonista del film "Il postino" con Massimo Troisi.

«Venezia è stata la mia prima volta assoluta a un festival, un'emozione indimenticabile. Qui è avvenuto il mio debutto in un film, e la mia prima volta a un festival. Ricordo Philippe Noiret che, come me, non riusciva a trattenere le lacrime rivedendo sullo schermo Massimo Troisi da poco scomparso», spiega la Cucinotta che ha festeggiato i suoi primi 40 anni.

FESTIVAL DA DOMANI A DOMENICA

Anteprima folcloristica stasera a Villa Manin

PASSARIANO Anteprima a Villa Manin di Passariano, oggi alle 21, per la 39.a Festival mondiale del folklore "Città di Gorizia" e della 44.a Parata folkloristica internazionale che si terranno nel capoluogo isontino da domani a domenica.

La serata sarà una vera anteprima del Festival che prenderà il via domani sotto la grande tensostruttura di piazza Cesare Battisti, vero salotto del folklore mondiale. L'esibizione nella suggestiva dimora di Passariano sarà dunque un assaggio di grande spettacolo offerto dagli artisti provenienti da diversi continenti e paesi quali Argentina, Montenegro, Colombia, Sud Africa e Swaziland.

Domani a Gorizia, invece, inizierà la 4 giorni di serate di folklore mondiale che vedrà anche la partecipazione dei gruppi di Scozia-Regno Unito, Russia e naturalmente Italia. Ogni sera in piazza Battisti si esibiranno i gruppi provenienti dai diversi continenti in un programma di musiche danze e canti.

FESTIVAL. CON LA PRODUZIONE DEL BOLSHOI

Deludente "Oneghin" a Lubiana

LUBIANA Chiude con "Eugenio Onegin" il Festival di Lubiana, e dopo numerosi successi scivola proprio sulla chiusura. La produzione del Bolshoi di Mosca, che ha debuttato al Cankarjev Dom non è all'altezza delle aspettative e lascia lo spettatore disorientato.

L'opera di Ciaikovskij, densa di emozioni e sentimenti, viene portata in scena con un allestimento che sembra mirare al minimalismo ma sfocia più che altro in una rilettura confondente e spesso priva di pathos. Il regista Dmitrij Cerniakov ha eliminato tutte le scene nei giardini e i balli, ambientando l'opera sempre nella stessa stanza, nella quale troneggia un grande tavolo ovale, intorno al quale tutto accade o dovrebbe accadere, perché non c'è traccia del famoso duello che si risolve in un incidente, o della poesia di Triquet affidata a Lenski.

È nella costruzione dei personaggi, comunque, che lascia più sbalorditi, perché Tatiana (Tatjana Monogarova), la divoratrice di romanzi che incontra l'uomo che ha sempre sognato, sembra più che altro una pazza psicopatica che si estrania dal mondo, troppo statica per ardere di quell'amore travolgente di cui canta, mentre Onegin (Vasilij Ladjuk) è fin troppo sbrigativo nel liquidare l'innamorata e tutto ciò che lo circonda. Olga (Margarita Mamsirova) è sfacciata e irriverente, Lenski (il bravissimo Andrew Goodwin) sembra rinchiudersi in una follia amorosa che lo porta ad essere deriso.

Tatjana Monogarova

Nemmeno il terzo atto, quello ambientato nel ricco salone in cui Eugenio dovrebbe ritrovare Tatiana sposata con il vecchio Principe Gremin viene risolto con chiarezza, essendo Gremin troppo giovane e non sembrando quindi il "ripiego" di Tatiana che, a sua volta, ha le sembianze di una bambola di cera. In tutto questo la bacchetta di Aleksander Vedernikov non funziona meglio, non ottenendo dall'orchestra quella poesia mista a struggimento che le note di quest'opera dovrebbero suscitare. L'allestimento che in aprile è arrivato al "Verdi" di Trieste, nella produzione dell'altro teatro moscovita, lo Stanislavskji, era decisamente superiore per intensità, regia ed esecuzione e se il pubblico di Lubiana lo avesse visto non applaudirebbe con tanto calore questa versione.

Sara Del Sal

PARLA L'EX BEATLES

McCartney: «Io e Lennon? No, non eravamo rivali»

LONDRA Non è vero che Paul McCartney e John Lennon si consideravamo rivali, e che litigarono provocando la fine dei Beatles, come dice la vulgata tra gli appassionati di musica: a smentirlo è lo stesso Paul, che in un'intervista a Radio Times ricorda come Lennon gli disse che non pensava molte delle cose che aveva detto su di lui.

«Lui si drogava, no? Questo è il problema con la storia, con il giornalismo», ha detto Paul rispondendo a una domanda sui commenti che Lennon fece dopo la fine dei Beatles nel 1970.

Paul McCartney

«John disse tante stupidaggini, e poi disse che non le pensava davvero». Sir Paul ha spiegato che l'immagine pubblica di John era «seriamente distorta», perché egli non era cinico e freddo, come molta gente lo considerava. «Era una persona dal cuore morbido e noi due avevamo molto più in comune di quanto la gente pensasse. Qualunque cosa cattiva avesse detto di me, John si portava gli occhiali sulla punta del naso e mi diceva, "ti voglio bene". È quello a cui tengo, quello a cui credo. Il resto era tutta una posa».

IL MUSEO A LIVORNO

Chiude casa Modigliani scontro tra i proprietari

LIVORNO Chiude i battenti la casa natale di Amedeo Modigliani, a Livorno, per 12 anni, pur con alterne fortune, un museo e un importante centro archivistico sull'opera dell'artista livornese. Alla base della decisione, ci sarebbe una sorta di battaglia legale tra i fratelli Giorgio e Guido Guastalla, galleristi ed esperti d'arte e comproprietari dell'appartamento di via Roma 38 dove il maestro nacque nel 1884. Negli ultimi anni Giorgio aveva allestito, a fronte di un regolare contatto d'affitto con il fratello, una sorta di museo permanente in quell'appartamento.

PERSONAGGI. L'AUTOPSIA DICE: MORTO PER UN COCKTAIL DI FARMACI

A Trieste il musical su Jackson

Partirà il 3 novembre dal Rossetti il tour italiano di "Thriller - Live"

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Partirà dal Politeama Rossetti di Trieste, martedì 3 novembre, la tournèe italiana di "Thriller - Live", il musical nato per celebrare la carriera di Michael Jackson e che, con la sua morte due mesi fa, diventa automaticamente lo show di punta della prossima stagione teatral-musicale.

Il musical ha debuttato il 2 gennaio scorso a Londra, al Lyric Theatre, dove è tuttora in programmazione. Chi l'ha già visto (è già passato fra l'altro da Monaco di Baviera) parla di "uno spettacolo esplosivo di danza e musica". Un' antologia musicale che comincia dai primi anni con i fratelli nei Jackson 5, passando per il suo album solista "Off the Wall", per arrivare alla consacrazione planetaria di "Thriller".

Il suo ideatore e coproduttore è Adrian Grant - amico e socio della popstar, nonchè autore di "Michael Jackson, The Visual Documentary" -, che lavora al progetto addirittura dal '91, quando organizzò la prima edizione della "Michael Jackson Celebration", una festa-spettacolo che divenne negli anni successivi un appuntamento fisso per i fan e alla quale nel 2001 partecipò lo stesso "Jacko".

Fu lì, forse, che nacque l'idea di realizzare uno spettacolo dedicato alla fantasmagorica carriera del Re del pop. Dopo una lunga gestazione e un'anteprima al Dominion Theatre di Londra, lo spettacolo è andato in tour in Inghilterra e in alcuni paesi europei, prima di approdare quest'anno nel West End, al Lyric Theatre.

Poi è arrivata la tragica scomparsa dell'artista, e l'interesse su tutto quel che lo riguarda è tornato altissimo. Ma va sottolineato che "Thriller - Live" non è uno spettacolo nato all'ultimo momento per speculare sul lutto.

Lo show vede in scena un cast di 22 cantanti e ballerini, accompagnati da un'orchestra dal vivo di sei elementi. Al Rossetti - dove continua così la tradizione dei grandi musical - sono previste sei repliche, da martedì 3 a domenica 8 novembre compresi. Poi il tour toccherà Roma dal 10 al 22 novembre, Milano dal 26 novembre al 6 dicembre e Bologna.

Della tormentata vita di Michael Jackson nel musical c'è poco, quasi nulla. L'unico riferimento biografico esplicito è l'incontro con Quincy Jones, che firmò da produttore i suoi primi album solisti. Ampio spazio invece alle abbaglianti coreografie e agli effetti multimediali firmati dal regista Gary Lloyd, in uno show di due ore che include tutti i maggiori successi dell'artista: da "I want you back" a "I'll be there", da "Show you the way to go" a "Can you feel it", da "Rock with you" a "She's out of my life". Senza dimenticare "Beat it", "Billie Jean", "Earth song", "Thriller" e tanti altri classici.

In attesa del musical, si apprende che il film sulle ultime settimane di vita di "Jacko" - questo sì, nato sull'onda dell'emozione - uscirà nelle sale americane il 28 ottobre. S'intitola "This is it", proprio come la tournèe di rientro sui palcoscenici che Michael stava preparando quand'è morto.

È arrivato intanto il risultato delle analisi effettuate dall'Ufficio di Medicina Legale di Los Angeles: a causare la morte di Jackson è stato un cocktai di farmaci nel quale era compreso in forte concentrazione un anestetico, il propofol, somministrato per endovena. Si aggrava quindi la posizione del medico personale della popstar, il cardiologo Conrad Murray, per il quale potrebbe scattare l'accusa di omicidio. «Sono grata agli investigatori per aver scoperto la verità e non vedo l'ora che sia fatta giustizia per l'omicidio di Michael», ha detto La Toya Jackson, sorella di Michael.

Nel frattempo continua il mistero sulla sepoltura, che non è ancora avvenuta. Il padre del cantante aveva dichiarato che la sepoltura, prevista per il 29 agosto, è stata rinviata di due giorni. Ma pare che la data sia slittata ancora. Secondo il sito "Tmz" Jackson verrà sepolto il 3 settembre, in un mausoleo del cimitero di Forest Lawn a Los Angeles.

Povero Jacko, davvero non meritava tutto questo.

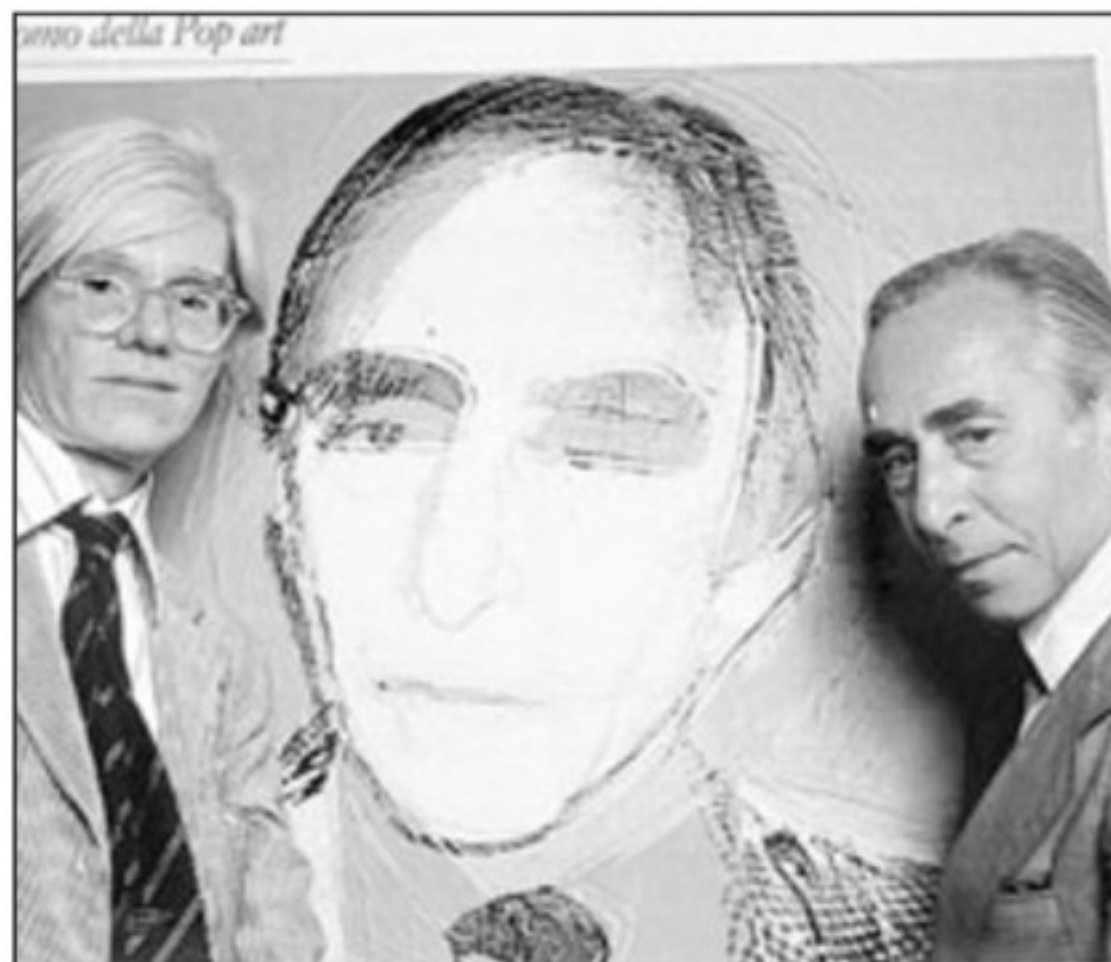
CINEMA. DAL 18 AL 26 SETTEMBRE A TRIESTE

Mille occhi puntati su Nico Andy Warhol e Leo Castelli

TRIESTE Manca meno di un mese all'ottava edizione de "I mille occhi", festival internazionale del cinema e delle arti, che si terrà a Trieste dal 18 al 26 settembre presso la consueta sede del Teatro Miela. Sarà un weekend di apertura all'insegna della riscoperta e dell'incrocio di percorsi e di coincidenze.

I primi tre giorni vivranno principalmente tra l'opera del regista franco-greco Nico Papatakis, la cantante Nico, Andy Warhol e Leo Castelli, collezionista e mercante d'arte originario proprio di Trieste. La proiezione di titoli come "Tortura - Gloria Mundi", diretto da Papatakis, il documentario "Nico Icon" e "Imitation of Christ", oltre alla scoperta del personaggio Castelli attraverso documentari ed interviste non sono scelti a caso: si tratta di personaggi e opere intrecciati in maniera più o meno evidente, e il legame nascosto e segreto che li unisce rappresenta soltanto uno dei possibili suggestivi percorsi che gli spettatori avranno la possibilità di intraprendere grazie all'offerta del festival, come sempre frutto di un appassionato lavoro di ricerca.

Papatakis e Christa Päffgen, cantante, attrice e modella tedesca, sono stati compagni prima che quest'ultima si trasferisse a Parigi e raggiungesse fama internazionale con il nome d'arte Nico: a ribattezzarla così fu il fotografo Herbert Tobias, proprio partendo dal nome del suo ex ragazzo. Ecco perché Papatakis compare pure nel documentario "Nico Icon", e perché sarà lo stesso regista franco-greco a introdurre, a Trieste, la proiezione di "Imitation of Christ", film che vede proprio Nico tra i protagonisti ed è stato girato da Andy Warhol.

L'impatto emotivo maggiore al pubblico de "I mille occhi", per quanto riguarda Papatakis, arriverà però dal già citato "Gloria Mundi", intensissimo lavoro sulla rappresentazione della tortura, nella serata inaugurale del festival venerdì 18 settembre. Si tratta dell'anteprima internazionale di un capolavoro clandestino del cinema contemporaneo, girato nel 1974 ma rielaborato dall'autore nel 2004. La protagonista del film, Olga Karlatos, compare anche in altre opere presentate nel corso del festival triestino, come "Murderock", thriller per la regia di Lucio Fulci con richiami a "Suspiria", e "Oi voskoi", diretto ancora da Papatakis. Il cerchio che coinvolge quest'ultimo verrà chiuso con il suo contributo alla produzione di "Un chant d'amour" - opera unica e di culto diretta dallo scrittore, poeta e drammaturgo Jean Genet -, anche questo in programma nel primo weekend della manifestazione triestina.

Andy Warhol assieme al triestino Leo Castelli

Se il legame fra Andy Warhol e Nico è noto, lo è di meno quello di Castelli con lo stesso Warhol. Il mercante d'arte triestino è stato tra i responsabili della diffusione della conoscenza e dell'apprezzamento dei rappresentanti dei principali movimenti artistici del Novecento, dall'espressionismo alla pop art.

L'ottava edizione de I Mille occhi ha come titolo "Paura e desiderio", ed è impreziosita con un'anteprima a Roma dal 13 al 15 settembre, segno inequivocabile della crescita della manifestazione.

Il Premio Anno Uno, sostenuto dalla Provincia di Trieste e attribuito ogni anno ad un autore da scoprire nella sua attualità, andrà a Helena Ignez, icona del cinema brasiliano "marginal".

PUPPET FESTIVAL

Una bella addormentata a Grado

GRADO Prosegue fino a venerdì nel centro storico di Grado la 18.a edizione di Alpe Adria Puppet Festival. Oggi alle 18, nel Giardino del Gazebo, spazio a un classico portato in scena dalla compagnia Cantateatro, "La Bella Addormentata", di e con Angelo Riondino, fiaba musicale ispirata al capolavoro di Charles Perrault, con attori e pupazzi. L'artista Giorgio Gabrielli e il musicista Paolo Bonazzi, in serata - dalle 21 nel Giardino del Municipio – accompagneranno il pubblico in un ideale sosta "All'ombra di un olmo", fra gli alberi e davanti al mare. In caso di pioggia gli spettacoli si sposteranno al Parco delle Rose, info www.ctagorizia.it o 0481.537280.

RASSEGNA. DA VENERDÌ "SCIMMIE IN GABBIA"

Nuovi linguaggi urbani

GORIZIA Dal Friuli a Graz, Lubiana e la Mitteleuropa. Dalla Sinistra Isonzo a Gorizia e Nova Gorica, simboli dell'Europa. Toccherà nove città, percorrendo oltre 500 chilometri tra Italia, Slovenia e Croazia, l'ottava edizione di "Scimmie in Gabbia", il festival dei nuovi linguaggi urbani promosso dall'Associazione Culturale Scimmie Bisiache che si svolgerà dal 28 agosto al 6 settembre.

Un festival che, per l'edizione 2009, è stato pensato "on the road", in continuo movimento tra città, nazioni e realtà differenti per tastare il polso delle ultime tendenze delle arti e delle culture che sulla strada nascono e si evolvono. La formula? Semplice e al tempo stesso accattivante: 14 creativi nel campo delle arti visive, "writers" tra i migliori in Italia, viaggeranno a bordo di un pullman assieme allo staff delle Scimmie Bisiache, a un dj, un fotografo e un cameraman, spostandosi di volta in volta nella città in cui il festival farà tappa.

Nelle diverse piazze, poi, il gruppo verrà raggiunto in ogni occasione da ospiti di spicco del mondo della musica elettronica e hip hop – tra gli altri, "Kaos One", "Deda", "Turi", "Dj Trix" e i "Carnicats" – e della danza. In pratica, se durante il giorno lo spazio sarà riservato soprattutto alle creazioni dei graffitari, le serate saranno all'insegna della musica e del divertimento. Il tutto per un progetto supportato dalla Provincia di Gorizia e dai Comuni di Gorizia e Monfalcone, oltre che da tutta una serie di realtà private, tra le quali Fondazione Carigo e Apt. Giovanni Piovesana e Mattia Campo Dall'Orto, "anime" delle Scimmie Bisiache, erano presenti ieri mattina alla presentazione ufficiale del festival, in Provincia a Gorizia.

"Scimmie in gabbia 2009 – On the road" avrà ingresso libero e gratuito in tutte le sue tappe. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 28 agosto, in piazza Duomo a Udine, dove dalle 16 alle 20 si svolgerà il Live painting show. Dalle 21, al parco del Cormor, spazio alla musica, con "Carnicats", "Genoma" e "Ldc".

Marco Bisiach

MUSICA. IN CONCERTO ALL'ARENA DEL PERLA

Nek domani a Nova Gorica

GORIZIA È il momento di Nek sul palco dell'Arena al Perla di Nova Gorica, dove domani alle 22 il cantante presenterà pezzi vecchi e nuovi, tratti dal suo ultimo album "Un'altra direzione".

Nek, vero nome Filippo Neviani, è nato a Sassuolo, in provincia di Modena, il 6 gennaio 1972. Artista in continua evoluzione, la sua carriera inizia sin da giovanissimo quando all'età di 5 anni comincia a prendere lezioni di chitarra e si appassiona alla musica ascoltando i dischi del fratello maggiore. Il salto di qualità arriva nel 1991, quando esibendosi da solista, vince il Festival di Castrocaro col brano "Io ti vorrei". Il debutto ufficiale avviene nel 1992 con l'album omonimo "Nek", mentre nel 1993 partecipa al Festival di Sanremo con il brano "In te" classificandosi al 3° posto nella categoria Nuove proposte, grazie al quale l'anno successivo riceve il premio come Miglior Cantante Giovane Italiano.

Filippo Neviani, in arte Nek

Nel 1996 il boom con la pubblicazione di "Lei, gli amici e tutto il resto", l'album della consacrazione definitiva. Nel 1997 Nek ritorna al Festival di Sanemo con la sua super hit "Laura non c'è", che verrà tradotta anche in spagnolo, francese ed inglese permettendogli di esibirsi durante il National Lottery Tv Show della BBC. L'album Lei, gli amici e tutto il resto viene ristampato con l'inserimento di Laura non c'è. Diventa un altro grande successo: conquista sei Dischi di platino e vende oltre 600.000 copie solamente in Italia. I suoi tour toccano Europa, Canada, Sud America e Stati Uniti.

Matteo Femia

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Riposo. Da venerdì: «L'ERA GLACIALE 3» in esclusiva con il nuovo sistema REAL D - 3D alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Da venerdì 28 agosto: «LA DONNA DI NESSUNO» di Vincenzo Marano, con Anna Galiena, Laurent Lucas.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima Nazionale
RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

IL MESSAGGERO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Un thriller tratto da una storia vera.

S. DARKO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Il sequel del film cult Donnie Darko.

IL MISTERO
DELLA PIETRA MAGICA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dal regista di Spy Kids.

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE
MEZZOSANGUE 16.00, 19.00, 21.45
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.
A Cinecity con proiezione digitale.

Da venerdì 28 agosto: «L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI». Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale, spettacoli in 3D: 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 (per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it). Proiezioni in pellicola: 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

NEMICO PUBBLICO N' 1 - L'ORA DELLA FUGA 20.00, 22.15
con Vincent Cassel, Ludivine Sagnier. Rapine, inseguimenti e una storia d'amore che vi terrà col fiato sospeso fino al finale!

HARRY POTTER E IL PRINCIPE
MEZZOSANGUE 21.30

I LOVE RADIO ROCK 20.00, 22.10
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds. Anteprima.

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALIENI IN SOFFITTA 16.30

S. DARKO 18.15, 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko.

IL MISTERO
DELLA PIETRA MAGICA 16.30, 18.15, 20.00, 22.15
di R. Rodriguez («Spy kids»), con William H. Macy. Una nuova fantastica e divertente avventura per i ragazzi di tutte le età!
Da venerdì: L'ERA GLACIALE 3 alle 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00.

■ SUPER

VOYEUR 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: «MUCCHIO SELVAGGIO».

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI RAUL 21.00
di Tetsuo Hara. Solo oggi. Domani: «L'ONDA».

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

I MOSTRI, OGGI 21.15
Un film esplosivo con Diego Abatantuono, Sabrina Ferrilli, Claudio Bisio, Giorgio Panariello, Angela Finocchiaro.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

IL GIARDINO DI LIMONI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 18.00, 20.00, 22.00

RICATTO D'AMORE 17.45, 20.00, 22.00
Anteprima nazionale.

SEX MOVIE IN 4D 17.50, 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.10

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.00

LA MISMA LUNA 21.00

Solo oggi anteprima nazionale di:
RICATTO D'AMORE 17.45, 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

La Ventura torna con Bettarini ma solo a "Quelli che il calcio"

ROMA Simona Ventura e l'ex marito calciatore Stefano Bettarini torneranno insieme ma solo per la tv, da domenica 13 settembre su Raidue nella 16.a edizione di "Quelli che il calcio", l'ottava condotta dalla Ventura. Bettarini sarà commentatore in studio per le partite. I due sono in copertina insieme su Vanity Fair.

«Ho sempre creduto che Stefano sarebbe stato bravissimo in questo ruolo, il calcio è stato la sua vita ma doveva arrivare il momento giusto. C'è un tempo per tutto: per il dolore, per il rancore, per tessere un rapporto di fiducia e amicizia per i nostri figli e ora anche per lavorare insieme», spiega la Ventura.

Non teme che qualcuno l'accusi di usare il privato per fare audience? «A chi dovesse pensarlo, rispondo che in Italia la parola divorzio significa nella maggior parte dei casi guerra, genitori che usano i bambini uno contro l'altro. Con questa esperienza credo al contrario di dare il buon esempio: tra ex coniugi, oltre che buoni genitori questo lo siamo sempre stati, si può essere amici. L'amore finisce ma deve rimanere il rispetto. Per chi ha vissuto una separazione pubblica è anche più difficile riuscirci: guardi il caso Berlusconi, che mi sembra un po' peggio, no?».

Per Bettarini, Ventura prova ora «grandissimo affetto. Il nostro è stato un rapporto che mi ha fatto soffrire, ma anche regalato tante risate. Rimane l'uomo che ho amato di più nella mia vita».

Quest'anno la Ventura, che ha lasciato per motivi familiari "X Factor", sarà impegnata in due programmi: «Sono carica a pallettoni. Mi aspetta un settembre intenso. Il 13 settembre riparte "Quelli che il calcio", e devo lavorare al cast dell'"Isola dei famosi", in onda a gennaio».

Del suo coinvolgimento in "Quelli che il calcio", Bettarini ammette: «So che ci sarà molta curiosità intorno al nostro debutto: la proverei anch'io nel veder lavorare insieme due persone che sono state sposate dieci anni e poi hanno divorziato, e sulle quali è stato scritto di tutto, per lo più cose brutte».

In trasmissione commenterà le partite con Massimo Caputi, «ma farò anche interviste in esterno. L'idea di Simona è di farmi innamorare di nuovo del calcio, un mondo - conclude Bettarini - che mi ha profondamente deluso».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.50
TRUFFE MADE IN ITALY

Conti al ristorante esagerati e bottigliette d'acqua da cinque euro. Solo truffe made in Italy? È l'argomento di Cominciamo Bene Estate. In studio con Michele Mirabella ci saranno Guido Crapanzano, esperto di circolazione monetaria, il presidente del Codacons Carlo Rienzi, il presidente dell' Eurispes Gian Maria Fara.

RAITRE ORE 21.10
FU UN AMORE CRIMINALE

A conclusione della quarta stagione di "Amore criminale" la vicenda di Luca Delfino, il ragazzo genovese che nell'agosto 2007 uccise la sua ex fidanzata e che tuttora è indagato per un altro omicidio compiuto l'anno prima. In studio con Camila Raznovich lo psichiatra Roberto Tatarelli e il magistrato Ferdinando Imposimato.

RAIDUE ORE 23.40
LA STORIA DELLA CASELLI

A "La storia siamo noi" Rai Educational presenta "Io faccio solo beat", di Ferdinando D'Arezzo. Protagonista Caterina Caselli, cantante, produttrice e talent scout di successo. Giovanni Minoli, attraverso interviste ai suoi familiari e ad alcuni amici, come Renzo Arbore, ripercorre la sua carriera.

RAITRE ORE 23.40
GIOVANI E BELLE DALL'EST

Giovani e belle, provenienti dall'Est europeo, spesso sposano uomini anche molto più grandi di loro pur di sfuggire a condizioni di vita inaccettabili nel loro paese. Di questo si parla a "C'era una volta", programma di Silvestro Montanaro.

I FILM DI OGGI

IL MATRIMONIO DI MIA SORELLA
con Nicole Kidman

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 1 21.00

Si ride e si piange in questa commedia dolceamara. Margot, donna piena di nevrosi, porta il figlio undicenne Claude a far visita alla zia Pauline, che sta per sposarsi con il bizzarro fidanzato Malcolm. A Margot però non piace affatto il suo futuro genero, e le tensioni non mancano...

UNA MOGLIE BELLISSIMA
di e con Leonardo Pieraccioni

GENERE: COMMEDIA (Italia '07)
SKY 3 19.20

Mariano e Miranda sono felicemente sposati. Ma un fotografo, incantato dalla donna, le propone di fare un calendario...

URBAN LEGENDS: BLOODY MARY
con Robert Vito

GENERE: HORROR (Usa '05)
ITALIA 1 23.20

Una ragazza, Mary Banner, viene uccisa durante un ballo studentesco a Salt Lake City. Una trentina d'anni dopo, recita la leggenda urbana locale, è sufficiente pronunciare tre volte il suo nome (o meglio soprannome) Bloody Mary, per evocarne lo spirito sanguinario...

IL TRENO PER DARJEELING
con Adrien Brody

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 1 14.05

Tre fratelli americani, che non si sono parlati per un anno, organizzano un viaggio in treno attraverso l'India...

GLI OSTACOLI DEL CUORE
con Pierce Brosnan

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
CANALE 5 21.20

Arriva in prima visione sul piccolo schermo (ma in Italia non è neppure passata nelle sale cinematografiche...), il dramma familiare che vede come protagonisti Susan Sarandon e Pierce Brosnan, in una vicenda caratterizzata dai toni molto commoventi...

VIA PARADISO
con Michele Placido

GENERE: DRAMMATICO (Italia '88)
LA 7 1.10

Siamo a Chieti, durante il Natale, e Francesco, sposato e con un figlio, deve vendere la sua sala cinematografica...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Torte in faccia
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Il Maresciallo Rocca 3.
16.45 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 SPORT
> **Fiorentina - Sporting Lisbona**
Per i viola i preliminari di Champions League iniziano con un arduo scontro.

22.50 Play Off Champions
23.15 Tg 1
23.20 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
00.20 Tg 1 - Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Appuntamento al cinema
01.00 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.30 Rai Educational
02.00 SuperStar

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 Capitani in mezzo al mare
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
10.40 TG2 Estate
11.25 Orgoglio.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E..state con Costume
13.45 TG2 Sì Viaggiare
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 7 Vite.
14.25 Numb3rs.
16.00 Alias.
16.40 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.45 Shaun vita da pecora
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Ghost Whisperer**
Con J. L. Hewitt.
Il professor Payne chiede a Melinda di aiutare una sua amica.

21.50 Brothers and Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthazar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 Tg 2
23.40 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.40 Jonny Zero
01.25 Reparto corse
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 La storia siamo noi
09.05 La fuga. Film (noir '47). Di Delmer Daves. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Agnes Moorehead.
10.50 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 Trebisonda
16.30 Pallavolo: Campionati italiani di Beach Volley
17.15 Arsenio Lupin.
18.00 Geo Magazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob presenta Monn walk 1969/1999
20.15 Wind at my back.
20.35 Un posto al sole estate
21.05 Tg 3

21.10 SHOW
> **Amore criminale**
Con C. Raznovich
Ancora due storie che raccontano amori eccessivi e pericolosi.

23.00 Tg regione
23.05 Tg 3 Linea Notte
23.35 Meteo 3
23.40 C'era una volta
00.25 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 T.J. Hooker
08.30 Macgyver
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Doc
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri.
16.25 Indovina chi viene a merenda?. Film (comico '69). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 TELEFILM
> **Julie Lescaut**
Con Veronique Genest.
Un doppio caso da risolvere per la squadra di Julie.

23.15 The unit
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.40 Clip parade 21
02.10 La donna che venne dal mare. Film (spionaggio '56). Di F. De Robertis. Con Sandra Milo, Vittorio De Sica.
03.45 Una sull'altra. Film (giallo '69). Di Lucio Fulci. Con Jean Sorel.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Mi chiamano Radio. Film (drammatico '03). Di Michael Tollin. Con Cuba Gooding jr., Ed Harris, Debra Winger.
11.00 Distretto di polizia 8
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.46 Innamorarsi ancora. Film Tv (commedia '04). Di Ariane Zeller. Con Heio von Stetten.
17.00 Annuncio d'amore. Film (sentimentale '03). Di David S. Cass sr. Con Teri Polo, Andrew McCarthy, Greg Evigan.
17.35 Tg5 - 5 minuti
18.50 Sarabanda
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

21.20 FILM
> **Gli ostacoli del cuore**
Di S. Feste. Con P. Brosnan.
Una coppia deve sopravvivere alla perdita di loro figlio.

23.30 Matrix estate
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.45 Nati ieri
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.15 Nati ieri
05.30 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Ti presento i miei
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte...
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Phil dal futuro
10.20 Xen
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Dragon Ball saga
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen titans
18.05 Spider man
18.28 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

21.10 SHOW
> **Mistero**
Conduce Enrico Ruggeri.
Ultima puntata per lo show degli enigmi condotto da Ruggeri.

23.20 Urban legends: Bloody Mary. Film (horror '05). Di Mary Lambert. Con Kate Mara, Robert Vito, Tina Lifford.
00.17 Tgcom
00.20 Meteo
01.30 Talent 1 player
01.50 Inside
02.40 Media shopping
03.00 Inside
03.45 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Quel maledetto ispettore Novak. Film (poliziesco '69). Di Sam Wanamaker. Con Yul Brynner, Charles Gray.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Victor Victoria. Senza filtro. Con Victoria Cabello.

21.10 RUBRICA
> **La Gaia Scienza**
Conduce Mario Tozzi.
La scienza alla prova dello humour del Trio Medusa.

23.20 Cold Squad
00.05 Grazie al cielo sei qui
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 Via Paradiso. Film (drammatico '88). Di Luciano Odorisio. Con Michele Placido, Francesco Di Federico, Angela Molina.
03.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.15 CNN News

SKY 1

06.15 Il treno per Darjeeling. Film (commedia '07). Con A. Brody, O. Wilson.
08.10 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
09.55 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.
11.35 The Mist. Film (horror '07). Con T. Jane.
14.05 Il treno per Darjeeling. Film (commedia '07). Con A. Brody, O. Wilson.
15.55 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Con K. Basinger.
17.25 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl E. Burns.
19.20 Maial College 2. Film (commedia '06). Con K. Penn, L. Cohan.

21.00 FILM
> **Il matrimonio di mia sorella**
Di N. Baumbach. Con N. Kidman.
Atmosfera tesa ai preparativi delle nozze...

22.40 Walker Payne. Film (drammatico '06). Con J. Patric.
00.50 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl, E. Burns.
02.45 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.
04.45 Sleepwalking. Film (drammatico '08). Con C. Theron.

SKY 3

13.25 French Kiss. Film (commedia '95). Con M. Ryan, K. Kline.
15.20 P.S. I love you. Film (sentimentale '07). Con H. Swank.
17.30 Cocktail. Film (sentimentale '88). Con T. Cruise, E. Shue.
19.20 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Con L. Pieraccioni.
21.00 Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con H. Graham.
22.40 Amore a prima svista. Film (commedia '01). Con G. Paltrow, J. Black.
00.40 2061 - Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Con D. Abatantuono.

SKY MAX

14.30 Croc - Caccia al predatore. Film (azione '07). Con M. Madsen
16.05 Il campo del terrore. Film (thriller '07). Con P. Stormare
17.50 Extreme Honor. Film (azione '01). Con M. Ironside
19.35 Empire. Con S. Cabrera, E. Blunt.
21.00 Gangsters. Film (thriller '02). Con A. Parillaud.
22.35 Tentacoli di paura. Film (avventura '08). Con J. Van Der Beek.
00.25 Halloween - The Beginning. Film (horror '07). Con M. McDowell, T. Mane.

SKY SPORT

12.30 Genoa - Roma: Serie A
13.00 Futbol Mundial
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Beach Soccer: Serie A: Finale - Ostia
15.30 Serie A review
18.30 Numeri Serie A
19.00 Genoa - Roma: Serie A
19.30 Bologna - Fiorentina: Serie A
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Fiorentina - Sporting (live): UEFA Champions League Preliminari - ritorno
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Speciale calciomercato (live)
00.00 Gnok Calcio Show
00.45 Serie A Highlights
01.00 Speciale calciomercato

MTV

11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Run's House
14.30 Gintama
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV World Stage
19.00 Flash
19.05 Trl Tour
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 MTV The Most
22.00 100 Greatest Songs of The 90's
23.00 Flash
23.05 That's Amore
00.00 Lazarus
00.30 Brand: New Videos

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Italy
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of butcher
22.00 All Music Loves Italy
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 5.
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
12.45 Divertiamoci...
13.05 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 La grande musica classica
15.35 Documentari
16.25 Lassie
16.45 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci...
19.30 Il notiziario serale
20.05 Antichi palazzi
20.30 Il notiziario regione
20.55 La grande musica classica
21.15 Ape Regina.
21.30 Festival Show 2009
00.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Alpe Adria
14.50 Nautilus
15.20 Spezzoni d'archivio
16.05 Q - L'attualità giovane
16.50 Biker Explorer
17.20 L'appuntamento.
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 I corti di Maremetraggio
20.00 City folk: Oslo
20.30 Metalcamp 2008
21.00 Passeggiate per Lubiana antica
21.30 Buon vento
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Viaggio in Germania
23.45 Istria e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Primorska Kronika
00.50 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Radio Uno Musica; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Radio Uno Musica; 10.35: L'Orchestra e il violino; 11.00: GR 1; 11.05: Cicli: 1989 Il crollo del muro; 11.40: Radio Uno Musica; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.05: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Dunque, dicevamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.35: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obsura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.15: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Buonumore alla ribalta; 12.15: Slovenia da scoprire; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (52.a pt.); 18.00: Avvenimenti culturali; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Laura Antonini; 8.00: News; 9.30: Vitiellos; 12.00: News; 12.01: Deejay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: News; 17.01: viC; 18.00: News; 20.00: Deejay summertime; 0.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

13.30 - Eurosport2: Hockey prato, Europei. Belgio-Inghilterra
16.30 - Eurosport: Calcio, Europei donne. Ucraina-Danimarca
17.30 - Eurosport2: Hockey prato, Europei. Spagna-Polonia
18.45 - Eurosport: Calcio, Europei donne. Olanda-Finlandia

20.45 - Sky1: Calcio, Ch.League. Fiorentina-Sporting Lisbona
20.45 - Raiuno: Calcio, Ch.Legaue. Fiorentina-Sporting Lisbona
20.30 - Sky3: Calcio, Ch.League. Arsenal - Celtic

Trend positivo a tre giorni dal debutto rispetto al torneo dell'anno passato

La politica delle promozioni scelta dalla società incrementa l'affluenza

Triestina, abbonamenti quasi a quota 4000

Grande la presenza di over 60 e di donne, tanti ragazzini under 14, pochi gli adolescenti

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE A tre giorni dall'esordio casalingo di sabato contro il Grosseto (inizio ore 19), gli abbonamenti in casa alabardata hanno toccato quasi quota 4000 (per la precisione 3961). Non una cifra eclatante, ma comunque un netto passo avanti rispetto allo scorso anno, quando, a tre giorni dall'esordio allo stadio Rocco, era stata appena superata quota 3000 (e nel giorno del debutto gli abbonamenti erano circa 3300): quindi un incremento netto di mille tessere.

Ma se l'Unione, dopo la buona prova di Mantova, regalerà subito una vittoria ai propri tifosi, con il ritorno dalle ferie di molta gente la prossima settimana potrebbe esserci un'impennata.

SCONTI - Le promozioni volute dalla società alabardata hanno funzionato abbastanza. I vecchi abbonati in gran parte hanno rinnovato la loro fedeltà: il dato non è disponibile per gli under 14, ma da quell'età in poi già quasi 2800 si sono confermati aficionados del Rocco.

Di questi oltre 500 hanno già usufruito della particolare promozione 'Un'emozione per due' (ulteriore sconto a un vecchio abbonato che ne porta uno nuovo), portando così parecchi nuovi tifosi allo stadio. Che in tutto per ora sono più di 600, visto che un centinaio di novizi hanno fatto l'abbonamento per conto loro.

SETTORI - Analizzando i dati nel dettaglio (quelli disponibili per settore e tipologia si riferiscono però a lunedì sera, quando il totale era di quasi 3800), si nota subito come il settore più affollato risulta sempre quello più economico, ovvero la curva.

Oltre 1800 i tifosi che hanno scelto la curva Furlan, ma la gradinata centrale (tribuna Colaussi) non è molto distante con oltre 1500 tessere. Più deserta la tribuna Pasinati, con 436 abbonamenti.

Inoltre sono state staccate 15 tessere per la tribuna autorità.

ETA' - Che la Triestina sia seguita da molti anziani non è un mistero. La tipologia di abbonamento più venduta non a caso è quella dei ridotti, che però oltre agli over 60 comprende anche le donne, che al Rocco sono sempre piuttosto numerose.

Proprio over 60 e donne compongono la stragrande maggioranza della gradinata centrale (878 contro i 407 interi), e sono oltre la metà dei maschi under 60 anche in tribuna centrale. Gli uomini dai 18 ai 60 anni, invece, prediligono nettamente la curva, dove sono quasi il doppio dei ridotti (962 rispetto a 583).

GIOVANI - Ci sono due dati contraddittori riguardo i più giovani. La cosa positiva è che lo stadio sarà ricco di ragazzi under 14, trascinati dalla passione dei loro genitori. Fino all'altro giorno, infatti, ben distribuiti in tutti i settori dello stadio, sono stati 454 gli abbonamenti di questo tipo. In pratica il 12 per cento dello stadio sarà composto da bambini e ragazzini.

Preoccupante invece il dato dei ragazzi più grandi, quelli che vanno dai 14 ai 18 anni. Tra gli adolescenti e chi di solito frequenta i primi anni delle superiori, la Triestina evidentemente non è fra le passioni maggiori: finora infatti sono state appena 188 le tessere di questo tipo sottoscritte, nemmeno il 5 per cento del totale.

SCELTE

Il settore del Rocco più affollato è la curva, bene la gradinata con 1500 tessere

■ COME SI SONO ABBONATI I TIFOSI ALABARDATI

ABBONATI TOTALI 3785 (i dati sono riferiti a lunedì 24 agosto)

INTERI	RIDOTTI (over 60 e donne)	UNDER 18	UNDER 14
1469	1674	188	454

LA SUDDIVISIONE PER SETTORI

CURVA 1831		GRADINATA CENTRALE 1503		TRIBUNA CENTRALE 436		TRIBUNA AUTORITÀ 15	
Interi	962	Interi	407	Interi	97	Interi	3
Ridotti	583	Ridotti	878	Ridotti	202	Ridotti	11
Under 18	113	Under 18	46	Under 18	29	Under 18	0
Under 14	173	Under 14	172	Under 14	108	Under 14	1

Hanno usufruito della promo "Un'emozione per due" 513

LA PREPARAZIONE DELLA SQUADRA

A parte Princivalli e Scurto Stankovic e Nef in nazionale

TRIESTE Giornata intensa quella di ieri per gli alabardati, che in vista del match di sabato contro il Grosseto hanno svolto una doppia seduta: in mattinata lavoro a gruppi, nel pomeriggio allenamento sul campo di Opicina. Lavoro differenziato solo per Princivalli, Scurto e Audel, tutti gli altri sono disponibili e senza acciacchi.

La preparazione per la sfida contro il Grosseto proseguirà stamane a Opicina. Intanto tengono ancora banco le voci di mercato. Le trattative chiuderanno i battenti lunedì 31 agosto alle 19, e nonostante le smentite della Triestina i nomi più ricorrenti sono sempre quelli di Carobbio e De Vezze: ma per il primo, alle varie squadre che lo pressano (Salernitana e in seconda battuta Livorno) si è aggiunto adesso il Vicenza, mentre il secondo dopo la brillante prova contro l'Inter potrebbe alla fine restare a Bari.

Un altro nome intanto è spuntato in attacco: il procuratore del ventenne della Sampdoria Guido Marilungo ha detto che il giocatore è stato richiesto anche dalla Triestina, oltre che da Lecce, Cesena e Grosseto.

Giuseppe Scurto

Intanto, per due giocatori stranieri in forza alla Triestina sono arrivate ieri nella sede alabardata le richieste di pre-convocazione: riguardano Marko Stankovic e Alain Nef, che potrebbero essere chiamati dalle rispettive nazionali per impegni valevoli per le qualificazioni al Mondiale 2010. Stankovic per le gare Austria-Far Oer del 5 settembre e Romania-Austria del 9 settembre, Nef per le partite Svizzera-Grecia del 5 settembre a Basilea e Lettonia-Svizzera del 9 settembre a Riga.

Per entrambi gli atleti della rosa alabardata, la conferma o meno della partecipazione alle suddette gare verrà comunicata nei prossimi giorni dagli uffici delle rispettive nazionali. *(a. r.)*

CHAMPIONS

Il ritorno a Firenze del preliminare

Zanetti nel centrocampo viola

Stasera a Firenze contro uno Sporting messo molto male

Alberto Gilardino in conferenza stampa

FIRENZE Niente tutto esaurito stasera al Franchi, ma saranno comunque 35mila (con una buona rappresentanza dello Sporting) i tifosi che assieperanno gli spalti del Franchi di Firenze per il ritorno del preliminare di Champions League. La Fiorentina, forte del 2-2 ottenuto a Lisbona, nutre speranze di accedere alla fase a gironi del torneo continentale.

I gigliati si presenteranno in campo con una formazione molto simile a quella che ha giocato a Lisbona. A centrocampo rientra Zanetti, fermo in occasione della prima gara di campionato a Bologna a causa di un lieve infortunio, che affiancherà Montolivo, pronto a festeggiare la presenza numero 150 in maglia viola. Per la difesa confermata la coppia centrale composta da Gamberini e Dainelli, con Comotto a destra e il ballottaggio Gobbi-Pasqual (favorito l'ex cagliaritano) a sinistra: unico vero dubbio relativo alla formazione anti Sporting. In porta, ovviamente, Sebastien Frey.

Prandelli teme la buona tecnica dei giocatori portoghesi

Per quanto concerne l'attacco, la punta centrale sarà come sempre Gilardino, con Mutu, Vargas e Marchionni ad agire alle sue spalle.

Dopo due pareggi consecutivi i viola cercano la prima vittoria stagionale proprio contro la formazione allenata da Paulo Bento, anche se ai ragazzi di Prandelli può bastare anche un pareggio a reti bianche o per uno a uno: «Per noi passare il turno è fondamentale. Dovremo quindi essere compatti e aggressivi. Non mi fido dello Sporting che ha tanti giocatori tecnici e può metterci in difficoltà».

Prandelli è comunque fiducioso: «Fisicamente siamo a posto, in questo momento ci manca solo l'intensità delle gare ufficiali. Loro hanno maggiore esperienza in campo internazionale, quindi dobbiamo restare molto concentrati sull'obiettivo».

Situazione ben diversa in casa Sporting Lisbona. La formazione biancoverde arriva a Firenze in un momento molto difficile, scossa dalla contestazione dei propri tifosi dopo la bruciante sconfitta con il modesto Braga in campionato. Molte le assenze: assenti Vukcevic (squalificato), Postiga, Caicedo e Izmailov (infortunati).

Beretta eletto presidente di Lega Fantinel guiderà la serie cadetta

MILANO Maurizio Beretta è il nuovo presidente della Lega calcio. L'ex direttore generale della Confindustria ha ricevuto 36 preferenze (19 dalla serie A, 17 dalla B) da parte delle 40 società presenti con potere di voto presenti in assemblea generale straordinaria. Dall'urna sono uscite due schede bianche e altrettante con il nome del presidente della Federcalcio Giancarlo Abete, negli ultimi tre mesi commissario straordinario della Lega.

L'elezione di Beretta non scioglie ancora i nodi della divisione tra Lega di serie A e quella di serie B perché mancano i consiglieri, anche se sono stati designati in pectore Galliani a capo della A e Fantinel alla guida della B. Dunque Giancarlo Abete è ancora il commissario straordinario della Lega calcio. Rimane dunque congelata la nomina a nuovo presidente di Maurizio Beretta. Affinché il governo della Lega sia completo, mancano ancora i consiglieri. Non avendo trovato un'intesa, l'assemblea di ieri è stata sospesa e aggiornata a giovedì 3 settembre.

VELA. IL DEFENDER DELL'AMERICA'S CUP

Basta un alito di vento e Alinghi vola sull'acqua

Soddisfatto il proprietario Bertarelli: il multiscafo va bene e il golfo di Genova è ideale

Acrobazie ed equilibrismi nelle prove in mare di Alinghi

GENOVA «Il bambino è nato bene e i primi passi mostrano che ha grande futuro»: sprizza felicità Ernesto Bertarelli e si esprime come un padre orgoglioso. Il suo bambino, Alinghi 5, rivoluzionario maxi-catamarano di 90 piedi, simile a un enorme ragno tecnologico, veleggia da una decina di giorni nel golfo di Genova e le prove in mare, in vista della sfida contro il rivale americano Oracle, in febbraio negli Emirati Arabii, si stanno rivelando molto interessanti.

Arrivato il 6 agosto dopo uno spettacolare volo transalpino agganciato al più grande elicottero da trasporto al mondo, Alinghi 5 ha mostrato a reporter e cineoperatori un assaggio delle sue potenzialità.

Uscito alle 6 del mattino, ha trovato un vento di 16 nodi. «Ma il momento più emozionante - dice Bertarelli - è stato il giorno avanti in condizioni più pesanti, con 20 nodi. Vedere che la barca si comporta bene come sul lago di Ginevra, dove c'è poco vento, è stata una grande soddisfazione. Da 20 anni, sul lago, costruiamo oggetti che ci consentano di volare sull'acqua con pochissimo vento. Poter portare quell'esperienza qui a Genova e poi in Coppa America è un sogno».

Le performance di Alinghi nelle acque genovesi vengono anche spiate dai rivali americani. Ma questo non sembra turbare più di tanto Bertarelli: «Anche ieri sono stati con noi - dice sorridendo - ci hanno seguiti con una barca per tutto il tempo e poi quando siamo tornati su Genova non li abbiamo più visti».

Ma perché Alinghi a Genova? «Per varie ragioni - spiega il presidente del team - la prima è che non si può fare volare a lungo un elicottero con sotto una barca da 35 metri di lunghezza e 35 di larghezza. Dalla Svizzera all'Italia il primo posto che si incontra con dell'acqua è Genova. La seconda ragione è che qui c'è un porto molto grande, ben attrezzato. Siamo stati ricevuti con le braccia aperte e abbiamo trovato tutto quello di cui abbiamo bisogno per allenarci. Infine, perchè qui si possono trovare sia condizioni di vento leggero che di vento forte. Questo mese è molto importante per decidere lo sviluppo e le modifiche da fare sulla barca».

Avere la migliore barca e il miglior equipaggio possibili è infatti la strategia del team Alinghi, al di là dei ricorsi legali degli americani.

SCI. MORTO A KITZBUEHEL A 73 ANNI

Toni Sailer prima mito delle nevi e poi attore di grande successo

Toni Sailer

VIENNA Alto, capelli nerissimi, una naturale eleganza, sorriso accattivante e un grandissimo talento polivalente non solo nel mondo dello sport, visto che fu anche attore e imprenditore. Toni Sailer, morto a 73 anni nella sua Kitzbuehel dopo lunga malattia, è stato un vero e proprio idolo delle nevi. Anzi forse uno dei primi grandi sportivi a diventare un mito per i tifosi.

Nel 1956, alle Olimpiadi di Cortina, sciando con la sua tuta nera e il berrettino con pon-pon bianco, a soli 20 anni conquistò tre medaglie d'oro. Si ritirò dalle competizioni già nel 1959 dopo aver collezionato anche sette titoli mondiali.

Ma più che un ritiro dalla scena il suo fu un cambio di ruolo. Sailer, che gareggiò anche contro il campionissimo azzurro Zeno Colò, divenne un grande attore cinematografico famosissimo nell'area linguistica tedesca con all'attivo 22 film di successo popolare. Recitò pure in teatro in «Morte di un commesso viaggiatore».

Lasciata Kitzbuehel, infatti, il campione austriaco si trasferì in Germania per la sua nuova attività cinematografica e teatrale. Ma quel successo non gli bastò e divenne imprenditore trasferendosi in Canada a costruire sci e a trovare moglie - Frau Gabi - in quel di Vancouver dove nel prossimo anno ci saranno le Olimpiadi invernali, in cui Sailer non potrà non essere ricordato.

Nella sua Kitzbuehel Sailer ha lavorato a lungo per le leggendarie gare di coppa del mondo sulla Streif. Come a lungo ha collaborato con la Federazione internazionale sfruttando a pieno la sua esperienza e la sua vastissima conoscenza del mondo dello sci.

CALCIO DILETTANTI - DOMENICA IL PRIMO TURNO

Coppa Regione, giuliane e isontine alla carica

Goriziane sparse nei vari gironi, 4 gruppi riservati a sole squadre triestine

TRIESTE Il weekend che si sta avvicinando porterà con sé i primi impegni ufficiali per le squadre triestine e isontine di Prima, Seconda e Terza categoria, impegnate nell'esordio in Coppa Regione. Il calcio d'inizio della stagione è fissato per le 16 di domenica. Partendo dalla Coppa Regione di Prima categoria, l'attenzione degli appassionati isontini e giuliani sarà concentrata sui gironi H, I, L, M ed N. Nel primo caso, la Gradese se la dovrà vedere con una pattuglia di formazioni friulane (Paviese, Risanese e Santamaria), con l'esordio casalingo contro la Risanese.

Tutto isontino, invece, il girone I, con Fogliano Redipuglia, Medea (le due si affronteranno domenica a Fogliano), Pro Romans e Isonzo (a loro volta avversarie al primo turno). Particolarmente interessante, poi, il girone L, che metterà di fronte due grandi (Mariano e San Lorenzo) e due neopromosse (Azzurra e Moraro) della Prima categoria. Mariano e San Lorenzo domenica daranno vita a un derby già molto atteso e vorranno di certo testare le loro condizioni in vista di una stagione da protagoniste, mentre Azzurra e Moraro rinnoveranno un confronto già visto al vertice dello scorso campionato di Seconda categoria. Sarà un derby incrociato lungo tre gironi tra la Bisiacaria e il Carso, invece, a caratterizzare il girone M, che vede ai nastri di partenza Ronchi, Turriaco, Costalunga e Primorec. Solo tre formazioni al via, infine, nel girone N, tutto triestino. Domio e San Giovanni si affronteranno nella prima giornata, quella di domenica, mentre lo Zaule Rabuiese riposerà, in attesa della settimana successiva.

Passando alla Coppa di Seconda categoria, le nostre 16 portacolori saranno suddivise in 4 gironi, dall'O al R. Il primo (con Begliano, Fiumicello 2004, Pieris e San Canzian) avrà tra gli spunti d'interesse proprio l'esordio stagionale di due formazioni blasonate in cerca di riscatto dopo la retrocessione dalla Prima categoria di qualche mese fa: il Pieris, che esordirà in casa contro il Begliano, e il San Canzian che domenica ospiterà il Fiumicello. Curiosità per la nuova Cormonese (alla prima ufficiale dopo essersi riappropriata del nome che ne ha segnato la storia) nel girone P: i grigiorossi partiranno ospitando la Romana Monfalcone, mentre il Piedimonte comincerà la stagione tra le mura amiche contro il Sistiana Duino Aurisina. Rivalità accesissime, poi, nel girone Q, dove si sfideranno diverse rappresentanti triestine della minoranza slovena, visto che ai nastri di partenza ci sono, assieme all'Opicina, Primorje, Breg, e Zarja Gaja 1997, mentre ci saranno solo derby triestini nel raggruppamento R, con un primo turno che vedrà S. Andrea S. Vito–Chiarbola ed Esperia Anthares–Muglia.

A differenza di quanto accade per la Coppa Regione di Prima e Seconda categoria, per la Terza i gironcini sono strutturati in triangolari. Nel girone N sono inserite Malisana, Terzo e Villa (che riposerà nel primo turno), mentre nel girone O gli isontini del Sagrado se la dovranno vedere con Ruda (all'esordio, in trasferta) e Torre.

Poggio, Pro Farra e Mladost si fronteggeranno alla caccia del passaggio del turno nel raggruppamento P, che forse sarà un po' meno ricco di spunti e rivalità rispetto al girone Q, dove sono inserite, oltre al Mossa, Audax Sanrocchese e Lucinico, due formazioni che di certo daranno vita a un accesissimo derby goriziano. Unico girone triestino per la Terza categoria, infine, il gruppo R, con ai nastri di partenza Montebello Don Bosco e Campanelle (subito di fronte domenica pomeriggio) assieme alla Roianese, che osserverà il riposo nel primo turno.

Marco Bisiach

COPPA REGIONE 2009/2010
PRIMA CATEGORIA

1.a GIORNATA - Domenica 30 agosto 2009 (ore 16)

GIRONE H: GRADESE CALCIO - RISANESE
GIRONE I: FOGLIANO REDIPUGLIA - MEDEA
PRO ROMANS - ISONZO
GIRONE L: AZZURRA - MORARO
MARIANO - SAN LORENZO
GIRONE M: RONCHI CALCIO - TURRIACO CALCIO
COSTALUNGA - PRIMOREC
GIRONE N: DOMIO - SAN GIOVANNI
(Riposa: Zaule Rabuiese)

COPPA REGIONE 2009/2010
SECONDA CATEGORIA

1.a GIORNATA - Domenica 30 agosto 2009 (ore 16)

GIRONE O: PIERIS - BEGLIANO
SAN CANZIAN - FIUMICELLO 2004
GIRONE P: PIEDIMONTE - SISTIANA DUINO AURISINA
CORMONESE - ROMANA MONFALCONE
GIRONE Q: BREG - PRIMORJE
OPICINA - ZARJA GAJA 1997
GIRONE R: S. ANDREA S. VITO - CHIARBOLA CALCIO
ESPERIA ANTHARES - MUGLIA

COPPA REGIONE 2009/2010
TERZA CATEGORIA

1.a GIORNATA - Domenica 30 agosto 2009 (ore 16)

GIRONE N: TERZO - MALISANA
(Riposa: Villa)
GIRONE O: RUDA - SAGRADO
(Riposa: Torre)
GIRONE P: POGGIO - PRO FARRA
(Riposa: Mladost)
GIRONE Q: MOSSA - AUDAX SANROCCHESE
(Riposa: Lucinico)
GIRONE R: MONTEBELLO DON BOSCO - CAMPANELLE
(Riposa: Roianese)

Giacomo Di Summa, il tecnico dello Zarja Gaja che giocherà nel girone tutto sloveno

BASKET. AMICHEVOLE

Per l'Acegas test con la Falconstar

Si gioca in via Locchi a porte chiuse. Colli, caviglia infortunata

TRIESTE Dopo la prima uscita (vinta) contro Sesana, oggi per l'Acegas è in programma il secondo test di verifica della preparazione che continua a ritmi serrati. Alla palestra di via Locchi, alle 18, arriva la Falconstar Monfalcone, dall'anno scorso sparring partner abituale grazie agli ottimi rapporti di collaborazione avviati dai due club. Essendo una partita di allenamento, si svolgerà a porte chiuse. Bernardi probabilmente non potrà disporre di Colli, che lunedì si è procurato una leggera distorsione a una caviglia e che ieri è stato tenuto a riposo. Dovrebbe quindi partecipare anche a questa partitella Davide Cantarello, che continua ad allenarsi con i biancorossi. È un piacere vederlo, per l'impegno che ci mette e per l'abilità e la classe con cui si destreggia nel gruppo.

Essì, *questo* Cantarello in *questa* bella Acegas (perchè l'Acegas che si comincia a vedere è una squadra di grandi potenzialità) sarebbe un valore aggiunto, in grado di farle fare un bel salto di qualità. È fa male al cuore vederlo così e pensare che invece con l'Acegas può solo allenarsi, perchè le caselle sono già tutte occupate. È vero, per Crotta, Benfatto, Colli e lo stesso Benevelli è una sorta di manuale vivente di come si gioca da lungo nel basket, un dimostratore di enorme utilità. Ma è vero anche che un Cantarello così nella A Dilettanti può fare ancora la differenza.

Ma non finisce qui. Perchè da lunedì con la truppa di Bernardi ha iniziato ad allenarsi anche il venticinquenne fiumano Rudy Jugo, un esterno che ha già giocato nella serie A slovena, croata e ceca. E già navigato, nonostante la giovane età, e sta mostrando una mano incandescente dai 6,25. Sta cercando squadra anche lui, chissà che Bernardi non gli offra stasera una chance per mettersi in mostra. È solo per allenamento, ma è comunque proprio un bel vedere. E non va dimenticato che Bryan Shorter deve allenarsi da solo perchè nel gruppo biancorosso sarebbe addirittura in sovrannumero, pensate un po'. *(ma.co.)*

VELA

L'Europeo Melges 24

Bressani scivola al secondo posto

Fatale l'opaca prima prova di ieri. Nel mondiale 470 Micol è seconda

TRIESTE Lorenzo Bressani occupa provvisoriamente la seconda piazza al campionato europeo Melges 24 di Hyeres dopo due intense giornate di regata. Ieri un vento perfetto sui 12 nodi di intensità ha permesso di disputare ben tre regate: il velista triestino ha iniziato al timone di Uka Uka racing la giornata con un quattordicesimo posto, poi recuperando di gran carriera, con una terza e una prima posizione.

Leader temporaneo della classifica, dominata comunque da team italiani, è Alina con Giovanni Cassinari, grazie a un terzo e due secondi posti di giornata. I giochi restano tutti aperti, anche perché basta davvero poco per trovarsi in difficoltà in partenza. Ne sanno qualcosa Paoletti e Bolzan, incappati ieri in una squalifica per partenza anticipata dopo un primo e un ventiduesimo posto che li tiene ancorati intorno alla ventesima posizione.

«Nonostante i due buoni risultati nella seconda e terza prova di giornata - dice un Lorenzo Bressani piuttosto contrariato - sono arrabbiato per come sono andate le cose nella prima regata di questa seconda giornata. Nulla è perduto, ma abbiamo perso per strada punti preziosi che spero di non rimpiangere alla fine del campionato. Ritengo che il passo che abbiamo è incredibile, ma non possiamo permetterci altri passi falsi.

Sicuramente al termine della seconda giornata c'è chi è più arrabbiato di me, ma questo non mi consola. Adesso abbiamo davanti un altro giorno e faremo in modo di sbagliare il meno possibile. Siamo solamente a metà campionato e i giochi sono ancora tutti aperti».

470 Secondo posto nella classifica provvisoria, (a pari punti con altri due equipaggi) dopo sei prove, per la triestina Giovanna Micol al campionato mondiale classe 470 in corso in Danimarca. Al termine della terza giornata è entrato in vigore lo scarto e l'atleta triestina, a prua di Giulia Conti, ha potuto scartare il diciassettesimo posto dell'esordio.

Nei cinque risultati validi si contano due primi, un terzo, un quinto e un settimo posto. Sono sette i punti di vantaggio del team olandese in testa Westerhof-Berkhout. *(fr.c.)*

Il pozzetto di Uka Uka Racing in azione a Hyeres, con Lorenzo Bressani al timone

TENNIS. DIECIMILA DOLLARI DI MONTEPREMI

Sfide fra campioni di oggi e domani

TRIESTE Prenderà il via sabato prossimo sui campi di Padriciano, con gli incontri di qualificazione al tabellone principale, la seconda edizione del torneo internazionale di tennis «Carr Service» Future, che prevede gare di singolare e doppio maschile, con montepremi di 10mila dollari e organizzato dal Tc Triestino. La manifestazione durerà una settimana, essendo previste le finali per il 5 settembre.

C'è grande fermento sull'altipiano, in questi giorni che precedono l'inizio della kermesse. La quale vedrà la partecipazione di giovani atleti provenienti da ogni dove, che tramite la formula del «future», cercano i punti necessari per puntare alla scalata del ranking mondiale. Tra i nomi di rilievo, spicca la presenza di Giorgio Galimberti, ex azzurro di Coppa Davis, presente a Trieste non solo come giocatore, ma anche come coach del giovanissimo Robin Kern, un talentino che non ha ancora compiuto 16 anni. Ritorna a Trieste inoltre una vecchia conoscenza, il giovane Marco Speronello, vincitore nel 2002 della prima edizione del torneo Eta under 12. Inoltre sarà molto folta la partecipazione di atleti italiani seguiti dal settore tecnico nazionale della Fit, come Alessandro Gianessi, Alessandro Colella, Giacomo Miccini e Lorenzo Papasidero.

Per quanto riguarda la rappresentativa regionale inseriti nel tabellone di qualificazione Mauro Commisso e Riccardo Bonadio, quest'ultimo grazie a una wild card. Appuntamento quindi per sabato mattina a partire dalle 10, con l'inizio degli incontri del tabellone di qualificazione.

Lavinia Novi-Ussai

Polo natatorio, la vasca esterna verrà coperta

TRIESTE Il primo passo è stato compiuto, la copertura della vasca esterna del polo natatorio Bruno Bianchi si farà. Lo stanziamento previsto (erogato dalla Regione al Comune di Trieste) prevede una spesa di 650mila euro. «Siamo davvero molto soddisfatti - afferma Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste -. Si tratta di un'occasione fondamentale di rilancio per tutta la pallanuoto della nostra città e dell'intera regione. La disponibilità di maggiori spazi acqua è sempre stato il sogno di tutti i praticanti degli sport acquatici. E con tale copertura si potrà utilizzare per tutti i lunghi mesi invernali un impianto di grande importanza logistica. La nostra città aveva bisogno di spazi acqua maggiori - continua il presidente Samer - ora il polo natatorio può mettere a disposizione delle varie società due vasche olimpioniche. Non ne gioverà soltanto la Pallanuoto Trieste, ma tutti gli atleti che praticano le discipline natatorie».

La Pallanuoto Trieste e il suo presidente guardano comunque già al prossimo futuro. «Avere a disposizione la vasca esterna della Bianchi appositamente coperta - afferma ancora Enrico Samer - potrebbe permettere di creare a Trieste un centro federale di pallanuoto grazie all'eventuale sostegno della Federazione Italiana Nuoto. Non solo: le nostre prime squadre potrebbero giocarvi anche qualche partita di campionato. Alla Bianchi, insomma, si potrebbe davvero creare un vero e proprio stadio della pallanuoto. Noi siamo pronti ad offrire il nostro contributo». Il presidente della società triestina ci tiene poi a ringraziare «tutti quelli che si sono impegnati per realizzare questa opera fondamentale per la pallanuoto cittadina, la Federnuoto e l'Assessorato allo sport del Comune di Trieste che nella persona del vicesindaco Paris Lippi è sempre stato vicino alle sorti della nostra disciplina». *(m.la.)*

IPPICA. RIUNIONE PRESERALE A TRIESTE

Passerella per Misterix, Go West Ne fa il vuoto

TRIESTE Riunione preserale sotto un sole implacabile, ieri pomeriggio a Montebello. In apertura, comoda passerella per Misterix fra i tre anni. Nella seconda, netto successo di Legittima Difesa, in testa dall'inizio alla fine, nonostante una sbandata in dirittura. Nella terza, con gli allievi in sediolo, percorso netto di Elettrico.

Nel primo dei due corner, Daniele Del Cielo ha portato presto la sua Ismicora Dei Mag alla testa del drappello resistendo, in dirittura, al veemente ritorno di Immenso Caf. Nella quinta, successo per distacco di Go West Ne, con in sulky Paolo Scamardella, che si è ripetuto nella successiva, guidando al meglio Luchina Park.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Misterix (R. Destro jr), 2) Miria Del Sile, 3) Minny De Gleris. Tempo al chilometro 1.18.8, 7 partenti. Quote: V 2.35, P 1.46, 1.92, 2.60, A 5.11, T 44.27.

Seconda corsa (m 1660): 1) Legittima Difesa (A. Gamboz), 2) Lulla, 3) Laurent. Tempo al chilometro 1.19.6, 8 partenti. Quote: V 3.10, P 1.87, 2.71, 15.70, A 16.57, T 533.24.

Terza corsa (m 1660 allievi): 1) Elettrico (A. Finetti), 2) Follia Omicida, 3) Gardin. Tempo al chilometro 1.18.6, 10 partenti. Quote: V 1.73, P 1.21, 1.47, 1.71, A 2.87, T 18.81.

Quarta corsa (m 1660 corner): 1) Ismicora Dei Mag (D. Del Cielo), 2) Immenso Caf, 3) Gottardo Gius. Tempo al chilometro 1.18.4, 11 partenti. Quote: P 1.41, 1.73, 1.92, A campo 9.14.

Quinta corsa (m 1660): 1) Go West Ne (P. Scamardella), 2) Grogg, 3) Informatica. Tempo al chilometro 1.18.1, 11 partenti. Quote: V 4.21, P 1.74, 2.22, 1.52, A 24.04, T 244.54.

Sesta corsa (m 1660): 1) Luchina Park (P. Scamardella), 2) Losciad Best Atc, 3) Larnaca Bi. Tempo al chilometro 1.19.2, 11 partenti. Quote: P 1.34, 1.52, 1.93, A campo 5.68. *(u. s.)*

A Montebello l'ultima estiva

TRIESTE Montebello saluta il pubblico stasera, con l'ultima notturna, prima della classica pausa di fine estate. Si tornerà in pista martedì 15 settembre con le diurne e le matinée. Otto le corse del programma odierno all'interno del quale, a far da contraltare al centrale, che sarà un miglio per cavalli di tre anni, verrà disputato un corner con 10 partenti.

Nel premio più ricco, dedicato alla Calabria, con 12.100 euro di dotazione, sesto evento della riunione, che prenderà il via alle 20, si avvieranno in sei dietro l'autostart. Mazurka Vita, che avrà il vantaggio della corda, sembra destinata al successo. La femmina di Paolo Romanelli dispone di mezzi superiori agli avversari di oggi, fra i quali Maxim e Marco Aurelio sono quelli più accreditati per un possibile attacco alla favorita.

Nel corner saranno protagoniste le femmine di tre anni, anche in questo caso alla pari sul miglio. Regna l'incertezza in questa corsa, nella quale è facile immaginare che prevarrà la tattica attuata dai driver. Magliana, improvvisata da Roberto Destro junior, potrebbe sfruttare il 4 di avvio, mentre Manzanilla torna con velleità di successo a Trieste, dopo buone prestazioni in Veneto. Mandarina Jet, con «Nando» Pisacane, ha chances.

Il sottoclou seguirà il centrale e vedrà in pista sette elementi di buona qualità, distribuiti su tre nastri, per correre il doppio chilometro del premio Catanzaro. Ianez, che partirà dal nastro centrale, ha vinto una buona Tris a Trieste ai primi di agosto: ha i numeri per bissare la vittoria. Dovrà guardarsi da Carpino Holz e Decreto Sport, che gireranno allo starter e dal super penalizzato ma sempre temibile Firelight.

FAVORITI

Prima corsa: Nestore Egral, Naif Bi, Nottingham Milar. **Seconda corsa:** Farader, Iride Holz, Ciclone Jet. **Terza corsa:** Le Ale Di Re, Look Me, Levriero Red. **Quarta corsa:** Like A Virgin, Lunigiana Jet, Lampante Rl. **Quinta corsa:** Magliana, Manzanilla, Mandarina Jet. **Sesta corsa:** Mazurka Vita, Maxim, Marco Aurelio. **Settima corsa:** Ianez, Carpino Holz, Decreto Sport. **Ottava corsa:** Illi Caffè, Furaha, Egizio.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo coperto su Alpi e Prealpi con rovesci sparsi e temporali specie sui settori centro-occidentali; da parzialmente a molto nuvoloso sulle altre regioni; nel pomeriggio migliora. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulla Sardegna con deboli precipitazioni; parzialmente o molto nuvoloso sull'alta Toscana con possibili piovaschi; sereno altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni con deboli piogge sparse; graduale miglioramento a partire dal tardo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle Marche settentrionali con qualche piovasco. Sereno o poco nuvoloso altrove salvo addensamenti sui rilievi. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,0	27,0
Umidità		65%
Vento		7 km/h da W
Pressione	stazionaria	1015,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,0	29,3
Umidità		36%
Vento		14 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,3	29,9
Umidità		30%
Vento		13 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,5	27,8
Umidità		41%
Vento		9 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,3	29,7
Umidità		36%
Vento		6 km/h da SE

UDINE	min.	max.
Temperatura	16,5	29,9
Umidità		35%
Vento		7 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,3	28,2
Umidità		45%
Vento		3 km/h da SW

IN ITALIA

ALGHERO	18	37
ANCONA	18	27
AOSTA	17	24
BARI	22	28
BOLOGNA	17	31
BOLZANO	17	29
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	21	32
CAMPOBASSO	18	26
CATANIA	21	32
FIRENZE	20	34
GENOVA	25	28
IMPERIA	23	28
L'AQUILA	14	28
MESSINA	25	30
MILANO	21	30
NAPOLI	22	31
PALERMO	23	33
PERUGIA	18	33
PESCARA	17	28
PISA	20	32
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	33
ROMA	21	33
TORINO	20	25
TREVISO	24	29
VENEZIA	18	27
VERONA	18	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	16/19	20/23
T max	(°C)	27/30	26/29
1000 m	(°C)	18	
2000 m	(°C)	12	

OGGI. Al mattino ovunque cielo poco nuvoloso, in giornata probabile maggiore nuvolosità specie in montagna. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci temporaleschi, più probabili in Carnia, ma non sono esclusi anche sul resto della regione. Sulla costa soffierà vento debole da sud o sud-est. Atmosfera più afosa rispetto ai giorni precedenti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

		Pianura	Costa
T min	(°C)	17/20	20/23
T max	(°C)	28/31	27/30
1000 m	(°C)	19	
2000 m	(°C)	13	

DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti deboli di brezza. Sulla fascia prealpina e alpina sarà probabile maggiore variabilità, con la possibilità di qualche locale temporale pomeridiano.

TENDENZA. Venerdì cielo poco nuvoloso e afoso, sabato probabile peggioramento con cielo nuvoloso e temporali diffusi verso sera.

OGGI IN EUROPA

La depressione in arrivo dall'Atlantico, residuo dell'uragano Bill che ha investito i Caraibi e il nordest degli Stati Uniti, raggiunge le isole britanniche, portando moderato maltempo. La perturbazione atlantica in transito sull'Europa investe oggi Germania, Svizzera, Polonia, Scandinavia e l'area del Baltico, sfiorando le Alpi italiane. L'alta pressione sull'Europa orientale si indebolisce gradualmente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,6	2 nodi W-SW	13.11 +34	6.28 -20
MONFALCONE	quasi calmo	25,2	3 nodi W-SW	13.16 +34	6.33 -20
GRADO	quasi calmo	24,8	2 nodi S-SW	13.36 +31	6.53 -18
PIRANO	quasi calmo	25,8	2 nodi NW	13.06 +34	6.23 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	32	LUBIANA	16	28
AMSTERDAM	18	27	MADRID	21	34
ATENE	20	32	MALTA	23	31
BARCELLONA	24	32	MONACO	15	30
BELGRADO	17	26	MOSCA	12	20
BERLINO	16	26	NEW YORK	18	25
BONN	16	30	NIZZA	24	30
BRUXELLES	16	29	OSLO	10	19
BUCAREST	12	29	PARIGI	16	30
COPENHAGEN	18	23	PRAGA	10	25
FRANCOFORTE	17	30	SALISBURGO	16	28
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	25
HELSINKI	9	21	STOCCOLMA	10	21
IL CAIRO	26	34	TUNISI	25	36
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	11	22
KLAGENFURT	15	27	VIENNA	16	25
LISBONA	17	27	ZAGABRIA	13	21
LONDRA	12	25	ZURIGO	18	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le cose da affrontare sono sempre parecchie e dovrete saper disporre bene del tempo in modo da evitare di creare confusione. Collòqui abbastanza invoglianti. Intenso l'amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarà una giornata importante per il lavoro, specialmente nelle ore pomeridiane. Impiegate la mattinata nella preparazione degli incontri che vi attendono. I benefici saranno immediati.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una delicata faccenda familiare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

PESCI 19/2 - 20/3

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Miniera in superficie - **5** Sfuggente come una risposta - **11** Può essere un «americano» - **13** Domina se non c'è Dina - **14** La capitale dell'Albania - **15** Articolo per atleti - **16** Tace se tutto tace - **18** Lo inventò Lord Brummel - **19** Fine di canzoni - **20** Seguaci di san Giovanni Bosco - **23** Fragranti dolci natalizi - **24** Un registratore di consumo - **26** Si spediscono durante la gita - **27** Perdersi in centro - **28** La studiava Argan - **29** Preposizione articolata - **30** L'Hirobumi che fu statista giapponese - **32** Abbonda di date - **34** Nord-Est - **35** Lo sono i grilli campestri - **37** L'eroe di Ariosto - **38** L'antico nome del Teverone.

VERTICALI: 1 Simboli di schiavitù - **2** Aguzze estremità - **3** Deve dirlo il teste - **4** Pappagallo variopinto - **5** Se è tarda... è rispettabile - **6** Via senza fine - **7** Anziana progenitrice - **8** Sondrio - **9** Organi rotanti - **10** Persone carissime - **12** Una forma di vendita - **15** Guai, grattacapi - **17** Hanno morbide piazze - **18** Lo regge uno stelo - **20** Donne con l'aureola - **21** Schietto, sincero - **22** Negate per il canto - **23** Lo indica il faro - **24** Copre una catena - **25** Chassis - **26** Un dramma di Byron - **27** Hanno vistose corna - **29** Trillo di telefono - **31** Fiume polacco - **32** La firma di Sergio Tofano - **33** Non si vede fremendo - **35** Prima di te in catene - **36** Iniziano nove e dieci.

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Il dio Mercurio

Col cappellino ornato, veramente
il commercio è il suo campo; come vedi
nella figura solita e corrente
rappresentato è colle ali ai piedi.

Buffalmacco

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/5=7)
Una comare che ha la peggio

Si sente in colpa?
Sembra sia scontata
e così striscia, benedetta lei,
e borbotta:
da certe male lingue
è rimasta scottata.

Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante a frase:
EMISFERO, È MISTERO

Sciarada alterna:
ASINI, LASTRA = ALA SINISTRA

MAICO METTE KO IL SILENZIO

MAICO TI PROVA L'UDITO

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

MAICO SENTIRE

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

4 anni di garanzia + 18% di sconto solo fino al 29/8

Nino Benvenuti in visita alla Maico

Signor Benvenuti, come mai un'icona del pugilato mondiale presta la propria immagine per una campagna sull'udito?
Sono convinto che sia necessario portare a conoscenza tutte le iniziative Maico in grado di aiutare le persone a vivere meglio.

Perchè proprio l'udito?
Perchè è un problema che esiste. Mi sono informato sull'argomento e ho scoperto che la perdita dell'udito è un evento che coinvolge un numero impressionante di persone che non sono consapevoli della sensibilità uditiva.

Si spieghi meglio.
Sono giunto alla conclusione che la salute non basta se c'è la sordità che non permette di partecipare nel sociale.

Quindi, secondo Lei, la perdita dell'udito è una causa di diminuita qualità della vita?
Certo, non sentendo bene si è portati a evitare gli altri, per paura di non comprendere o per vergogna. Quindi si tende a isolarsi.

Quale consiglio potrebbe dare alle persone che l'ammirano?
Non avere timore della sordità. Io stesso ho fatto un controllo con ottimi risultati.

tu rimani tu

è il tuo udito che cambia

PER L'UDITO
DI ULTIMA GENERAZIONE

be by ReSound™ non cambia il tuo aspetto. Cambia il tuo udito, facendoti sentire. Interamente interno all'orecchio sviluppa performance acustiche di alto livello.
be by ReSound™ è il primo prodotto di una categoria completamente nuova di apparecchi acustici che noi chiamiamo **Invisible Open Technology (IOT**™**)**. Di conseguenza, **be by ReSound**™ ha un aspetto diverso dagli altri strumenti per l'udito, si porta in maniera differente, **interamente dentro l'orecchio**. Sebbene pesi solo 1,1 grammi (batteria compresa), **be by ReSound**™ possiede una potenza straordinaria, grazie alla piattaforma tecnologica di avanguardia della ReSound: **SoundbySound**. È costituito da tre elementi tecnologici sofisticati che si uniscono per offrirvi una **voce chiara**, l'**eliminazione dei fischi** e l'esperienza di **ascolto naturale**.

Sono contenta di avere un Maico anch'io!